Giro d'Italia

CASTELNOVO NE' MONTI 2025

PIETRA DI BISMANTOVA

RASSEGNA STAMPA

del progetto

GIRO NE' MONTI 2025

Raccolta di articoli apparsi sulla stampa non solo locale
che raccontano iniziative ed emozioni dell'arrivo di tappa del Giro d'Italia a Castelnovo ne' Monti ed in Appennino Reggiano
Ottobre 2024 - Maggio 2025

1	**100 GIORNI AL GIRO D'ITALIA**	*La Pietra in rosa*
2	**PRESENTAZIONE PROGETTO GIRO NE' MONTI**	*in provincia*
3	**ROSA DI SERA**	*Grattacielo e torre di Felina*
4	**CARTA ETICA DELLO SPORT**	*Studenti a Teatro*
5	**APERITIVO DEI CAMPION**	*Con Paolo Bettini e Giuliano Razzoli*
6	**SERATA DI GALA ESCLUSIVA**	*Con Gianni Bugno e Mauro Vegni*
7	**UNA PIETRA D'AMORE INFINITO**	*300 sulla Pietra di Bismantova*
8	**SHOPPER DELLA CITTA DI TAPPA**	*Le borsine dei commercianti*
9	**IL GIRO SCOLPITO NEL LEGNO**	*Scultori locali in Piazza*
10	**UOVA ROSA DELLA SOLIDARIETA'**	*Pasqua ne' Monti*
11	**LO SCUSIN DEL GIRO D'ITALIA**	*Le uova rosa della tradizione*
12	**IL ROSA CHE SALVA LA VITA**	*Formazione con la Croce Verde*
13-21	**GIRO A SCUOLA**	*9 appuntamenti nelle scuole*
22-23	**GIRO A SCUOLA SPECIAL**	*2 appuntamenti nelle scuole*
24	**PEDALA IN SICUREZZA**	*Sicurezza stradale e Campioni Handbike*
25	**GIRO DEL SUDAMERICA DEI CASTELNOVESI**	*Avventure in Bici*
26	**IL GIRO DI DANTE IN UN LIBRO**	*con Giulio Ferroni*
27	**IL GIRO NEL PATRIMONIO UNESCO**	*Convegno Fonti di Poiano*
28	**TI RACCONTO IL GIRO D'ITALIA**	*Giornalisti RAI a Teatro*
29	**BENESSERE IN BICICLETTA**	*Incontro con medici specialisti*
30	**CASTELNOVO NE' MONTI - LUCCA - ROMA**	*Pedalata a tappe UDP*
31	**GITE ROSA ALLA PIETRA 1**	*Studenti e Sport alla Pietra*
32	**PAESE IN ROSA E DJ SET**	*festa dei commercianti*
33	**GITE ROSA ALLA PIETRA 2**	*Studenti e Sport alla Pietra*
34	**IL GIRO E L'ARTE DI BENEVELLI**	*passeggiata fra le opere*
35	**LABORATORIO DELLE FANTABICI**	*bambini al centro famiglie*
36	**E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE**	*serata alla Pietra*
37	**IL GIRO DEI BAMBINI**	*a Felina con il Conad*
38	**SASSOLUNGO IN ROSA**	*le bandiere del Giro sulla vetta*
39	**PASSEGGIATA DELLA SALUTE**	*con LILT Appennino*
40	**FACCIAMO UN GIRO INSIEME**	*pedalata rosa con UDP*
41	**GIORNATA ECOLOGICA**	*con Legambiente salita GPM*
42	**REPORTER PER UN GIORNO**	*nel giorno di tappa*
43	**CAROVANA-SPETTACOLO A FELINA**	*festa in piazza Resistenza*
44	**LA PIETRA IN TUTTE LE CASE**	*il paese tutto rosa*
45	**MENU' A TEMA**	*piatti rosa dedicati al Giro d'Italia*
46	**NON SOLO CICLISMO**	*con le Associazioni del paese*
47	**BICICLETTE MOSTRA FOTOGRAFICA**	*al Centro Laudato Si*
48	**LO CHIAMAVANO MANOSANTA**	*mostra Giannetto Cimurri*
49	**BICI, MONTAGNA, MASSAGGI, SORRISI**	*con Marco Pastonesi*
50	*TITOLAZIONE DELLA SALITA AL VINCITORE*	*dedicata a Carapaz*

> Ci siamo preparati per mesi per essere pronti a questo appuntamento

Il Giro è passato, l'entusiasmo no «Una vetrina per l'Appennino»

Castelnovo Il sindaco Emanuele Ferrari traccia il bilancio di un evento storico «Il lavoro è stato corale e il turismo ne ha beneficiato, con alberghi e locali pieni»

Castelnovo Monti A poche ore dal passaggio del Giro d'Italia, il sindaco di Castelnovo Monti Emanuele Ferrari prende la parola per tracciare un bilancio di quella che è stata definita da più parti una giornata storica per il territorio.

Mercoledì, con la dodicesima tappa della Corsa Rosa, l'Appennino reggiano è stato al centro dell'attenzione nazionale e internazionale, grazie all'arrivo a Castelnovo e al successivo passaggio a Felina.

«Ci restano negli occhi due immagini – afferma il sindaco – . La prima è quella classica del pubblico del ciclismo: famiglie, gruppi di amici, camperisti che si posizionano lungo il tracciato anche con molte ore d'anticipo per vivere un momento che dura pochi minuti. Una lunga attesa carica di emozione. Anche noi, come amministrazione, abbiamo vissuto una lunga preparazione: dal 13 gennaio lavoriamo senza sosta per arrivare pronti a questo appuntamento. E oggi possiamo dire che la risposta della nostra comunità è stata straordinaria».

Emanuele Ferrari
Sindaco di Castelnovo Monti

«Abbiamo ricevuto apprezzamenti dagli organizzatori La corsa in bici porterà altri visitatori»

Un impegno che ha coinvolto tutte le anime del paese. «Abbiamo portato avanti un lavoro corale, fatto con entusiasmo e senso di responsabilità – continua Ferrari – . I cittadini, i volontari, le associazioni, i commercianti hanno compreso che stavamo costruendo qualcosa di importante. E hanno anche saputo sopportare i disagi: i cantieri, le strade chiuse, i cambiamenti organizzativi».

Il riconoscimento non è mancato nemmeno da parte degli organizzatori. «Ho parlato con Mauro Vegni, direttore del Giro d'Italia, con Giusy Virelli, sport & event manager di RCS Sport, e con Luca Pasini della Gazzetta dello Sport– prosegue Ferrari–. Tutti hanno espresso parole di elogio e anche un certo stupore per la qualità dell'organizzazione, per la bellezza del territorio e per la risposta della comunità. Abbiamo ricevuto anche la visita del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, dell'assessora regionale allo sport Roberta Frisoni e di Giammaria Manghi, coordinatore delle politiche sportive regionali, che ci ha accompagnato fin dall'inizio in questa sfida».

In alto nelle immagini televisive Rai la ripresa della Pietra di Bismantova A destra, la vittoria di Carapaz, sotto le autorità

La seconda immagine evocata dal sindaco Ferrari è quella del "sasso nello stagno": «Abbiamo lanciato una sfida e da lì si sono generati cerchi concentrici che hanno coinvolto sempre più persone. Il gruppo di lavoro coordinato da Franco Castagnetti e dalla nostra responsabile sport e promozione del territorio Monia Malvolti ha fatto da punto di partenza, ma poi si è arrivati a coinvolgere oltre 400 persone attivamente impegnate nell'organizzazione della giornata: accoglienza, sicurezza, comunicazione, gestione degli accessi. Una macchina complessa che ha funzionato grazie all'impegno collettivo».

Il giorno della tappa, l'effetto sul paese è stato evidente: alberghi tutti pieni, non solo a Castelnovo ma anche verso il Cerreto; ristoranti e bar affollati, negozi vivaci, centro storico animato. Molti, compresi i proprietari di seconde case, sono tornati per assistere dal vivo a un evento che per l'Appennino ha rappresentato anche una vetrina promozionale unica.

«Tante persone hanno scoperto Castelnovo per la prima volta – spiega Ferrari – . Hanno trovato un paese ricco di servizi, con oltre 200 attività commerciali, circondato da un paesaggio straordinario. E hanno percepito il calore dell'accoglienza, la forza delle relazioni, la qualità della nostra offerta turistica».

Prosegue il primo cittadino: «Sono oltre 200 le televisioni nel mondo che hanno trasmesso le immagini della tappa – aggiunge Ferrari – . Hanno mostrato la Pietra di Bismantova, i Gessi triassici, il Parco nazionale dell'Appennino. Questo darà impulso non solo al cicloturismo ma anche alle escursioni, alle arrampicate, alla scoperta dei nostri borghi come un giorno che ha unito sport, territorio e identità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA

«Che Giro, spot meraviglioso per il territorio»

Il sindaco Ferrari tira le somme dopo la due giorni 'in bici' che ha riscosso un enorme successo. «Organizzazione perfetta, un orgoglio»

CASTELNOVO MONTI

Dopo la Pietra di Bismantova, l'ultimo passaggio in Appennino del Giro d'Italia con la 12ma tappa dedicata in gran parte alle zone matildiche, il Sindaco di Castelnovo Monti Emanuele Ferrari traccia un bilancio di questo momento straordinario per il territorio. «Questi due giorni, la tappa dell'arrivo a Castelnovo e la tappa di passaggio a Felina, mi suscitano due immagini: la prima è quella del pubblico che si apposta nei punti strategici e aspetta per ore il passaggi del giro; la seconda è la sfida dell'Amministrazione comunale che ha lanciato il sasso nello stagno generando cerchi concentrici sempre più grandi, tipici dell'immagine del seguito per il ciclismo, con un pubblico che sceglie la posizione da cui assistere alla gara e poi aspetta, aspetta tantissime ore per vedere il passaggio del Giro». Dopo queste immagini, prosegue il sindaco Ferrari: «Abbiamo visto persone, gruppi e famiglie, arrivare in camper e posizionarsi sul tracciato anche dalla sera di martedì per la tappa di mercoledì. Un'attesa attiva, che cresce man mano, per un momento che dura una manciata di secondi, qualche minuto del passaggio dei ciclisti per incoraggiarli. Anche noi come amministrazione comunale abbiamo fatto così. Abbiamo portato avanti un lavoro enorme, con il coinvolgimento di tutte le anime della comunità che hanno risposto in modo eccezionale a questa chiamata del Giro d'Italia, all'idea di poter scrivere un grande capitolo nel romanzo di questa straordinaria competizione sportiva che da sempre è il romanzo sulla storia in evoluzione del nostro Paese, l'Italia, e far sì che l'Appennino restasse in questo romanzo come un punto di luce, un segno di bellezza e condivisione». Un lavoro grande che è ripagato dalla soddisfazione prima di tutto degli organizzatori».

Due immagini simbolo: sopra Carapaz, vincitore della tappa di Castelnovo. Sotto, il pubblico rosa

LE SENSAZIONI

«Tante famiglie sul tracciato, l'Appennino rimanga come un punto di luce, un super romanzo»

«Ho parlato con Mauro Vegni, direttore del Giro, con Giusy Virelli, sport & event manager ciclismo per Rcs, con Luca Pasini giornalista della Gazzetta dello Sport – continua – e tutti hanno avuto parole straordinarie di elogio per l'organizzazione della giornata e per il territorio. Per l'occasione è venuto a Castelnovo anche il Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale, con il coordinatore per le politiche sportive dell'Emilia-Romagna Giammaria Manghi che ci ha accompagnato in questa sfida fin dall'inizio. Segni che siamo riusciti davvero a fare la storia del Giro, e quella giornata resterà nella memoria anche come simbolo per tutti quelli che vivono e lavorano in questo nostro territorio». Conclude Ferari: «Voglio ringraziare tutti, a partire dal gruppo di lavoro guidato dal coordinatore di tappa Franco Castagnetti e dalla nostra Monia Malvolti».

Settimo Baisi

FESTA DA 0 A 99 ANNI

Domani la giornata dedicata al Gioco

La kermesse arriva in Appennino Previsti tanti visitatori

VILLA MINOZZO

Domani va in scena una giornata aperta a tutti, vale dire «dagli 0 ai 99 anni», dedicata al gioco, in vista della Giornata mondiale del Gioco che si celebra ogni anno il 28 maggio. L'iniziativa rientra nel ciclo 'Generazioni protagoniste', che vede collaborare diverse associazioni culturali. Gode inoltre del patrocinio del Comune di Villa Minozzo e del Csi, e vi collaborano La Gilda dei Bardi, 25&20, Csen, Ludosport Aemilia, con il sostegno di EmilBanca. Dalle ore 15 alle 19 in piazza Amendola ci saranno tante postazioni con giochi da tavola, giochi di ruolo, gli scacchi, giochi di carte, giochi di una volta. Ci sarà anche un Twister gigante, e musica con il Dj set Andrea Cavalletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE EVENTO
Reggio

La provincia in rosa «Evviva il Giro d'Italia» Due giorni di festa

Ieri il passaggio della carovana per tutto il territorio reggiano
Striscioni, scolaresche, entusiasmo e la magia di un rito senza età

di **Giuseppe Marotta**

Un vestito rosa ha avvolto le strade della nostra provincia per due giorni: potremmo riassumere così le giornate di mercoledì e giovedì. Due giorni fa il culmine con l'arrivo dell'11ª tappa del Giro d'Italia a Castelnovo Monti, un evento che rimarrà nella storia dell'appennino e non solo.
Anche ieri tantissime località toccate dalla carovana rosa nella tappa Modena-Viadana: Castellarano, Roteglia, Baiso, Carpineti, Felina, Casina, poi la Val d'Enza, poi direzione Brescello per concludere nel mantovano con la vittoria dell'olandese Kooij nello sprint finale (rimane in rosa Del Toro). Un'occasione preziosa per il territorio, con riprese televisive che hanno fatto scoprire a chi non li conoscesse non solo la maestosa Pietra di Bismantova, ma anche il Castello di Sarzano o quello di Bianello. La gente ha salutato in modi diversi il Giro: chi ha attaccato palloncini alla propria attività, e chi un semplice pezzo di stoffa rosa sul balcone di casa.
Prendiamo Casina, per esempio: tra biciclette, palloncini, lo striscione «Evviva il Giro d'Italia» e i cartelloni della scuola materna, tra le più colorate c'era la Casa Cantoniera del paese, che si è anche organizzata con gnocco fritto per l'occasione, richiamando diverse persone.
Tante attività del centro hanno messo il vestito rosa per un giorno, come la farmacia. Nel tratto che portava dal centro alla salita del Castello di Sarzano ecco un grido di gioia senza giri di parole di 'E-Bike Casina': «W il giro».
Nella collinetta proprio all'inizio della salita un eloquente e simpatico «Dag a drè». Dubitiamo che la maggior parte degli atleti abbia capito l'invito, ma l'intento è stato sicuramente lodevole in pieno spirito del Giro e del supporto che la gente dà ai protagonisti dai lati delle strade, animati come non mai. Sì, perché le scuola materna e le elementari di Casina hanno portato tanti bambini a vivere la magia del Giro: i più piccolini alla Cantoniera ad accompagnare con espressioni di stupore l'arrivo del gruppone nel proprio paese, e i più grandicelli sotto al Castello di Sarzano a dare la carica prima della salita. Presente alla Cantoniera anche la squadra di volley femminile (under 14) delle 'Ali di Camilla' di Casina, tutte in rosa in perfetto abbinamento col Giro.
Sono le 15.17 quando i tre in fuga (Epis, Pietrobon e Tarozzi) arrivano in centro. «Eccoli, eccoli!»: l'attesa ha la sua valvola di sfogo con urla e applausi. Altri due minuti e arriva il gruppone con più di cento ciclisti: estasi totale, spuntano anche bandiere della Reggiana sventolate con orgoglio. Anche un comune così piccolo per qualche ora può sentirsi al centro del mondo. Poi la folla si dirada rapidamente, ma con gli occhi sui cellulari. Sono decine e decine, infatti, i video e le foto scattate per un evento che non ha età.

La squadra di volley femminile (under 14) delle 'Ali di Camilla' di Casina

LA NONA TAPPA

La partenza del Giro E ieri da piazza Prampolini

Non solo la classica carovana rosa del Giro d'Italia: ieri mattina Reggio Emilia ha ospitato la nona tappa del Giro-E, il grande evento in sella a bici da corsa a pedalata assistita parallelo al Giro d'Italia. Alle 12.30 è stato il sindaco di Reggio Marco Massari a dare al via alla tappa di giornata, con partenza dalla nostra città e arrivo a Viadana (60 chilometri il totale del percorso). I corridori hanno attraversato le strade e le piazze più importanti del centro storico reggiano, poi via in direzione di Parma seguendo il tracciato del Giro fino al mantovano, a Viadana appunto, con l'arrivo di tappa. Non solo la mera partenza dell'appuntamento di giornata: come sempre questi eventi del ciclismo trasformano almeno per qualche ora le città in centri di aggregazione accompagnati da intrattenimento di ogni genere. Ieri dalle 9.30 Piazza della Vittoria e piazza Martiri del 7 luglio erano veri e propri villaggi sportivi, punti di ritrovo delle varie squadre. Nei due villaggi c'erano due palchi dove si sono alternati momenti di spettacolo, arte, sport, e anche momenti istituzionali, comprese le presentazioni ufficiali dei team. Presenti Maria Rita Cocciufa, prefetta di Reggio, così come Stefania Bondavalli, assessora allo sport della città, e Giammaria Manghi, coordinatore delle politiche sportive dell'Emilia Romagna.
Non solo istituzioni, dicevamo. Ecco anche tanti studenti delle scuole primarie di primo grado e secondo grado: per loro la bella opportunità di conoscere gli atleti e anche l'occasione di fare esperienze coinvolgenti con momenti di intrattenimento dedicati al ciclismo su e-bike e mobilità sostenibile. Tra i partecipanti al Giro-E ecco grandi campioni del ciclismo passato come Gianni Bugno, Claudio Chiappucci, Sonny Colbrelli e Sasha Modolo, e anche alcuni volti del mondo dello spettacolo come Justine Mattera, Paolo Belli e tanti altri.

In 35mila per il Giro d'Italia
L'orgoglio dell'Appennino «Guarda mamma, la Pietra»

Nella tappa partita da Viareggio taglia il traguardo alle 17 l'ecuadoriano Richard Carapaz
Sul podio durante la premiazione spunta anche l'arcobaleno che scaccia una pioggia leggera

di **Giuseppe Marotta**

Mai come nel caso di un arrivo di tappa del Giro d'Italia il vero piacere è l'attesa stessa del piacere. Sì, perché se l'estasi della folla di piazzale Matteotti a Castelnovo Monti ha il culmine nei pochi secondi in cui Richard Carapaz taglia prima di tutti il traguardo (alle 17 spaccate), vero, ma è negli istanti antecedenti che la gente spingeva con la voce e coi sorrisi i corridori verso il finale. L'orgoglio dei tantissimi appassionati dell'appennino (e non) nel vedere tramite il maxischermo le inquadrature della maestosa Pietra di Bismantova che faceva da cornice all'ultima salita prima di scendere in paese, era evidente.

«Guarda mamma c'è la Pietra», urlavano tanti bambini indicando lo schermo. Castelnovo al centro dello sport mondiale per un giorno, con i 35mila appassionati accorsi per godersi lo spettacolo dal Pianello a Castelnovo centro.

La prima emozione della tappa arriva al gran premio della montagna nel primo pomeriggio, con Lorenzo Fortunato che si prende la vittoria in vetta all'alpe San Pellegrino. Ma lo scatto decisivo della giornata è quello di Carapaz a 15km dall'arrivo: la salita è quella che porterà alla Pietra, ed è qui che la gente impazzisce riprendendo col telefonino le immagini di casa propria nei maxischermi. Il vantaggio di Carapaz sfiora i 40 secondi, e alla fine il margine al traguardo sarà di 10.

Ospitare l'arrivo di tappa non è questione che riguarda solo il piazzale del traguardo: anche le altre piazze di Castelnovo adiacenti al Teatro Bismantova per un giorno si sono tinte di rosa, come tutte le strade e i balconi: tanti ragazzi sotto al palco allestito con la musica, o intenti a divertirsi nei vari stand tra cibo e attrazioni con giochi e gadget. C'è una competizione sportiva, certo, ma è stata in realtà una vera festa di paese al di là del cronometro e delle classifiche. Tornando alla gara: dopo l'arrivo è il momento delle premiazioni, e poco dietro le transenne spuntano decine e decine di tifosi sudamericani come sempre calorosi e sorridenti per celebrare Carapaz (ecuadoriano) ma anche la maglia rosa Del Toro (messicano). Iconico il momento della sua celebrazione: spumante al cielo insieme a mille coriandoli rosa, Pietra di Bismantova sullo sfondo e poco dopo pure un arcobaleno a scacciare la lieve pioggia che aveva fatto visita proprio all'arrivo, quasi stesse aspettando anch'essa il momento. Per quanto riguarda gli altri piazzamenti: 101° posto per Mirco Maestri, gustallese che ha chiuso la tappa con 25 minuti e 29 secondi di distacco, mentre la squadra reggiana della Vf Group-Bardiani Csf-Faizanè ha piazzato il primo pilota al 54° posto (Martin Marcellusi, distacco di 7 minuti e 49 secondi).

> **È stata in realtà una vera festa di paese al di là del cronometro e delle classifiche**

Richard Carapaz al traguardo a Castelnovo Monti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La leggenda Moser

«Il mio primo massaggiatore fu Giannetto Cimurri»

«Non ho mai pedalato a Castelnovo, ma ricordo negli anni Ottanta il circuito degli assi, dove correvamo a Carpineti e Baiso». A dirlo è un ex ciclista che fa parte della storia dello sport italiano, Francesco Moser (73 anni). Era a Castelnovo nell'ambito dell'iniziativa di Banca Mediolanum 'Un giro nel giro', un circuito di pedalate amatoriali. «Abbiamo percorso gli ultimi chilometri della tappa, con la salita dopo al fondovalle. Sono paesaggi bellissimi». Ci sono anche altri legami con Reggio.

«Il mio primo massaggiatore fu Giannetto Cimurri, quando ero alla nazionale dilettanti. Poi ho conosciuto anche i suoi figli, e tra l'altro lui collezionava le bici dei campioni e nella sua collezione ce ne sono anche due o tre mie».

Nell'iniziativa che lo coinvolge ci sono anche Alessandro Ballan, ultimo campione del mondo italiano (nel 2008 a Varese), e la campionessa Dalia Muccioli. «Ci sono tante zone da esplorare in chiave ciclismo, e questa è una di quelle: c'è poco traffico, e pedalando attorno ai 600-700 metri sul livello del mare d'estate c'è un clima piacevole. Poi ci sono viste mozzafiato: non conoscevo la Pietra di Bismantova, vorrei ritornarci con calma». Così Ballan.

Mentre ecco le parole della Muccioli, che è di Cesenatico. «Sono stata l'anno scorso a Toano per l'arrivo del Giro femminile. Conosco queste zone e anche stavolta sono rimasta stupita. Sono stata in cima alla Pietra ed è meravigliosa. Spero di tornare per assaggiare gnocco fritto con buon lambrusco!».

Giuseppe Marotta

La giornata dei vip

di Nicolò Valli

«La nostra Montagna meritava una giornata così significativa»

Il sindaco Ferrari raggiante: «È un punto di partenza» Michele de Pascale: «Lo sport promuove il turismo»

Castelnovo Monti È stata, quella di ieri, una festa per tutti. Non sono mancate le autorità ma anche personaggi che hanno segnato la storia, passata e presente per le due ruote. In fondo, la magia della carovana rosa ha colpito tutti e nessuno ha voluto perdersi lo spettacolare arrivo, con Richard Carapaz a tagliare il traguardo di piazza Matteotti a braccia alzate.

Il bilancio finmale spetta al padrone di casa, il sindaco di Castelnovo Monti **Emanuele Ferrari**: «Giornata straordinaria, che fa la storia. Tantissima gente si è riversata in strada, tutte le comunità bismantovine hanno partecipato all'evento dopo mesi di preparazione. L'arrivo del Giro non è un punto di arrivo ma di partenza: ci meritavamo una giornata simile e ne vorremo vivere altre in futuro».

Non è voluto mancare il presidente della Regione **Michele de Pascale**: «Questo grande evento ci consente di fare luce sull'intero Appennino reggiano – le sue parole–. Questi sono territori eccezionali in grado, anche attraverso lo sport, di promuovere il turismo. Gli eventi sportivi portano dietro alcuni valori e contrastano la sedentarietà».

Il rapporto tra il presidente e il ciclismo risale alla sua infanzia, in particolare alle imprese del Pirata: «Io sono di Cervia e dunque sono di pianura – scherza de Pascale– ma per vicinanza territoriale ho vissuto gli anni e le salite di Pantani a Cesenatico».

In rappresentanza della Regione presente anche il coordinatore della segreteria politica **Giammaria Manghi**, che ha ricordato che «abbiamo lavorato tanto per far arrivare una tappa sull'Appennino, e per me è un'emozione particolare, da reggiano. È stato un lavoro di tutti che ha visto anche il coinvolgimento delle scuole».

Nell'area vip c'erano pure, tra gli altri, il presidente della Provincia **Giorgio Zanni** e il sindaco di Reggio, **Marco Massari** (ciclista amatoriale), mentre è apparso emozionato il presidente del Comitato tappa , **Enrico Grassi**: «Per me questa è l'occasione della vita, arrivata a 67 anni– le sue parole–.Si tratta di un grande regalo per me, che sono tra l'altro cittadino onorario di Castelnovo Monti, ma anche per tutto l'Appennino. Viva il Giro».

In tema di binomio Montagna-sport, il riferimento a **Giuliano Razzoli** era facile e infatti il "Razzo" ha risposto presente: «Il Giro è sempre speciale– ha affermato l'olimpionico di Vancouver–, quando arriva a casa tua ancora di più. Conosco bene queste strade di questa tappa, le ho sempre fatte ma andavo un po' più piano del ritmo tenuto dai corridori oggi (ieri, ndr)».

Grassi si emoziona «Corono il sogno di una vita, per me e l'Appennino è un grande regalo»

A seguire la tappa Viareggio-Castelnovo Monti c'erano tre ex ciclisti ancora molto apprezzati dal pubblico reggiano e non solo. Uno di questi è **Davide Cassani**, oggi commentatore televisivo: «Questo per me è il trentaseiesimo Giro, ma ogni volta torno sempre ragazzino – dice–. In Emilia, poi, vicino alla mia terra d'origine, è speciale: c'è infatti la possibilità di far conoscere le bellezze e le nostre eccellenze».

La mascotte ufficiale del Giro d'Italia davanti al traguardo dell'undicesima tappa

Ospiti speciali Ballan, Cassani e Moser che dice: «Mi ricordo quando disputai una corsa a Carpineti»

Con Cassani è facile addentrarsi in questioni tecniche, per un Giro 108 che, senza Tadej Pogacar, appare molto equilibrato: «L'anno scorso sapevamo già chi avrebbe vinto, quest'anno la sua squadra ha tanti corridori nei primi della classifica ma non ha ancora "ammazzato" la corsa. Gli italiani? Non abbiamo ancora vinto alcuna tappa, ma uno spiraglio di azzurro si vede con alcuni corridori nelle prime posizioni».

Il sindaco di Reggio Marco Massari e il presidente della Regione Emilia Romagna Michele de Pascale

Per l'iniziativa "Un Giro nel Giro", promossa da Mediolanum, c'erano due testimonial d'eccezione: **Francesco Moser**, un'icona delle due ruote, e **Alessandro Ballan**, campione del mondo a Varese nel 2008, nonché ultimo italiano iridato: «Il ricordo che mi lega all'Appennino è una corsa che facevamo a Carpineti – dice lo Sceriffo, vincitore di un Giro d'Italia–. A Reggio il Giro è passato anche ai miei tempi, però da queste parti siamo passati raramente. Conoscevo Giannetto Cimurri, massaggiatore prima dei miei fratelli, poi di Coppi e quindi mio. Mi massaggiava quando ero nella nazionale dilettanti. L'Appennino? Quelli che sto vedendo sono posti davvero belli, con specialità culinarie significative a partire dal mitico Parmigiano Reggiano».

Si unisce anche Ballan, che ricorda come «lo scorrere del tempo fa un po' dimenticare, tra la gente, le imprese come il Mondiale» e come sia bello «tornare ad assaporare, seppur in una veste diverse, una corsa come il Giro d'Italia. La bellezza del ciclismo è anche pedalare con campioni normali». Ballan si sofferma poi sulla magia del territorio appenninico reggiano, con tantissima gente che ieri ha riempito le strade: «La vostra è una zona molto bella per pedalare, al pari di altre zone d'Italia. In Appennino, in particolare, si può andare in bicicletta a 600-700 metri sopra al livello del mare, con percorsi davvero suggestivi ed emozionanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAROVANA ROSA
Reggio

Castelnovo Monti in festa
Vetrine, nastri, cartelli e palloncini colorati per l'arrivo dei campioni

L'entusiasmo di tifosi e commercianti: «È un evento che verrà ricordato per anni
C'è l'atmosfera delle grandi occasioni, speriamo che ci lasci qualcosa anche per il turismo»

di **Elia Biavardi**

Le nuvole grigie che si rincorrevano sopra Castelnovo Monti non sono bastate a spegnere l'entusiasmo dei 35mila tifosi e appassionati che hanno affollato l'Appennino: oggi il paese ha avuto un solo colore, ed era il rosa del Giro d'Italia. Mano a mano che si risaliva il tragitto verso il centro, le strade si sono trasformate: i lampioni stringevano palloncini, le vetrine indossavano nastri e cartelli, i balconi si riempivano di bici stilizzate e striscioni. Fin dalle prime ore del mattino i commercianti erano impegnati negli ultimi ritocchi, i bambini sventolavano bandierine e i residenti si affacciavano alle finestre come per una festa della comunità. Solo che oggi, a sfilare, c'erano i giganti della strada.
Da settimane l'Appennino si preparava a questo momento. E ora che la corsa rosa è finalmente arrivata, tutto è sembrato più vivo. «Obiettivamente è un evento che non si ripeterà più – ha raccontato Elia Rinaldi, mentre pedalava nel centro poche ore prima dell'arrivo dei corridori – una gioia per il paese che verrà ricordata per tanti anni».
L'ecuadoriano Richard Carapaz, vincitore dell'undicesima tappa, ha tagliato il traguardo alle 17 in punto, dopo una lunga cavalcata di 186 km partita da Viareggio. Appena prima del suo arrivo, in modo quasi romantico, il cielo che aveva trattenuto la pioggia per l'intera giornata ha lasciato cadere qualche goccia proprio durante le volate finali.
Ma a rendere epico il percorso ci ha pensato la salita di San Pellegrino in Alpe, una parete verticale che tocca pendenze del 20% e che molti già definiscono la regina delle salite del Giro 2025. Poi Cerredolo, La Collina, Toano, Quara, Costabona, Villa Minozzo, Gatta e, infine, la maestosa Pietra di Bismantova, il gigante di roccia che ha sorvegliato dall'alto l'arrivo di Castelnovo.
«Per me Castelnovo e la Pietra sono il centro dello sport in Appennino», ha detto Chiara Gilioli, che oggi ha chiuso il salone da parrucchiera per non perdersi lo spettacolo.
Ed è stato proprio il collettivo il protagonista della giornata. I commercianti hanno addobbato le vetrine seguendo un filo conduttore comune, organizzato eventi e collaborato per accogliere al meglio carovana, turisti e curiosi.
«Vedere così tanta gente per le nostre strade, da fuori, è una bellissima opportunità – hanno spiegato Eleonora Marciani e Giorgia Danè – si percepisce la voglia di fare qualcosa di bello tutti insieme».
Anche chi non è tifoso si è ritrovato coinvolto: «Lo senti nell'aria, anche se non sei un fan dello sport – hanno raccontato Gabriella Ruffini, Eleonora Ghirelli e Orietta Arlotti, tre negozianti di via Roma – è l'atmosfera delle grandi occasioni».
Al di là della fatica, della tattica e dei distacchi in classifica, oggi a vincere è stato soprattutto l'Appennino.
«È bello vedere tutti gli stand gastronomici, la musica, le iniziative nelle piazze – hanno riflettuto Sara Montipò e Debora Monticelli, del forno-pasticceria Montipò –. È un'occasione che speriamo lasci qualcosa, anche per il turismo».
E se il ciclismo «è imprevedibile», come ricorda l'appassionato locale Luca Bianchi, è anche vero che «dato che in passato il Giro era già passato dalle nostre parti, è stato fondamentale che questa volta ci sia stato proprio l'arrivo, perché ha tutto un altro sapore».
Insomma, oggi a Castelnovo si è corsa un'altra gara: quella dell'orgoglio, dell'identità e dell'accoglienza. Un'intera comunità si è messa il vestito buono per ricevere il Giro. E anche sotto le nuvole, ha trovato il modo di brillare.

Sara Montipò e Debora Monticelli; a destra Chiara Gilioli e Giulia Marazzi

Eleonora Marciani e Giorgia Dane; a destra Elia Rinaldi

Da sinistra Gabriella Ruffini, Eleonora Ghirelli e Orietta Arlotti

I NEGOZIANTI
«Vedere così tanta gente per le nostre strade, da fuori, è un'ottima opportunità di rilancio»

L'ENTUSIASMO
«È bello vedere tutti gli stand gastronomici, la musica e le iniziative nelle piazze»

I volti della giornata

LA GRANDE GIOIA

Luca Bianchi
Appassionato

«È stato fondamentale che questa volta ci sia stato proprio l'arrivo, perché ha tutto un altro sapore»

Dall'Ecuador
Un gruppo di tifosi

L'esultanza di un gruppo di tifosi ecuadoriani dopo la vittoria del loro connazionale Richard Carapaz

LA CORSA ROSA NEL REGGIANO

Il figlio del mitico Giannetto

Cimurri e il compleanno speciale

Un compleanno speciale. È quello vissuto ieri da Giorgio Cimurri, figlio dello storico massaggiatore Giannetto e grande appassionato di ciclismo. Già dalla mattinata, Cimurri era in piazza, per godersi l'atmosfera e la magia dell'arrivo di tappa: «Compleanno più bello non poteva esserci – ha detto–. Per me è davvero un'emozione vedere la corsa a due passi da casa, il Giro infatti ha sempre rappresentato un motivo di grande festa per tutta la nostra famiglia».

Impossibile non fare riferimento alla mostra collocata nei locali della Immobiliare Nè Monti, in via Roma 22/A e che sarà aperta sino al 2 giugno. «Il papà ne fece ben quaranta di Giri d'Italia–prosegue il dirigente–. Nella mostra sono custoditi i cimeli che noi custodiamo ben volentieri, con più di 120 pezzi».

Giorgio Cimurri si lascia andare poi ad un commento sul Giro numero 108, quello che vede al momento il corridore messicano Isaac Del Toro in maglia rosa, ma che regalerà sicuramente tante altre emozioni da qui all'ultimo chilometro: «C'è equilibrio ma credo che il vecchio Roglic possa ancora dire la sua».

N.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche senza essere esperte facciamo il tifo

Eleonora e Orietta

Una vetrina decorata per le vicine di negozio «Abbiamo vissuto l'evento»

Sono vicine di negozio, in via Roma, nel cuore di Castelnovo. Eleonora Ghirelli gestisce "Le delizie di Elli", negozio di caramelle, mentre Orietta Arlotta è la proprietaria di "Casa di aury", specializzata in articoli per la casa. «Ci siamo preparati a dovere, con una vetrina dove il rosa possa dominare e dove i nostri prodotti siano inseriti nel contesto. Per noi è una grande emozione: abbiamo messo anche le magliette e, pur senza essere esperte, facciamo il tifo».

Dalle imprese di Pantani non mi perdo una tappa

Fabio Poncemi

Al negozio Angolo dei desideri le maglie storiche dei corridori «Era il momento di esporle»

All'Angolo dei Desideri, negozio di gioielleria posto vicino al traguardo, sono esposte maglie storiche di corridori che hanno segnato un'era. A collezionarle è l'appassionato (figlio dei titolari) Fabio Poncemi, in compagnia del sindaco di Scandiano Nasciuti: «Tutto è nato dal Giro del 1994 con le imprese di Marco Pantani, da quei giorni non mi sono più perso una corsa di ciclismo. Avevo da tanti anni le maglie di Marco, Zabel, Bartoli, Di Luca, Simoni e Casagrande: era l'occasione giusta per tornare ad esporle».

C'è un sacco di gente, le persone possono conoscere il paese

Marta Ruggi

Una vetrina con il gallo, le galline e il cane aviatore «Un'occasione speciale»

In via Roma, Marta Ruggi di "Marta", negozio specializzato nella vendita di bomboniere, ha realizzato una vetrina ad hoc per l'arrivo del Giro d'Italia: «Ho pensato a una scena particolare, arricchita dalle copie dei giornali. Mi sono immaginato il gallo cedrone che parte per il Giro, sostenuto dalle galline. Non mancano massaia e cane aviatore. Qui sta venendo un sacco di gente, le persone possono conoscere le bellezze del nostro paese».

La Pietra di Bismantova è citata anche da Dante

Giulia Ganapini

Il Caffè dell'Angolo e lo gnocco come biglietto da visita «Ci sono diversi turisti»

Il Caffè dell'Angolo, in via Gramsci, si è vestito a festa per l'occasione. Tutti i lavoratori, infatti, indossano la maglia speciale, creata ad hoc per i commercianti. «Per noi questa tappa rappresenta un'occasione per far conoscere il territorio – afferma Giulia Ganapini–. La Pietra è citata anche nella Divina Commedia. Da lunedì abbiamo visto in paese diversi turisti: noi proponiamo lo gnocco fritto, piatto reggiano per eccellenza».

Diversa gente è passata a trovarci in questi giorni

Davide Donadelli

Appennino Sport Lab, il negozio del ciclismo a poca distanza dal traguardo

È stato uno dei negozi più frequentato nella giornata di ieri, e non potrebbe essere diversamente. Da Appennino Sport Lab, i turisti si sono alternati per ammirare le biciclette da corsa oltre al materiale da corsa per gli appassionati. Particolarmente felice il titolare Davide Donadelli: «Sta venendo diversa gente, c'è un bel via vai– ha detto–. Siamo molto felici di avere la corsa rosa dalle nostre parti, anche il turismo e le attività commerciali ne beneficiano».

Dormiremo a Parma così saremo più vicini a Viadana

I tifosi speciali con le bandiere

Dalla Colombia ed Ecuador per i propri beniamini Carapaz, Bernal e Quintana

Dal Sudamerica a Castelnovo Monti per fare il tifo per i propri beniamini. La passione per le due ruote non conosce confini, ma sa regalare a volte gioie molto significative. Ieri, al traguardo finale, c'erano tifosi dell'Ecuador impazziti per la vittoria di tappa di Carapaz, mentre altri colombiani, cercavano di salutare gli idoli Bernal e Quintana. «Dormiremo a Parma– hanno detto – in modo tale da raggiungere più velocemente Viadana, arrivo di tappa di domani (oggi, *ndr*)».

La luce sulla montagna
Vip e politici all'arrivo «Ora si sfrutti il boom del ricco cicloturismo»

Il sindaco Ferrari: «Un'iniezione di fiducia per le nostre potenzialità»
Il presidente de Pascale: «Lavoreremo per riportare la corsa in regione»

«È come se ci scambiassimo il testimone», ha detto il sindaco di Castelnovo Monti, Emanuele Ferrari, commentando con entusiasmo il passaggio del Giro d'Italia nel cuore dell'Appennino reggiano.
Una giornata di festa che ha portato tra Pianello e Castelnovo circa 30-35 mila spettatori, offrendo un colpo d'occhio straordinario sulle bellezze del territorio. Non potevano mancare le istituzioni, a partire proprio dai sindaci di Castelnovo e Reggio. «È un'iniezione di fiducia nelle potenzialità dell'Appennino e della nostra provincia – ha proseguito Ferrari –. Con Reggio Emilia condividiamo tanti progetti e iniziative, ed è emozionante vedere la Pietra di Bismantova, simbolo iconico del nostro Parco Nazionale, protagonista di una vetrina così importante».
Sulla stessa linea il sindaco di Reggio Emilia, Marco Massari, grande appassionato di ciclismo: «Complimenti a Emanuele e a tutti per aver valorizzato un territorio che merita visibilità. Le immagini dall'alto della Pietra e delle colline reggiane hanno fatto emozionare tutti. È un giorno che entra al 110% nella storia dell'Appennino».
Presente anche il campione olimpionico Giuliano Razzoli, che ha scritto la storia con gli sci. «Questa è stata un'opportunità bellissima per il territorio, con tanti eventi di contorno; ho visto tanta felicità per questo arrivo di tappa». Un territorio che Razzoli conosce molto bene. «Sono cresciuto su queste strade, fino a sei-sette anni fa pedalavo spesso. Certo, percorrevo queste vie a ritmi inferiori rispetto a questi campioni (ride, *ndr*). Scherzi a parte portare il Giro in appennino significa far toccare con mano lo sport alla gente». Anche il presidente della regione Emilia Romagna, Michele de Pascale, è entusiasta di una giornata simile. «Una grande luce si è accesa sull'appennino. Il cicloturismo è fondamentale, i grandi eventi portano turisti e sportivi in questi territori. Il Giro è legatissimo alla nostra regione e lavoreremo ancora insieme».
Si rimarca l'importanza dello sport. «Promuoverlo significa mettere in risalto stili di vita sani, bisogna combattere la sedentarietà giovanile». Poi tuffo nei ricordi. «Sono di Cervia, e anche se le tappe più memorabili sono quelle montane anche in Romagna siamo innamorati del ciclismo. Sicuramente sono cresciuto nel mito di Pantani».
A fare da collante Enrico Grassi, presidentedella EBO e presidente del Comitato di tappa: «Un'occasione che capita una volta nella vita. Da cittadino onorario di Castelnovo, è stato un regalo grande ricoprire questo ruolo». Presente anche Paolo Belli, originario di Formigine e da sempre appassionato di ciclismo: «Ho ritirato una maglia come premio e sono arrivato prima degli altri! Sono molto emozionato».

Elia Biavardi
Giuseppe Marotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, la foto di gruppo 'istituzionale' con al centro il sindaco di Reggio, Marco Massari, e il presidente della Regione, Michele de Pascale. Sotto la prima foto in alto, l'imprenditore Enrico Grassi assiste alla tappa del Reggio. A sinistra, il musicista Paolo Belli e il campione sciistico Giuliano Razzoli

Alcune immagini del tifo indiavolato che ha caratterizzato l'arrivo della tappa a Castelnovo Monti, dopo che i corridori della Corsa Rosa erano partiti da Viareggio, in Toscana. Diversi balconi erano addobbati a festa per la tappa, con bimbi e famiglie a ogni curva per aspettare il passaggio dei loro beniamini

CALCIO
Reggio

La corsa rosa si tinge anche di granata
I tifosi: «Dai Grassi, compra la Reggiana»

Coro-preghiera per l'imprenditore, impegnato sul palco del Giro. Il patron dell'E80 ha già declinato l'invito di Amadei, però...

di **Francesco Pioppi**

«Grassi per favore telefona ad Amadei e compra la Reggiana!», poi la voce isolata diventa improvvisamente un coro: 'Compra la Reggiana! Oh Grassi compra la Reggiana!'. L'ipotesi di cessione delle quote di maggioranza del club granata tiene banco ovunque nella nostra provincia. L'arrivo del 'Giro d'Italia' a Castelnovo Monti ha quindi offerto un 'assist' che una quindicina di tifosi granata non si sono fatti scappare. Pochi istanti dopo la conclusione della gara che ha visto l'esaltante trionfo di Carapaz ai piedi della Pietra di Bismantova, sul palco delle premiazioni è salito Enrico Grassi, presidente del comitato di tappa e mecenate del nostro bell'Appennino. L'imprenditore vianese è stato subito individuato dagli amanti del calcio di casa nostra come il successore ideale del patron Romano Amadei. Il numero uno del colosso 'Elettric80' - che anche recentemente ha ribadito di essere gratificato dalla stima accordatagli, ma non interessato - ha accennato un sorriso e poi ha fatto un po' 'l'indiano' sotto lo sguardo del prefetto Cocciufa, forse sorpresa da tanto trasporto. Alcuni tifosi della 'Regia' erano appostati sopra un balcone in prossimità della linea di arrivo, mentre un altro manipolo si è unito all'appello direttamente dalla strada. Tutto è avvenuto in maniera assolutamente spontanea e genuina, scatenando anche tanti sorrisi e qualche applauso.

La maglia ciclamino Mads Pedersen (Lidl-Trek) premiato da Enrico Grassi

Grassi nei mesi scorsi era stato effettivamente contattato da Amadei che avrebbe visto di buon occhio un passaggio di testimone della sua creatura ad un altro grande imprenditore (per di più reggiano doc), ma l'incontro non ha dato i frutti sperati.

ATTENTO AI VALORI DELLO SPORT

L'industriale è impegnato nel rugby e con la Vianese, che punta alla Serie D

Il patron dell'E80 Group è infatti già molto impegnato sul nostro territorio con diverse iniziative (era sponsor anche della tappa del Giro d'Italia, per esempio, ma è anche proprietario del Valorugby) e ha spiegato che, in questo momento, vuole dedicare le proprie energie per fare grande la sua montagna tenendo la 'priorità calcistica' sulla Vianese, la squadra del suo paese che vorrebbe portare per la prima volta in Serie D. Capiamo perfettamente il grande senso di appartenenza che lo lega alla proprie radici, ma è altrettanto comprensibile che i tifosi sognino un suo coinvolgimento nel pianeta granata. Un'ipotesi che almeno sul breve periodo è destinata a restare un sogno, ma vedendo il suo modo di affrontare le sfide non ci sono dubbi che – se un giorno accadrà – sarà certamente in grande stile. La stima del popolo granata gli è stata ribadita anche in vetta in una giornata che, noi come lui e tutti gli amanti dello sport, terremo per sempre nello scrigno dei ricordi più belli.

CAOS SERIE B

Il Brescia è stato rinviato a giudizio

Il deferimento al Brescia è già arrivato. La Procura Figc ha ricevuto la memoria difensiva del club di Cellino e poi ha provveduto al rinvio a giudizio. I capi d'accusa sono stati confermati: mancato rispetto della scadenza del 17 febbraio e di quella del 16 aprile per Irpef e Inps. Scontate, come da normativa, le sanzioni: 4 punti (2+2) da scontare in questa stagione per la prima violazione, 4 punti (2+2) per la prossima. L'accelerazione dell'iter consentirà di istruire il processo di primo grado presso il Tfn entro la fine maggio. La sentenza sarà immediata la Figc e la Lega B decideranno se riscrivere subito la classifica (Brescia in C, Frosinone salvo) organizzando il nuovo playout (andata Sampdoria-Salernitana), oppure se aspettare un secondo grado (Corte d'Appello) per concludere il percorso giudiziario ed avere ancora più certezze. In tutto questo la Reggiana è fortunatamente solo una 'spettatrice'.

Lo scatto che manca

Il Giro d'Italia e lo stupore lapalissiano

Benedetta Salsi

Quant'è bella l'Italia, hanno scandito i commentatori della diretta del Giro, mentre le telecamere nazionali sorvolavano Castellarano; e, il giorno prima, le bocche aperte davanti all'imponenza della Pietra di Bismantova, nello storico traguardo della corsa rosa a Castelnovo Monti. Ed è in quel commento così lapalissiano che sta tutta la 'notizia': nella meraviglia di trovarsi impreparati davanti a borghi e territori di una provincia che, evidentemente, non ha saputo raccontare le sue bellezze, non le ha mostrate abbastanza bene fuori dai suoi confini. Quel famoso tallone d'Achille turistico su cui tanto, oggi, si deve e si può lavorare per trovare una nuova dimensione economica.

Il vincitore pieno di fiducia «Lotterò fino all'ultimo per aggiudicarmi il Giro»

Il luzzarese Maestri: «Emozionante vedere all'arrivo tanti fan»

Ciccone, terzo classificato non ha rimpianti: «Oggi Carapaz è stato decisamente il più forte»

Castelnovo Monti «Guardando l'altimetria, la tappa era decisamente complicata, infatti ho visto tanti corridori in difficoltà già nella salita dell'Alpe di San Pellegrino». Queste le parole del vincitore **Richard Carapaz**, campione olimpico a Tokyo e alla quarta vittoria nella corsa rosa dopo quelle del 2018 a Montevergine e le due del 2019 a Frascati e Courmayeur. Lo scorso anno aveva vinto la maglia a pois di miglior scalatore al Tour de France. «Mi sentivo bene – prosegue Carapaz – ed ero sereno, avevo buone gambe e ho colto l'opportunità che mi si è presentata a metà dell'ultima salita; ripresa la fuga, il gruppo ha rallentato, sono scattato e mi sono ritrovato da solo. A questo punto, visto l'incertezza iniziale dei miei avversari ho continuato a testa bassa come fosse stata una cronometro fino al traguardo».

Le prove contro il tempo non sono proprio le preferite da Carapaz che ammette: «In effetti dopo la cronometro di ieri a Pisa non ero deluso, in quanto sono consapevole che le prove contro il tempo sono un po' il mio tallone d'Achille. Ora però le cronometro sono finite e ci attendono tante salite: oggi ho avuto la conferma di avere una buona condizione e di poter continuare a lottare per togliermi altre soddisfazioni e magari puntare a qualcosa di importante. Vincere è sempre un'iniziazione di fiducia, un qualcosa di speciale e molto emozionante, perché è frutto del gran lavoro svolto. Dedico la vittoria alla squadra, alla famiglia e ai tanti amici che ho in giro per il mondo. La mia promessa è quella di lottare sino all'ultimo giorno per vincere il Giro».

I fuggitivi che per lunghi chilometri hanno sognato di arrivare fino al traguardo di Castelnovo

Ma cosa dice la maglia rosa **Isaac Del Toro** di Carapaz? «Quando è partito Carapaz – spiega Ayuso – sentivo di avere le gambe buone ma ho deciso di non seguirlo. Poi ho provato ad andarlo a riprendere ma mi sono reso conto che il resto della squadra non era dietro di me e a questo punto ho pensato di giocarmi il secondo posto per l'abbuono».

«È stata una tappa dura – così l'azzurro **Giulio Ciccone**, terzo classificato – a un certo punto abbiamo corso anche per la vittoria e a questo proposito devo ringraziare tutti i miei compagni di squadra che hanno fatto un lavoro strepitoso. Carapaz è andato fortissimo e oggi è stato decisamente il più forte. L'ultima salita non era molto ripida e si andava veloci... non pensavo prendesse subito così tanto vantaggio. Ma il Giro è ancora lungo, io sto bene e la squadra è forte, quindi siamo molto fiduciosi».

Mirco Maestri, luzzarese di Casoni, è stato uno dei più ricercati dai fan all'arrivo. «La frazione di domani (oggi, *ndr*) con arrivo a Viadana – conferma Maestri – sarà sicuramente una bella tappa con tanta gente che mi conosce sul tracciato, ma anche l'arrivo a Castelnovo Monti è stato davvero emozionante. Bello vedere che in tanti erano lì per me. Quanto alla gara di domani (oggi, *ndr*), sicuramente valuteremo anche il tempo, soprattutto il vento negli ultimi 60 chilometri. Se ci fosse vento contrario, cercare la fuga sarebbe un inutile dispendio di energie visto che sia io che Lonardi possiamo fare una buona volata. Nella tappa di oggi a Castelnovo Monti ero convinto dell'arrivo di una fuga ed invece alla fine sono arrivati gli uomini di classifica; ormai questo ciclismo sorprende sempre di più e non c'è nulla di scontato anche per noi atleti».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi si parte da Modena poi tre Gpm nel Reggiano

La nostra provincia sarà parte integrante anche della 12ª tappa, quella che oggi partirà da Modena e arriverà a Viadana. Saranno tre i Gpm di terza categoria, a Baiso, Trinità e Rossena. Definita la tappa delle "Terre Matildiche", dopo il via da Modena attraverserà Maranello, Fiorano e Sassuolo, poi entrerà nel Reggiano a Castellarano: passaggio da Roteglia e inizio salita di Baiso. Dopo il Gpm, la strada continua a salire per raggiungere Montefiorino e Case Spadaccini, per scendere a Carpineti. La tappa di oggi passerà nuovamente da Felina (traguardo a punti), poi una volta attraversato l'abitato di Gombio salirà a Canossa dove è posizionato il secondo Gpm di giornata. Veloce discesa verso Ciano d'Enza per affrontare subito l'ultima salita, quella che porta a Canossa, prima di scendere da Bonsea sino a Quattro Castella. Si passerà poi da Bibbiano, Montecchio, Sant'Ilario, Sorbolo Levante e Brescello, prima di arrivare a Viadana e iniziare il circuito di 34 km tutto sul confine cremonese- mantovano.

L'altra gara

di **Matteo Spadoni**

Entusiasmo per gli ex campioni del ciclismo diventati capitani delle squadre del Giro E

Oggi la gara partirà da Reggio: il via alle ore 13 da piazza Prampolini con varie iniziative

Castelnovo Monti Grande festa per l'arrivo della tappa del Giro E a Castelnovo Monti, con gli appassionati a caccia di selfie e autografi dei vari capitani delle squadre partecipanti a questa edizione. Un arrivo tra due ali festanti di folla, che hanno galvanizzata i vari campioni: Damiano Cunego, leader della generale, il reggiano Paolo Belli in testa alla classifica del chilometro sostenibile, Sacha Modolo, ex velocista atleta della Bardiani Csf, leader della classifica Blind Crono. Due le asperità di giornata che hanno affrontato i ciclisti del Giro-E: la salita a Toano, 11 chilometri al 5,5%, e quella a Pietra di Bismantova, 5,8 chilometri al 5,8 %, in una tappa che ha messo a dura prova gli atleti, alcuni dei quali arrivati al traguardo provati. Molti di loro, una volta passata la linea d'arrivo, hanno affermato che il tracciato – nonostante la fatica – ha regalato non poche emozioni, il fascino e la bellezza dell'Appennino reggiano e della Pietra di Bismantova hanno lasciato il segno.

L'arrivo a Castelnovo Monti di alcuni protagonisti del Giro E che oggi partirà da Reggio

Oggi la gara partirà alle 13 da piazza Prampolini, a Reggio, dove è in programma anche il quarto dei sei stakeholder Forum Anci previsti al Giro-E. Nutrito il programma di azioni volte a promuovere il protagonismo giovanile e lo sviluppo sostenibile dei territori attraverso i grandi eventi sportivi, nell'ambito del programma di attività finanziate dal Fondo nazionale politiche giovanili.

L'appuntamento di Reggio ha come tema "Giovani, mobilità sostenibile, percorsi di cittadinanza attiva e sport" e mostrerà all'interno della sessione "Smart cycling: come la tecnologia inserisce le bici nella mobilità futura" alcuni sviluppi scientifici in atto all'interno del Centro nazionale per la mobilità sostenibile Most.

Anche a Reggio sarà presente un team Anci composto da giovani amministratori e ambassador under 35. Un altro progetto quotidiano che vede la partecipazione di Anci è "Giro Express", il format video che sulle piattaforme digitali del Giro d'Italia racconta le eccellenze dei territori italiani. Protagonisti del viaggio lungo le tappe del Giro sono l'ex campione iridato, il livornese Paolo Bettini e l'attrice Marianella Bargilli, che incontrano amministratori locali, giovani ambassador e comunità attive, raccontando l'Italia dei borghi, della cultura e dell'impresa diffusa, evidenziando come i grandi eventi sportivi possano attivare processi di sviluppo sostenibile e generare nuove opportunità professionali per i giovani.

Il leader della classifica del Giro E Damiano Cunego e sopra il reggiano Paolo Belli

La tappa

di Aldo Spadoni

Carapaz stacca tutti sulla salita della Pietra e vince per distacco

La maglia rosa Del Toro limita i danni ed è seconda Sul podio anche l'italiano Ciccone, tra i più attesi

Castelnovo Monti Il 31enne Richard Carapaz, ecuadoregno di El Carmelo, cittadina sul confine con la Colombia, capitano dell'EF Education-EasyPost, ha vinto per distacco l'undicesima tappa del Giro d'Italia che da Viareggio portava la Carovana Rosa a Castelnovo Monti.

L'attacco vincente a nove chilometri dal traguardo, sulla salita che portava i corridori sul Gran premio della montagna della Pietra di Bismantova.

Una tappa che ha regalato tantissime emozioni alle migliaia di appassionati che hanno affollato sia tutto il percorso che attraversava gli Appennini, sia gli ultimi quattro chilometri che portavano in centro a Castelnovo Monti.

Tantissimi poi coloro che hanno scelto l'ascesa della Pietra di Bismantova per applaudire i propri beniamini ed è proprio lì, come era prevedibile, che si è accesa la battaglia finale per la vittoria di tappa e per guadagnare qualche secondo di vantaggio sui rivali della classifica generale.

Carapaz ha preceduto di 10 secondi, sul traguardo bismantovino, la maglia rosa, il messicano Isaac Del Toro, che nello sprint ha superato Giulio Ciccone.

Grazie all'abbuono di 6", Del Toro ha portato a 31" il suo vantaggio sul compagno di squadra Juan Ayuso e a 1'07" quello su Antonio Tiberi, il gioiellino di casa Bahrain. Il grande favorito alla vittoria finale, lo sloveno Primoz Roglic della Red Bull Bora, ora dovrà recuperare 1'24" all'attuale leader della generale per tornare in lotta per il primato.

La gara

Dopo la cronometro del giorno precedente, tutti si aspettavano una tappa tranquilla, almeno sino alla lunga ascesa all'Alpe di San Pellegrino, iconica salita di un ciclismo di altri tempi.

I piani delle varie squadre saltano subito in quanto si susseguono, sin dai primi chilometri di gara, svariati tentativi di fuga, ma i team che restano fuori non ci stanno e ricuciono in poche centinaia di metri il gap.

Attivissima anche la squadra del VF Group Bardiani CSF Faizanè, che con l'arrivo sulle strade di casa cerca di inserirsi nella fuga di giornata e ci riesce con il terzetto composto da Filippo Fiorelli, Martin Marcellusi, Manuele Tarozzi.

Con una prima ora di gara a oltre 53 km di media oraria, il gruppo a questo punto lascia fare e i fuggitivi si portano ai piedi dell'Alpe di San Pellegrino.

Lorenzo Fortunato si aggiudica i primi due Gran premi della montagna e lo sprint Cerredolo

A 7 km dalla vetta scatta Lorenzo Fortunato, leader della classifica dei Gpm, che ha nel mirino il corposo punteggio del passo di prima categoria, che è praticamente lo spartiacque tra Toscana ed Emilia.

Molti dei 38 attaccanti perdono contatto e il bolognese scollina con una trentina di secondi di vantaggio su Quintana, Plapp, Poels e Bilbao, mentre il gruppo guidato dagli uomini della maglia rosa è a quasi tre minuti.

L'ecuadoregno Richard Carapaz vince per distacco l'11esima tappa del Giro, Viareggio-Castelnovo Monti

Il traguardo volante

In discesa Fortunato viene ripreso dal poker di inseguitori e al traguardo volante di Cerredolo, in territorio reggiano, è ancora lui che transita primo precedendo Plapp e Bilbao.

La squadra reggiana VF Group Bardiani CSF Faizanè entra subito nella fuga ma poi svanisce

Il quintetto, con un vantaggio di 2'35" sul gruppo dei migliori, inizia la salita che porta al Gran premio della montagna di Toano.

Quando in molti pensano che la fuga possa arrivare fino al traguardo doi Castelnovo, si ha una reazione inaspettata degli inseguitori, soprattutto quando per parecchi chilometri a fare un ritmo infernale è l'ex maglia rosa Mads Pedersen, aiutato dai compagni di squadra della Lidl Trek e dalla Q36.5, che punta alla vittoria di tappa con Tom Pidcock.

Al traguardo con abbuoni "Red Bull" di Villa Minozzo, posto in cima a una salita di tre chilometri, con una pendenza media al 5%, i fuggitivi hanno un vantaggio di 1'25": a passare per primo è il capitano della Movistar, Nairo Quintana.

Ci si porta all'inizio dell'ultima salita, Fortunato dopo aver centrato l'obiettivo di giornata con i punti raccolti nei due Gpm si stacca, mentre Plapp, Poels, Bilbao e Quintana continuano il loro attacco, ma hanno solamente un vantaggio di 20", non sufficienti a resistere all'incedere dell'EF Education-EasyPost di Carapaz.

Isaac Del Toro

Il giovane messicano è giunto secondo a Castelnovo e si conferma maglia rosa

L'attacco decisivo

A nove chilometri dal traguardo l'accelerazione vincente del sudamericano, che in pochi metri mette tra sè e il gruppo una trentina di secondi, che gli permettono di scollinare sul Gpm della Pietra di Bismantova con un discreto vantaggio su Majka, McNulty, Bilbao e Caruso.

Richard Carapaz – vincitore del Giro d'Italia nel 2019 e secondo nel 2022 – all'ingresso di Castelnovo Monti ha 23" di vantaggio, che si riducono a 18" sotto il triangolo rosso dell'ultimo chilometro e agli inseguitori non resta altro che giocarsi i gradini più bassi del podio.

Fortuna ha voluto anche che il violento temporale abbattutosi a pochi chilometri dal traguardo non abbia rovinato la festa, in una giornata che per molti – soprattutto a Castelnovo Monti, dove tutti si sono dati un gran daffare – sarà indimenticabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'abbraccio di Castelnovo Monti alla carovana rosa del Giro d'Italia

Il paese dell'Appennino si è vestito a festa per accogliere l'arrivo dell'11ª tappa Sulle vetrine dei negozi e sui balconi un'accoglienza speciale per i corridori

di **Nicolò Valli**

Castelnovo Monti Rosa, rosa e ancora rosa, il colore di una corsa che va al di là dello sport e che è capace di coinvolgere e appassionare proprio tutti. La magia del Giro d'Italia, in fondo, è proprio questa: un viaggio nei territori e tra le vie dei paesi della nostra nazione, che ieri ha fatto tappa a Castelnovo Monti, per l'undicesima tappa del Giro numero 108. Diciamolo subito, è stato un vero successo: sulle strade una marea di gente pronta a incitare o ammirare, anche solo per un attimo, il passaggio della carovana. Si stima una presenza sul territorio reggiano di oltre trentamila persone. Ha vinto Richard Carapaz, ma ha vinto anche la nostra Provincia e il nostro Appennino, che dopo mesi di preparazione ed estenuante attesa si è finalmente goduto un momento storico. Sì, perché uno degli eventi più seguiti d'Italia non era mai arrivato da queste parti, perlomeno come traguardo. Lo ha fatto, invece, quest'anno, sfruttando la volontà dell'amministrazione comunale che, con il supporto della Regione Emilia-Romagna, ha convinto gli organizzatori a scegliere la Pietra come luogo simbolico dell'undicesima tappa.

Giornata magica

Sulla Pietra – che tante volte, in queste settimane, abbiamo visto colorata di rosa – ieri si è incendiata la corsa, con appassionati a incitare i corridori mentre Carapaz faceva il vuoto e i diretti inseguitori tentavano la rimonta. Che fosse una giornata speciale si è intuito sin dalle prime ore del mattino. I bar, i negozi, i ristoranti: il colore rosa dominava le vie di Bismantova. Sembrava quasi di respirarla, quell'aria di festa che va al di là di chi vince e chi perde, chi va in fuga e chi, purtroppo, si stacca in salita.

Portare il Giro d'Italia a Castelnovo Monti significa far conoscere un territorio, una Provincia, quella di Reggio, i suoi prodotti e le sue peculiarità. Significa popolare le piazze e incentivare, inevitabilmente, il turismo. Parlando coi ristoratori, l'indotto è stato davvero significativo. C'è chi è arrivato già qualche giorno prima, pernottando in paese o sfruttando magari il fascino del Ventasso, chi invece è arrivato ieri, per il tempo di una "toccata e fuga" che ha lasciato a tutti sensazioni positive. C'erano, al traguardo, bandiere dell'Ecuador e della Colombia, sventolate da persone arrivate, letteralmente, dall'altra parte del mondo. E che dire della sala stampa, dove i colleghi che palavano un'altra lingua non erano un'eccezione.

Sulle strade una marea di gente pronta a incitare o ammirare il passaggio della carovana rosa

Ospiti speciali

Castelnovo Monti ha accolto appassionati e addetti ai lavori nel modo migliore, vivendo la giornata come una vera festa. Abbiamo visto cani con la maglia rosa, bambini gustare gnocco fritto, anziani alla ricerca di una foto ricordo con chi – è il caso di Francesco Moser o Davide Cassani – segue ora la carovana ma, qualche decennio fa, quella corsa l'ha vissuta in prima persona.

Tra i negozi non si parlava di come finirà questo Giro d'Italia, che forse è privo di una vera e propria stella ma che, proprio per questo, è più equilibrato che mai. Non si parlava di chi succederà nell'albo d'oro a Tadej Pogacar. Difficile dare un volto alla maglia rosa, Isaac del Toro, o al luzzarese Mirco Maestri, ma in fondo non importava.

Col passare delle ore, il cuore del paese si è riempito di persone, che hanno girato nel villaggio allestito ad hoc per l'occasione, con un occhio ai televisori e ai telefonini per vedere non tanto l'andamento della corsa ma quanto, effettivamente, mancasse all'arrivo. Verso le 15.30 il passag-

In alto nella foto da sinistra l'arrivo di Carapaz, vincitore della tappa, a Castelnovo Monti tra l'entusiasmo del pubblico; a fianco un gruppo di appassionati e membri dello staff radunati all'arrivo in attesa della carovana rosa

A destra nelle foto il pubblico di Castelnovo e non solo radunato a bordo del circuito nel Comune appenninico con guantoni, cappellini e altri gadget rigorosamente rosa in attesa dei campioni su due ruote che ieri hanno percorso 186 chilometri

A destra nelle foto alcuni scatti che raccontano la giornata di festa che il Giro d'Italia ieri ha regalato a Castelnovo Monti

A destra nella foto l'entusiasmo di alcune delle 30mila persone presenti sul territorio reggiano in occasione del Giro d'Italia

gio da Cerredolo e la sensazione che era ora di avvicinarsi al traguardo per prendere posto. Le piazze piene di gente, la musica dell'Antico Bar Magnani, il balcone del Teatro Bismantova che, per qualche ora, ha rappresentato una vista privilegiata: il cuore del nostro Appennino era davvero uno spettacolo. Tanti gli appassionati saliti anche da Reggio, in una giornata che non ha fatto registrare

C'è chi è arrivato già qualche giorno prima, pernottando in paese o sfruttando magari il fascino del Ventasso

particolari problemi né di ordine pubblico né di viabilità.

Vicino alla linea del traguardo, le autorità, a partire dal presidente della Regione Emilia Romagna Michele de Pascale e dal sindaco padrone di casa, Emanuele Ferrari, passando per Giorgio Zanni in rappresentanza della Provincia, il sindaco di Reggio, Marco Massari, l'olimpionico Giuliano Razzoli e il "cowboy della meccatronica", il presidente della tappa Enrico Grassi che poi è salito sul palco per le premiazioni.

Qualche chilometro prima dell'arrivo, mentre tutti avevano gli occhi puntati ai megaschermi, ecco qualche goccia di pioggia, che non ha fermato di certo l'entusiasmo. Alle 17 Richard Carapaz è passato sotto la fiamma rossa dell'ultimo chilometro e i decibel della piazza si sono inevitabilmente alzati. L'arrivo, poi, è stato come di consueto in una frazione di secondo. C'è chi l'ha visto, chi se l'è perso in mezzo alla ressa, ma in fondo, non importa.

Importa poter dire, tra qualche tempo, "io c'ero", importa aver vissuto certe emozioni e poter dire che, almeno per un giorno, Castelnovo Monti si è trasformata in un luogo conosciuto da tutti, senza dimenticarsi degli altri Comuni attraversati. Per chi vive da queste parti, non è certo una cosa da poco, ma anzi un biglietto da visita da sventolare con orgoglio.

Oggi si replica, con la dodicesima tappa Modena-Viadana, e Reggio e la sua Provincia si riverseranno sulle strade per un altro giorno di sport e cultura.

La tappa Viareggio-Castelnovo ha dimostrato che si può fare e che, come rimarcato dal sindaco Ferrari, «questo sia un punto di partenza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due paesi pronti a salutare il passaggio dei ciclisti impegnati nella 12ª tappa del Giro d'Italia

Baiso e Carpineti si vestono di rosa per la tappa di oggi

Baiso Due paesi tinti di rosa per accogliere il Giro. Anche i territori di Carpineti e di Baiso hanno preso molto sul serio l'appello a mettersi in mostra al meglio per il passaggio della principale competizione ciclistica italiana, con decine e decine di piccole e grandi installazioni. A Baiso, l'amministrazione comunale ha acquistato circa 4mila metri di tessuto rosa da distribuire agli abitanti e alle associazioni intenzionati a preparare decorazioni o striscioni, e la risposta dei cittadini è stata molto intensa. Baiso avrà diverse decine di chilometri di Giro da ospitare, quando il gruppo dei corridori risalirà lungo la vallata del fiume Secchia da Roteglia sino a Sassogattone e Ponte Giorgella sino al capoluogo, da dove poi si proseguirà verso Carpineti lungo il vecchio tracciato della provinciale che passa per Montefaraone. Le case e le pareti decorate sono centinaia, così come le piazze, i locali e gli spazi pubblici. Non mancano anche omaggi speciali, come quelli realizzati sulla panchina gigante di Montecchio, sopra Baiso, e a Montefaraone, con decine di metri in rosa. Come buona parte dell'Appennino, poi, si è lavorato anche per la notte, con un grande telone illuminato di rosa ben visibile dall'alto sistemato in piazza.

Nella vicina Carpineti, il luogo notturno scelto è stato invece il principale simbolo locale, il Castello delle Carpinete, una delle residenze predilette di Matilde di Canossa. Per diversi giorni la rocca è stata colorata di rosa, ben notabile sia da chi proveniva dalla vallata del Secchia sia da chi risaliva lungo la statale 63 uscendo a Marola. Sempre il Castello è stato sede di riprese aree con grandi teloni, il principale verrà posato a Bonzano, all'ingresso di Carpineti dal lato di Baiso, per accogliere la comitiva in transito. ●

Adr.Ar.

Qui Baiso Alcune appassionate tifose sedute sulla panchina gigante di Montecchio decorata di rosa

Qui Carpineti Alcuni cittadini di Carpineti mostrano uno striscione dedicato al passaggio del Giro d'Italia

LA CAROVANA ROSA
Reggio

Castelnovo accoglie il Giro
Oggi il traguardo tanto atteso «Un'occasione per l'Appennino»

La comunità montana è pronta a scrivere una pagina nella propria storia sportiva
Il sindaco Ferrari: «Prepariamo questa giornata da mesi, un evento per valorrizare il territorio»

di **Elia Biavardi**

«Il Giro d'Italia è un grande romanzo, e noi abbiamo l'occasione di scriverne un capitolo con il nostro Appennino». Con queste parole il sindaco di Castelnovo Monti Emanuele Ferrari racconta la grande attesa e la preparazione del Comune per l'arrivo dell'undicesima tappa della corsa rosa. Un lavoro che oggi darà i suoi frutti, ma iniziato già il 13 gennaio, e che ha coinvolto tutta la comunità. «Non volevamo che fosse solo un punto d'arrivo – spiega Ferrari –, ma anche un punto di partenza, per valorizzare le eccellenze del nostro territorio e dimostrare che l'Appennino ha molto da offrire a chi lo sceglie».

A Castelnovo non si è trattato solo di logistica o viabilità, ma di un vero percorso collettivo. «Abbiamo attivato tutte le anime della comunità: commercianti, associazioni sportive, volontari, Croce Verde, artisti, scrittori – continua il sindaco – cercando di rendere questo evento un'occasione culturale, sociale e sostenibile».

Numerose le iniziative organizzate in vista dell'arrivo: «Quasi tutte le attività legate ad "Aspettando il Giro" sono state coordinate dal Centro commerciale naturale e dal Comitato di Tappa. Abbiamo illuminato il 'Grattacielo' nel centro del paese dall'8 marzo, posizionato in piazza Gramsci una scultura in legno dedicata al Giro realizzata da cinque artisti e organizzato una grande performance sulla Pietra di Bismantova con oltre 400 persone a formare il simbolo dell'infinito e tanto altro ancora. Siamo veramente fieri del nostro lavoro». Anche le scuole e le associazioni hanno giocato un ruolo da protagoniste.

«Ci sono stati tanti incontri tra studenti e atleti della storica squadra Bardiani, i quali hanno fatto visita perfino nelle case di residenza per anziani. Tutti si sono messi in gioco – sottolinea Ferrari – anche in chiave sostenibile: il grande striscione usato sula Pietra per promuovere uno degli eventi sulla gara è stato realizzato con bottiglie riciclate e trasformato in borse. Oppure con Iren abbiamo anche attivato un piano di pulizie straordinarie e raccolta differenziata. Nulla è stato lasciato al caso».

Per quanto riguarda l'affluenza, invece, «se il meteo sarà favorevole ci aspettiamo tra i 15 e i 20mila visitatori, ma anche con tempo incerto pensiamo di superare le 10mila presenze – afferma il sindaco – e il centro oggi sarà tutto animato: suonerà la banda di Felina, ci saranno attività per bambini curate dall'Unione Ciclistica Regionale, i bar saranno tutti aperti. Sabato 10 maggio già 3-4mila persone all'aperitivo itinerante, nonostante il clima non fosse dei migliori, e questo ti fa capire il potenziale dell'evento».

Ma il significato profondo va ben oltre i numeri. «Ospitare una tappa del Giro per noi è un gesto di fiducia e di speranza. Un messaggio soprattutto per i giovani: l'Appennino non è solo un luogo difficile da raggiungere, ma un territorio che merita il palcoscenico di un evento unico come questo. In un momento complicato come quello che viviamo, serve entusiasmo. E la risposta delle persone mi ha dimostrato che la voglia di mettersi in gioco e raccontare le nostre bellezze è più viva che mai».

LA TAPPA DI OGGI

Il filo conduttore

«COINVOLGERE LA COMUNITÀ»

Emanuele Ferrari
Sindaco di Castelnovo Monti

«La preparazione alla Corsa Rosa va avanti da mesi. Il filo conduttore dell'organizzazione è stato il coinvolgimento della popolazione, cercando di attivare le anime della comunità come i commercianti, le associazioni sportive, di volontariato, e diverse altre realtà. Senza questa collaborazione non ce l'avremmo fatta, ma ci tengo a sottolineare che il Giro d'Italia non riguarda solo Castelnovo: è un'occasione per tutto l'Appennino»

Modifiche alla viabilità
Ecco come muoversi e dove parcheggiare

Strade chiuse e navette: le indicazioni del Comune

Il grande giorno è arrivato: oggi il Giro d'Italia approda a Castelnovo Monti con l'undicesima tappa e l'arrivo previsto tra le 16,57 e le 17,33. L'Appennino è pronto ad accogliere la corsa, ma per vivere al meglio l'evento è fondamentale prestare attenzione alle modifiche alla viabilità disposte per l'occasione.

Sono infatti molte le strade chiuse al traffico, in particolare nel centro del paese. In via Roma i divieti di transito scatteranno in diversi tratti: dalle 5 alle 20 tra via Pastore e via Monzani, e dalle 8 alle 20 tra via alla Pieve e via Monzani. Dalle 5 alle 23 sarà chiusa anche via Dante, mentre via Prampolini sarà interdetta dalle 8 alle 23. Divieti dalle 13 alle 18 interesseranno invece la strada provinciale 108, viale Bismantova, viale Bagnoli, via Don Bosco, via Monzani e via Pieve.

Via Bellessere resterà chiusa dalle 6 alle 22,30, Piazzale Marconi sarà off-limits dalle 8 alle 20, mentre Piazzale Matteotti sarà chiuso fino alle 23. Stesso orario di chiusura – dalle 19,30 alle 22,30 – per piazza Gramsci, i parcheggi di via Monzani, via Greco-via Nenni e il centro pastorale. Fino alle 20 sarà vietato il transito invece in piazza Peretti, piazza Martiri della Libertà, piazza Vittime di Roncroffio, piazzale istituti Cattaneo e Mandela, i parcheggi delle scuole medie Bismantova, di via Boschi e dalle 12 quelli del Campo sportivo e Onda della Pietra. Chiuso anche il parcheggio di viale Bagnoli (quello di fianco ad Enel) fino alle 8 di domani. Sui tratti che coinvolgono il tracciato della gara l'ordinanza di sospensione della circolazione è stata firmata dal prefetto Maria Rita Cocciufa. Ma il Comune di Castelnovo ci tiene a far sapere che «sono chiuse anche tutte le strade che accedono a tale tracciato (carraie, interpoderali ecc.), per evitare il rischio che mezzi di qualsiasi tipo si immettano sul percorso».

Per quanto riguarda la sosta, i parcheggi non coinvolti dalle limitazioni rimarranno tutti utilizzabili, tipo quelli dell'area del Ponte Rosso, in via Micheli, dove è stato organizzato un senso unico in salita con possibilità di parcheggiare sul lato destro dalle 9 alle 24.

GAZZETTA DI REGGIO

Euro 1,70

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1860

www.gazzettadireggio.it

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2025
ANNO 165 | Numero 138

Reggio Emilia, via Pansa, 55/1
CAP 42124 - TEL. 0522/50151

GRUPPO sae

L'editoriale

IL GIRO PASSA E SVELA

di **Linda Pigozzi**

Il Giro d'Italia non passa, smuove. Non attraversa un territorio, lo esalta.

Forti di queste grandi certezza, la provincia reggiana s'è preparata per mesi al passaggio della "Carovana rosa" e ci siamo preparati noi della Gazzetta di Reggio, regalandovi un inserto da conservare e una prima pagina celebrativa tutta rosa. Perché c'è di più dei soldi, degli sponsor, della fatica, del sudore, della gara.

Perché il Giro d'Italia, passando, svela.

Chi crede che il Giro sia solo un evento sportivo da archiviare da domani, non ha mai visto un negoziante tirare a lucido la vetrina perché lì davanti passeranno i campioni – per pochi secondi, ma passeranno – un imprenditore agricolo spiegare i suoi prodotti a un appassionato di passaggio – e ne arriveranno tanti – non ha mai parlato con chi ha montato le strutture, a chi ha fatto la manutenzione alle strade o agli amministratori dei Comuni attraversati dalla corsa più bella, che per settimane hanno lavorato per farsi trovar pronti. Non ha ascoltato i racconti incrociati tra generazioni al bordo delle strade, mentre si aspetta un passaggio che dura un attimo e lascia addosso ore d'emozioni.

La più significativa? La riscoperta.

Basterà buttar un occhio oggi alla tv e osservare dalle riprese da drone ed elicottero quanto verde e bellissimo è il nostro Appennino, quanto possano essere unici i nostri piccoli centri storici, quanto abbiamo qui, a un passo. Perché non è mai solo sport, non solo una macchina da soldi, un valzer di sponsor e immagini patinate.

Il Giro passa e svela.

Ci svela, sopra tutto.

Benvenuto Giro d'Italia Oggi la tappa della Pietra

Il percorso
La Carovana Rosa da Viareggio a Castelnovo Monti

▸ nell'inserto

I protagonisti
Il ciclista messicano Isaac Del Toro difende la maglia rosa

▸ nell'inserto

L'Appennino reggiano e Castelnovo Monti si vestono a festa per ospitare l'arrivo dell'11ª tappa del Giro d'Italia. Un appuntamento che rappresenta una vetrina per il territorio e che tutto il capoluogo della Montagna prepara da mesi.

▸ **Spadoni** nell'inserto

Il bando è un flop: in Emilia Romagna si contano soltanto 349 candidati per 1.434 posti vacanti

A Reggio mancano 209 medici di base ma al concorso si presentano in pochissimi

I medici di medicina generale sono sempre di meno, e così è anche a Reggio. Secondo i dati dell'ultimo bando regionale, a fronte di un fabbisogno – in tutta l'Emilia Romagna – di 1.434 posti, hanno risposto alla chiamata solamente 349 medici. In provincia di Reggio Emilia ne mancano all'appello 209. Ma l'Ausl rimarca: «Nessun reggiano è senza medico di famiglia».

▸ **Sesena** a pag. 10

Italiamondo

Guerra di Gaza
Ue e Gran Bretagna minacciano sanzioni a Israele

▸ a pag. 3

Guerra in Ucraina
Dopo la telefonata Putin rilancia e sollecita Kiev

▸ **Capello** a pag. 2

Attualità

Pugilato
Addio Benvenuti ha entusiasmato gli italiani

▸ a pag. 4

Giallo di Garlasco
Sempio, impronte in casa Poggi dopo il delitto

▸ a pag. 3

CASTELNOVO MONTI ▸ MONTAGNA

Giro d'Italia, cambia la viabilità Tutte le modifiche per la tappa

Castelnovo Monti Oggi attive tre navette gratuite fino alle 19

Castelnovo Monti Oggi Castelnovo Monti accoglie l'arrivo dell'undicesima tappa del Giro d'Italia (al quale abbiamo dedicato uno speciale di 16 pagine).

In vista della corsa e delle operazioni logistiche legate alla manifestazione, il Comune ha disposto una serie di modifiche alla viabilità e alla sosta, valide per tutta la giornata.

Il sindaco Emanuele Ferrari ha inoltre firmato due ordinanze con cui dispone la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, dei centri diurni per anziani e disabili, dei centri socio-occupazionali e degli uffici comunali.

Sono state inoltre definite le modalità operative delle strutture ospedaliere, come il Sant'Anna di Castelnovo Monti, il cui pronto soccorso sarà raggiungibili tramite un percorso alternativo.

Dalle 5 alle 23 saranno in vigore divieti di transito in molte vie del centro, tra cui via Roma, via Dante Alighieri, via Prampolini, piazza Martiri della Libertà e piazzale Matteotti.

In via alla Pieve sarà vietato il transito e la sosta dalle 13 alle 18, con doppio senso di circolazione temporaneo solo per mezzi autorizzati (forze dell'ordine, soccorso, personale Ausl, organizzatori).

Oggi Castelnovo Monti accoglie l'arrivo dell'undicesima tappa del Giro d'Italia: un evento che Castelnovo Monti attende da settimane e che è stato preceduto da numerose iniziative

Il Comune ha disposto divieti di transito e sosta in tutto il centro, la chiusura delle scuole e degli uffici comunali

Divieti di sosta con rimozione forzata sono attivi da questa mattina in tutti i parcheggi attorno al centro, compresi quelli di via Pieve, via Ferrari, piazzale Marconi, via Prampolini, via Sozzi, via Grieco, via Nenni, piazza Gramsci, piazza Peretti, e nei pressi del Centro Coni e dell'Onda della Pietra.

Dalle 13 alle 18 è prevista anche l'interruzione del traffico lungo le strade del percorso di gara, con sospensioni temporanee della circolazione che saranno regolate secondo le disposizioni della Prefettura.

Per facilitare gli spostamenti dei residenti e dei visitatori, il Comune ha attivato tre linee gratuite di bus navetta, in servizio dalle 9 alle 19. Navetta 1: Parco Tegge – Piazzale Collodi (con fermate a Felina e Croce); navetta 2: Campolungo – Distributore Arduini (via Macchiusa); navetta 3: Monteduro – Supermercato Ecu (fermata a Terminaccio).

Resteranno utilizzabili i parcheggi non interessati dall'ordinanza, tra cui piazzale Collodi e via Micheli (Ponte Rosso), dove è stato istituito un senso unico con parcheggio sul lato destro fino alle 24.

Per aggiornamenti in tempo reale è possibile consultare il sito ufficiale del Comune www.comune.castelnovo-nemonti.re.it o i canali social istituzionali dell'ente.

Per informazioni è attivo anche il centralino comunale: 0522610210 – 208 – 249.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Queste due tappe del Giro sono un'occasione unica»

Intervista a Marco Guidetti, presidente Fci di Reggio

«Vetrina importante per valorizzare e promuovere tutte le attività del movimento ciclistico provinciale in particolare rivolte ai più giovani»

Grande lavoro di promozione e a livello organizzativo del nuovo comitato provinciale della Federciclismo per preparare nel migliore dei modi le due tappe del Giro d'Italia in territorio reggiano, di tutto ciò ne parla il neopresidente provinciale Marco Guidetti.

Cosa rappresentano per la nostra Federciclismo l'arrivo del Giro a Castelnovo e il passaggio della seconda tappa?

«Queste due tappe del Giro e del Giro E – che sta sempre più prendendo piede, con partenza da piazza della Vittoria in centro città –, rappresentano un'occasione unica per il movimento ciclistico provinciale. Il tutto ci permette di valorizzare il territorio provinciale, con innumerevoli presenze di appassionati, e accogliamo con entusiasmo ciò che ci viene proposto e richiesto dalle varie istituzioni comunali come Castelnovo, Canossa e Reggio di promuovere le basi del movimento ciclistico giovanile con gimkane e percorsi di abilità, gettando così le basi per il futuro con nuove leve che potranno essere presenti, si spera, anche al Giro».

Il nuovo comitato provinciale di Reggio della Fci (Federazione ciclistica italiana) Al centro il presidente Marco Guidetti

«Queste iniziative ludiche – prosegue il presidente provinciale –, sono essenziali per il reclutamento e sono la linfa vitale per tenere sempre in prima linea il nostro sport. L'unica cosa che chiediamo alle istituzioni è quella che non si ricordino di noi solo quando passano i grandi eventi, ma ci diano sempre continuità in ogni momento della stagione».

Cosa organizzate per il Giro d'Italia e il Giro E?

«Come Comitato provinciale della Fci, per entrambi gli eventi organizzeremo per i più giovani varie prove di abilità a Felina e a Canossa, mentre per l'arrivo di tappa a Castelnovo Monti e la partenza da Reggio monteremo un gazebo con l'effige della Fci provinciale e regionale, dove ci sarà il ritrovo per la partenza di una pedalata sul percorso con i bimbi del territorio con alla fine la consegna di gadget e magliette con opuscoli promozionali».

Come avete coinvolto le varie società del territorio?

«A tutte le società sono arrivate informazioni tramite mail sugli eventi in programma, mentre per le scuole dei paesi ospitanti verranno consegnate da parte dei Comuni delle cartoline di invito all'evento, per portare più bimbi e bimbe possibilmente sia all'arrivo che al passaggio della Carovana Rosa. Alcune società cureranno l'aspetto organizzativo».

Come giudica questi suoi primi mesi di presidenza del comitato provinciale?

«Certamente positivi, ma allo stesso tempo molto impegnativi, ma anche con la massima consapevolezza di migliorare sempre. Ci tengo a precisare che non era nei miei piani diventare presidente provinciale, ma l'insistenza di diverse società (vista la mia quarantennale esperienza) hanno forzato questa mia scelta. Subito dopo la nomina, mi sono messo al lavoro prendendo di petto la situazione, in quanto ero fermamente convinto che ci volesse un cambio di passo. Ho lavorato a 360° tutti i giorni e ho subito nominato i segretari e dato le deleghe per le varie specialità a tutti i consiglieri, per renderli responsabili e partecipi. Ho convocato riunioni mensili con il consiglio e trimestrali con tutte le società, ho avuto dialoghi costanti con tutte le istituzioni comunali, provinciali e regionali, molte delle quali fino ad allora non conoscevano la Federciclismo e come essa funzionasse».

«Ho partecipato – conclude Guidetti – a tutti i convegni promossi in città, provincia e regione e oggi finalmente si è istaurato un rapporto di reciproca fiducia. Un lavoro che continuerà, con la volontà di fare sempre meglio e di più per il nostro amato ciclismo».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una grande opportunità»

Enrico Grassi, patron dell'E80 Group è il presidente del Comitato Tappa

Passini (Emilbanca)

«Un programma che ha coinvolto l'intera comunità»

Tra gli sponsor che hanno scelto di sostenere l'arrivo della tappa del Giro d'Italia a Castelnovo Monti c'è anche Emilbanca. I motivi li spiega Matteo Passini, direttore generale dell'istituto di credito: «Abbiamo aderito subito perché abbiamo visto la convinzione che ha messo il Comune di Castelnovo Monti nel costruire un programma davvero eccezionale per coinvolgere e accompagnare la comunità fino al giorno dell'arrivo della corsa. L'unità di intenti che abbiamo visto nella comunità, per far conoscere e dare valore a uno sport che ha tantissimi appassionati e a questo territorio, alla Pietra di Bismantova, a Castelnovo ma anche a Villa Minozzo e Cavola, ci ha convinto subito a voler essere parte di questa iniziativa».

È convintissimo del valore che il Giro d'Italia porterà al territorio di Castelnovo Monti e dell'Appennino reggiano, Enrico Grassi, presidente e fondatore di E80 Group, nonché presidente del Comitato Tappa (ovvero il pool di sponsor che ha voluto sostenere l'evento) e cittadino onorario di Castelnovo Monti.

«Sarà un momento importantissimo, unico, che quando tocca il tuo territorio è molto gratificante. Per noi di E80, tra l'altro, è il 45esimo anno di attività, che festeggiamo in questo modo e con la Festa della Meccatronica, in programma venerdì a Viano. Ci fa piacere, perché per noi Castelnovo è un bacino molto importante di giovani che vengono a lavorare da noi e sono diventati dei pilastri del nostro gruppo, elementi trainanti che viaggiano per il mondo».

Questo evento, ne è certo Enrico Grassi, «non è solo una grande competizione sportiva, ma anche un'opportunità per valorizzare e far conoscere il nostro Appennino, le sue tradizioni e il suo tessuto produttivo e sociale, grazie alle numerose iniziative promosse dal Comune in collaborazione con istituzioni e realtà del territorio. Il ciclismo rappresenta resilienza e spirito di squadra ed è un esempio concreto di come lo sport possa unire e ispirare. Queste sono alcune delle caratteristiche che guidano l'impegno che E80 Group porta avanti da anni per sostenere la comunità, attraverso investimenti nella formazione dei giovani e nello sport. Ne sono una testimonianza le collaborazioni con Valoruguby Emilia, Vianese Calcio, LG Competition Castelnovo Monti, oltre ai numerosi progetti educativi e sociali realizzati in sinergia con le realtà pubbliche e private».

Enrico Grassi, presidente del Comitato Tappa, insieme alla compagna

«L'obiettivo – prosegue Grassi – è favorire l'inclusione, rafforzare la coesione sociale e contrastare il disagio, condividendo con i giovani valori dentro e fuori dal campo. Crediamo nel futuro e nelle nuove generazioni: investire su di loro è la scelta più sostenibile che possiamo fare».

Grassi, nella veste di presidente del Comitato Tappa, sarà anche sul palco all'arrivo per le premiazioni: «Io pensato di mettermi sulla bici a 50 metri dal traguardo e di anticipare il vincitore – sorride –. Scherzi a parte, sono cose che non capitano spesso nella vita: me lo hanno chiesto e lo faccio molto volentieri, mi hanno invitato e non potevo dire di no. Spero che sarà una grande tappa, ne sono convinto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manghi (Regione)

«Un risultato storico nell'ambito della Sport Valley»

Giammaria Manghi coordinatore delle politiche sportive della Regione Emilia Romagna

L'arrivo del Giro d'Italia a Castelnovo Monti è frutto di un lungo e articolato percorso di progetti all'insegna del motto "Castelnovo Monti Paese per lo sport", che ha segnato lo sviluppo recente del capoluogo appenninico, e che è andato avanti sempre in stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Spiega il coordinatore delle politiche sportive della Regione, Giammaria Manghi: «Un arrivo di tappa del Giro d'Italia è un evento che va anche oltre l'aspetto sportivo. La Corsa Rosa, da oltre un secolo, racconta l'Italia oltre che il ciclismo, e in termini di passione e seguito degli appassionati crea un'attesa enorme dovunque arrivi. Per Castelnovo Monti è davvero un evento eccezionale, che rientra tra le politiche promosse dalla Regione Emilia Romagna per valorizzare i luoghi e le comunità attraverso gli eventi sportivi, generando ricadute socio-economiche importanti».

Prosegue Manghi: «Per quanto riguarda Castelnovo nello specifico, questo arrivo è il risultato di un grande lavoro compiuto nell'ambito della Sport Valley Emilia-Romagna, che prende atto dell'impiantistica di pregio presente in paese, frutto della sensibilità e dell'impegno delle ultime amministrazioni comunali. Negli ultimi anni, poi, un filo conduttore fondamentale è stata l'attività con la Federazione Sport Sordi Italia, che ha designato Castelnovo come proprio centro federale nazionale. Una collaborazione che sta portando ricadute molto concrete, aumentando le presenze in paese legate a raduni, ritiri, gare: in totale, tra attività della Fssi e altre, siamo arrivati a sommare quasi 7.500 pernottamenti annui che, per una realtà come Castelnovo, è un dato davvero eclatante. Di più, grazie al centro federale sono arrivati fondi per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport nell'area vicina al Centro Coni, già a buon punto di realizzazione: una grande e innovativa struttura da 1.300 posti a sedere che incrementerà ulteriormente la dotazione impiantistica di Castelnovo Monti e potrà ospitare eventi di livello nazionale».

Ferrari: «Siamo emozionati e orgogliosi»

Il sindaco di Castelnovo Monti: «Che la festa abbia inizio»

«Un grande onore, un momento storico per il nostro paese e per l'Appennino, per il quale siamo emozionati e orgogliosi».

Così il sindaco di Castelnovo Monti, Emanuele Ferrari, commenta l'arrivo dell'undicesima tappa del Giro d'Italia nel capoluogo appenninico, la Viareggio-Castelnovo Monti, per la quale l'attesa è davvero altissima. Un'attesa che in queste ore porta in tanti a guardare al cielo, sperando che il meteo sia clemente.

Prosegue Ferrari: «Il percorso che ci ha accompagnato a questa giornata è stato straordinario, per il coinvolgimento e il sostegno di tutta la comunità. L'arrivo di una tappa del Giro d'Italia è un evento di livello internazionale: il tracciato attraverserà anche i territori della Mab Unesco del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, passerà dai Gessi Triassici, patrimonio dell'Unesco, e sotto la Pietra di Bismantova, simbolo di Castelnovo Monti, del Parco nazionale e del nostro Appennino. Siamo l'unica località dell'Emilia-Romagna a ospitare un arrivo di tappa in questa edizione del Giro, condividiamo questo onore con Modena, che sarà città di partenza della dodicesima tappa. Lo intendiamo come il risultato di tanti progetti per lo sport che abbiamo portato avanti a Castelnovo Monti e in Appennino, intendendo lo sport come strumento che coinvolge anche l'inclusione, stili di vita salutari, promozione del territorio».

«Un percorso – aggiunge il primo cittadino – portato avanti per anni da tanti amministratori, società sportive, volontari: non è un momento conclusivo ma, anzi, un'ulteriore proiezione verso il futuro che vedrà nuovi traguardi, mi si permetta il gioco di parole».

Sulla giornata di oggi, prosegue: «Ci saranno ovviamente limitazioni e qualche disagio per i residenti ma contiamo che possa essere una giornata di grande festa per tutti. Le informazioni sulle chiusure di strade, sui parcheggi che rimangono disponibili e sulle navette per arrivare in paese sono tutte a disposizione sul sito del Comune».

Le navette saranno da Felina (Parco Tegge), Campolungo (campo sportivo parrocchiale) e Monteduro (incrocio via Garfagnolo) per tutta la mattina e fino a dopo la conclusione della tappa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Emanuele Ferrari

La mostra

Tutti i Giri di Giannetto Cimurri

Passa il Giro e lui non può mancare. Lui è **Giannetto Cimurri**, l'indimenticato masseur dei campioni a cui Castelnovo Monti rende omaggio ospitando una mostra di foto e memorabilia del più importante massaggiatore che il ciclismo italiano abbia mai avuto. Quaranta Giri d'Italia, undici edizioni del Tour de France e otto Olimpiadi a cui Cimurri ha partecipato come massaggiatore ufficiale della nazionale italiana delle due ruote. Fino al prossimo 2 giugno una mostra di foto e cimeli che legano Giannetto alla Corsa Rosa sarà visitabile nei locali della Immobiliare Ne' Monti, in via Roma 22/A a Castelnovo Monti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infine, un altro grande evento è stato solo pochi giorni fa, alla Pietra di Bismantova: "Uscimmo a riveder le stelle", un'inconsueta commistione tra letteratura, osservazioni astronomiche e musica. La parte letteraria è stata affidata a Emanuele Ferrari, che non ha semplicemente letto e interpretato alcuni brani del IV canto della Divina Commedia, quello dell'ormai celebre terzina che cita Bismantova. Ha anche evidenziato come la Pietra stessa sia un'ambientazione che Dante prende come esempio per il suo Purgatorio.

L'osservazione delle stelle è stata a cura di Pierluigi Giacobazzi, divulgatore scientifico, astrofotografo e guida ambientale, che ha illustrato le costellazioni visibili a Bismantova nel cielo primaverile, la Stella polare e l'Orsa maggiore, raccontando anche le storie della mitologia greca che a esse sono legate. E ha anche evidenziato come Bismantova sia un luogo privilegiato per l'osservazione delle stelle. A contrappuntare gli interventi è stata la musica dell'Ensemble Alighieri. E tra un momento e l'altro della serata, si sono alternati il buio per vedere bene il cielo stellato e le luci sulla Pietra.

In mezzo a questi appuntamenti ce ne sono stati molti altri, che hanno alzato l'attesa per la giornata di oggi, con la gioia che esploderà all'arrivo dei ciclisti a Castelnovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Passini, direttore generale di Emilbanca, con Paolo Bettini, due volte iridato di ciclismo, e Giuliano Razzoli, olimpionico di slalom a Vancouver 2010

BENVENUTO GIRO D'ITALIA

Dalla Pietra illuminata di rosa alle vetrine decorate a tema

Cento giorni di eventi, dal 29 gennaio a oggi, in attesa dell'arrivo di oggi Entusiasmo per il Brindisi dei Campioni con Bettini, Razzoli e Cassani

Erano gli ultimi giorni di ottobre 2024 quando le prime indiscrezioni indicarono la possibilità di un passaggio del Giro d'Italia a Castelnovo Monti, supportate in modo inequivocabile dalla presenza di auto dell'organizzazione in paese. Una presenza massiccia, che fece subito pensare che sarebbe potuto essere più di un semplice passaggio, ma l'arrivo o la partenza di una tappa.

Poco dopo, la conferma: l'undicesima tappa del Giro sarebbe arrivata nel paese alle pendici della Pietra di Bismantova il 21 maggio.

Da lì è scattato per il Comune di Castelnovo Monti un percorso articolato e complesso, che da una parte ha costruito un calendario ricco di eventi in collaborazione con diverse componenti della comunità (associazioni sportive e di volontariato, commercianti, scuole) e dall'altra ha cercato nel tessuto economico-imprenditoriale sponsorizzazioni da parte di aziende che credessero nell'importanza dell'evento (e non sono certo mancate). Il primo "squillo di tromba", che ha subito suscitato tanto entusiasmo, è arrivato il 29 gennaio, a 100 giorni dal giro: l'organizzazione della corsa, Rcs, ha chiesto a tutte le città di tappa di illuminare di rosa un proprio monumento. Castelnovo ha colto la sfida illuminando, tra tutte le città di tappa, l'unico monumento naturale, niente meno che la Pietra di Bismantova. Una sfida tecnica non indifferente vinta grazie alla collaborazione di ProMusic, società specializzata di Vezzano. Quella foto ha fatto il giro del web, sui canali del Giro d'Italia, suscitando curiosità e meraviglia.

Poi via agli eventi: da marzo sono iniziati gli incontri dedicati alle scuole, che hanno coinvolto il giornalista Luca Simonelli ma anche gli ex ciclisti professionisti Lauro Grazioli, Paolo Tedeschi, Giuseppe Sacchetti da Scandiano, Gianni Leurini e Valter Morini per la società ciclistica di Castelnovo Monti Università del Pedale, il giovane Matteo Nigliazzo, 15enne di Toano che corre per la Ciclistica Cavriago.

Gli incontri dedicati alle scuole hanno coinvolto il giornalista Luca Simonelli gli ex ciclisti professionisti Lauro Grazioli, Paolo Tedeschi, Giuseppe Sacchetti, Gianni Leurini, Valter Morini e Matteo Nigliazzo

Hanno girato tutti i plessi dei comuni interessati dal percorso, con i bambini che si sono scatenati in domande, ma hanno anche realizzato lavoretti (disegni, assemblage, anche canzoni) a tema Giro. Il 1° aprile è stata la volta del Brindisi dei Campioni, con la partecipazione all'Onda della Pietra di Paolo Bettini, due volte iridato del ciclismo, Giuliano Razzoli, medaglia d'oro in slalom nel 2010, Davide Cassani, ex ciclista ed ex ct della nazionale di ciclismo, e Bruno Reverberi, patron della VF Group Bardiani-CSF Faizanè, la squadra più longeva al Giro. Una serata frizzante tra scherzi, grandi ricordi ed emozioni forti.

Ancora, ai primi di aprile la Cena di Gala al Parco Tegge di Felina, con autorità, il mondo imprenditoriale dell'Appennino e campioni ospiti, come Cassani ma anche Gianni Bugno, vincitore del Giro d'Italia 1990 indossando la maglia rosa dalla prima all'ultima tappa. Un momento apprezzato dalla comunità è stato, il 12 aprile, "Una Pietra di amore infinito", con più di 200 persone coordinate dall'artista Simona Sentieri e coinvolte ad arrivare sulla cima della Pietra di Bismantova dove insieme hanno "disegnato", usando teli rosa di materiali riciclati, un grande simbolo dell'infinito, che è poi anche il simbolo del Giro d'Italia.

Il telecronista Rai del Giro Francesco Pancani l'ex Ct Davide Cassani e lo scrittore Fabio Genovesi protagonisti al Bismantova

Un momento apprezzato è stato, il 12 aprile scorso, "Una Pietra di amore infinito", con più di 200 persone coordinate dall'artista Simona Sentieri che hanno "disegnato" un grande simbolo dell'infinito con teli rosa sulla cima della Pietra di Bismantova

Tra tanti altri appuntamenti, il 30 aprile da segnalare la presenza al Teatro Bismantova dei telecronisti Rai del Giro: Francesco Pancani, prima voce di ogni tappa, Davide Cassani e Fabio Genovesi, scrittore e fine conoscitore della storia e della cultura italiana che accompagna i telespettatori nelle dirette, raccontando le bellezze, le eccellenze e la storia dei luoghi attraversati dalla Corsa Rosa. Un dialogo, quello andato in scena, in cui hanno condiviso con il pubblico ricordi, aneddoti e l'alchimia che si è creata tra loro in anni di collaborazione per raccontare il Giro.

Il 10 maggio il paese si è colorato di rosa, con tutte le vetrine decorate a tema, e in serata un evento con tutti i locali del paese concentrati con i loro stand in piazzale Matteotti, lo spazio nel centro di Castelnovo che ospiterà l'arrivo, con buon cibo, musica e divertimento per tutti.

La squadra di casa

Sono rimaste sette le frecce all'arco della VF Group Bardiani CSF Faizanè

> Tornare sulle strade di casa è sempre emozionante: una responsabilità

Bruno Reverberi dg del VF Group Bardiani CSF Faizanè e la squadra reggiana di ciclismo alla partenza del Giro da Durazzo

> Mi aspetto molto da Fiorelli, Marcellusi e Martinelli ma anche da Magli

La VF Group Bardiani CSF Faizanè, guidata da sempre dalla famiglia Reverberi, è la squadra più longeva nel mondo del ciclismo ed è alla sua 44ª partecipazione al Giro d'Italia, un record che non ha eguali. Nata nel 1982 come Termolan Galli grazie a Bruno Reverberi, ha vinto 25 tappe, la prima nel 1988 a Borgo Valsugana con Patrizio Gambirasio e l'ultima nel 2016 a Sestola con Giulio Ciccone; l'anno più prolifico fu il 2008 con quattro vittorie, tre per merito di Emanuele Sella e una a Peschici con il veneto Matteo Priamo. Questi gli atleti in gara con il team biancoazzurro.

Filippo Fiorelli (211). Il palermitano, lanciato nel professionismo nel 2020 da Reverberi, ha dimostrato il suo talento fin dai primi anni. Nel 2021 sorprende tutti conquistando il podio (terzo) nella quarta tappa del Giro. Nel 2022 ottiene ben 20 piazzamenti nella top ten, tra cui spiccano la vittoria della prima tappa del Sibiu Cycling Tour e un quinto alla Bretagne Classic. Tuttavia, al Giro è costretto al ritiro nella quinta tappa, nella sua Sicilia. Il 2023 è un anno di grandi risultati: colleziona quattro podi, tra cui un secondo posto nella tappa conclusiva del Giro a Roma, dietro Mark Cavendish. Realizza 27 piazzamenti nella top ten, arricchendo il suo palmarès con i podi al Sibiu Tour in Romania (terzo) e al Giro di Sicilia (secondo) nella terza tappa di Termini Imerese. Nel 2024 si distingue ancora al Giro d'Italia, indossando la maglia ciclamino per due giorni, conquistata ad Oropa, grazie ai continui e costanti attacchi da lontano, si aggiudica anche il premio Intergiro.

Luca Covili (212). Scalatore classe 1997 di Pavullo, è passato professionista nel 2019 con la squadra cavriaghese, mettendo subito in mostra buone potenzialità. Tra i suoi primi risultati spiccano il 4° posto nella classifica giovani al Tour of The Alps, il 2° nella classifica giovani al Cro Race e il 2° nella classifica scalatori al Tour du Limousin. Nel 2021 ha ottenuto diverse top 10 sia in tappe che nella classifica

generale di competizioni a tappe come l'Adriatica Ionica, il Sazka Tour e il Sibiu Tour. Nel 2022, al Giro d'Italia, si è distinto con un 6° posto nella 15ª tappa, chiudendo la corsa rosa al 5° posto nella classifica giovani. Nel 2023 si è fatto notare al Czech Tour, conquistando un buon 6° posto nella generale. Nel 2024, ha raggiunto un importante traguardo al Giro, piazzandosi tra i primi 20 della classifica generale (18°).

Filippo Magli (213). Il 26enne passista ha dimostrato notevole potenziale fin dai suoi esordi, con risultati promettenti come il 4° posto al Piccolo Lombardia 2022, il 10° alla Ruota d'Oro e il 10° al Campionato Nazionale U23. Nel 2024 si è affermato come uno degli atleti più prolifici del team: 7° al GP Goriska e Vipava Valley, 6° al Giro di Reggio Calabria e 4° ai campionati italiani su strada, al suo primo anno da professionista. Il 30 agosto ha vinto la Muur Classic in Belgio. Sempre nel 2024, è quarto al Gran Piemonte e si è classificato 3° nella classifica generale del Tour of Hainan.

Martin Marcellusi (214). Atleta romano classe 2000, vincitore della Firenze-Empoli al suo primo anno negli Under23, nel 2019 ha ottenuto un buon 2° posto al Trofeo Città di San Vendemiano, nel 2021 si è distinto con un 3° posto alla Ruota d'Oro. Nel 2022, ultimo anno da Under, è arrivato terzo al GP Capodarco, quarto nella seconda tappa del Giro d'Italia Under23, e ha trionfato al prestigioso Trofeo Piva. Nel 2023 è entrato in numerose fughe, memorabile il suo attacco all'Eschborn Frankfurt, chiuso decimo, il 7° posto al Gran Piemonte e l'11° al Memorial Pantani. Al Giro di Lombardia è stato uno dei protagonisti, translitando per primo sulla storica salita del Ghisallo insieme al compagno Alex Tolio. Nel 2024 ha confermato la sua crescita con risultati di rilievo: 8° alla Milano-Torino, 4° alla Parigi-Camembert, secondo di tappa al Giro d'Austria nella seconda frazione. Un atleta dotato di spunto veloce e sa dire la sua nelle volate ristrette.

Vicente Rojas (216). Il 23enne atleta cileno, campione panamericano nel 2022, ha fatto parte del team giovanile spagnolo G.D. Supermercados Froiz, dove ha messo in evidenza le sue doti da scalatore, ma anche un buono spunto veloce. Nel 2023 ha partecipato alla Vuelta a San Juan, concludendo al 16° posto nella generale e piazzandosi come terzo miglior giovane. Nello stesso anno ha vinto numerose gare nazionali e ottenuto tantissimi piazzamenti. È attualmente l'unico ciclista cileno professionista. Nella sua prima stagione da professionista, ha continuato a farsi notare nelle competizioni Under 23, dove ha dimostrato numeri promettenti.

Manuele Tarozzi (217). Il faentino protagonista sin dalle gare giovanili – come il Giro d'Italia e Tricolori Under23, dove ha collezionato sei vittorie nella categoria – nel 2022 è stato fermato da un infortunio. Il 2023 si è rivelato un anno straordinario: primo nella classifica scalatori alla Vuelta a San Juan e primo nella settima tappa del Tour du Rwanda, sul Mont Kigali. Tarozzi ama lanciarsi in attacchi da lontano, anche nelle tappe più difficili dal punto di vista altimetrico. Nel 2024 è stato il corridore più vincente della sua squadra, ottenendo due successi significativi: la sesta tappa del Tour de Langkawi in Malesia e la terza tappa del Tour of Qinghai Lake, dove ha chiuso al terzo posto nella generale.

Enrico Zanoncello (218). Il 27enne di Isola della Scala è un velocista potente che si difende bene anche in salita. Nel 2023 ha ottenuto ben 4 vittorie, 11 podi e 32 Top10 soprattutto nelle gare in Asia, disputando la miglior annata della sua carriera. Nel 2024, finalmente, si sblocca anche in Europa, vincendo la prima tappa del Giro d'Abruzzo, che gli è valsa la convocazione al Giro d'Italia, dove ha centrato la Top10 (8°) nella quarta tappa. Per il resto della stagione, Zanoncello è andato vicinissimo alla vittoria con cinque podi e 18 Top10 tra Asia e Europa.

Alessandro Pinarello si è ritirato nella quinta tappa, in seguito della caduta.

A.S.

Bruno Reverberi al Giro dal 1982 «Per noi è un dovere provarci»

Bruno Reverberi, direttore generale del VF Group Bardiani CSF Faizanè, è un mito del ciclismo italiano. Iniziò come direttore sportivo al Giro d'Italia del 1982 con la Termolan Galli e dalla sua ammiraglia ha diretto tanti campioni. Sarà lui uno dei più festeggiati dai tifosi sull'arrivo all'ombra della Pietra.

Cosa si aspetta dalle due tappe reggiane?

«Tornare sulle strade di casa è sempre emozionante, per noi è quasi un dovere provarci. Abbiamo tanti tifosi, sponsor, amici che ci seguono sin dai primi anni e questa sarà una responsabilità in più, ma anche una spinta fortissima, fare bene significherebbe tanto per tutti».

Che tappe sono dal punto di vista tecnico?

«La tappa con arrivo a Castelnovo, con la salita verso la Pietra, è impegnativa: finale nervoso, adatto a scattisti o a chi ha ancora gamba dopo tanti giorni di gara. L'altra tappa, quella con arrivo a Viadana, presenta strappi continui e possibilità per attaccanti di giornata nelle fasi iniziali, ma senza difficoltà altimetriche nella seconda metà del percorso».

Cosa dirà alla sua squadra?

«Abbiamo una squadra giovane, con corridori esplosivi e resistenti, capaci di muoversi bene su percorsi mossi e di media difficoltà; tappe con dislivello contenuto, finali mossi e magari arrivi in leggera salita sono l'ideale. Non puntiamo alla classifica ma a metterci in mostra, cercare la fuga giusta e magari una vittoria di tappa».

Chi pensa possa essere protagonista oggi e domani tra i suoi atleti?

«Abbiamo giovani interessanti, mi aspetto molto da Marcellusi, Martinelli e Fiorelli se troverà spazio, senza però dimenticare Filippo Magli, che ha un buono spunto e può dire la sua».

A.S.

BENVENUTO GIRO D'ITALIA

Lo sloveno Roglic resta tra i favoriti ma attenti a Del Toro

Ecco i numeri di gara dei principali protagonisti Wout Van Aert ha il 181, Giulio Ciccone il 111

I fratelli Adam Yates (208, Team Emirates) e Simon Yates (188, Team Visma) puntano decisi al podio finale dell'edizione 108

Gli appassionati della Corsa Rosa conoscono bene buona parte dei campioni presenti, anche se gli attesi Tadej Pogacar, Jonas Vingegaard e Remco Evenepoel, hanno optato per Tour de France e Vuelta di Spagna. Chi si avvicina invece per curiosità al Giro avrà l'occasione di conoscere meglio gli atleti che puntano sia alla vittoria finale che a quelle nelle singole tappe. Su tutti lo sloveno Primoz Roglic (**Red Bull-Bora-hansgrohe**), con il dorsale numero 1, che ha vinto l'edizione 2023 e sarà scortato da atleti di prima fascia come Jai Hindley (4), Daniel Martínez (5), rispettivamente vincitore dell'edizione 2022 e secondo classificato del 2024 oltre a Giulio Pellizzari (7), talento cresciuto nelle fila della CSF Bardiani.

Non da meno la formazione del **UAE Team Emirates XRG**, che ha un roster con nomi di assoluto spessore e vincenti in più occasioni: parliamo di Juan Ayuso (201) e Adam Yates (208), la rivelazione Isaac Del Toro (204) e Jay Vine (207) recente vincitore di una tappa al Romandia. I "calabroni" della **Visma-Lease a Bike** puntano sia alla generale con Simon Yates (188), sia alle singole tappe con Wout Van Aert (181) e con il velocista Olav Kooij (184), uno dei candidati alla vittoria della maglia ciclamino della classifica a punti.

La **Bahrain Victorious** ha come capitano Antonio Tiberi (31) che sarà supportato da Pello Bilbao (32), dallo sloveno Matevž Govekar (35) e dall'esperto Damiano Caruso (33). Tra gli altri candidati alla top ten il francese David Gaudu (71) capitano della **Groupama-FDJ**, il passista-scalatore canadese Derek Gee (101) della **Israel-Premier Tech** squadra che ha nelle sue fila anche una delle giovani promesse del ciclismo italiano, quel Marco Frigo (103), che ha vinto qualche settimana fa una frazione del Tour of The Alps attaccando dalla distanza e resistendo al rientro del gruppo inseguitore, e il neozelandese Corbin Strong (109). L'ecuadoregno Richard Carapaz (61) capitano dell'**EF Education-EasyPost**, ha vinto l'edizione 2019 ed è giunto secondo nel 2022: avrà come scudieri il connazionale Alexander Cepeda (62) e il britannico Hugh Carthy (62).

La **Soudal Quick-Step** dopo aver perso Mikel Landa (a podio al Giro nel 2015 e nel 2022 e costretto al ritiro nella prima tappa in Albania a causa di una caduta), ora punta sulle vittorie di tappa con Mattia Cattaneo (142) e con il britannico Ethan Hayter (145).

La **Movistar** punta tutte le sue carte sul colombiano Nairo Quintana (121), come alternativa invece il suo connazio-

Il belga Wout Van Aert (Team Visma-Lease a Bike) vince la nona tappa del Giro d'Italia 2025, la Gubbio-Siena di 181 km trionfando a Siena sul traguardo di Piazza del Campo

UN GRUPPONE DI CICLISTI IN ROSA ALL'ANTEPRIMA

Pedalata sulle strade del Giro

CASTELNOVO MONTI

Acqua della Gabellina nelle borracce dei ciclisti e via, sulle strade 'rinnovate' del Giro d'Italia. Ha riscosso un grande successo di partecipazione l'iniziativa promossa dall'Università del Pedale di Castelnovo Monti. Si son ritrovati tutti in maglia rosa al fontanone che Arca ha installato in Piazza Gramsci dove domani, mercoledì 21 maggio, in occasione dell'arrivo dell'attesa tappa del Giro d'Italia a Castelnovo Monti, sorgerà il villaggio di Giroland.

Hanno riempito le borracce con l'acqua dello storico acquedotto Gabellina della rete pubblica della montagna e sono partiti per una pedalata in compagnia sulle strade del Giro d'Italia.

In sella a biciclette muscolari, e-bike, ma anche mountain bike e tandem, ogni gruppetto di ciclisti e cicloturiste ha scelto il percorso, la distanza ed il dislivello più adatto alle proprie abitudini e capacità con in tasca gli stick di Parmigiano Reggiano offerti dalla sezione soci del Consorzio di Reggio Emilia. I gruppi più numerosi che hanno preso parte all'iniziativa «Facciamo in Giro insieme» sono stati quelli caratterizzati da ciclisti dell'Università del Pedale di Castelnovo Monti e quelli delle associazioni sportive di Scandiano e di Reggio.

s.b.

Domani partenza da Reggio

C'è pure il Giro-E

MatteoSpadoni

Reggio e provincia ospiteranno anche le due frazioni del Giro-E Enel 2025, che si sviluppa in 18 tappe e che si concluderà il primo giugno a Roma. Sono 27 le squadre che partecipano a questa edizione, 18 Official Team che prenderanno parte a tutte le tappe, 9 Daily Team che si vedranno solo in qualche tappa dell'unico Grande Giro al mondo con le bici da corsa a pedalata assistita. In tutto 1.098 chilometri con 20 mila metri di dislivello positivo.

Justine Mattera

Sarà un parterre di roi, quello dei capitani dei vari team partecipanti, tutti con un ruolo fondamentale nel Giro-E Enel perché si trasformano in tutor dei partecipanti. Ci saranno i grandi campioni del passato come il due volte iridato Gianni Bugno, il mitico "Diablo" Claudio Chiappucci, l'indimenticato atleta basco Igor Astarloa, Damiano Cunego vincitore del Giro nel 2004, Andrea Tafi vincitore di grandi classiche come Parigi-Roubaix, Giro delle Fiandre, Lombardia e campionato italiano.

Con loro Marta Bastianelli campionessa mondiale a Stoccarda 2007 ed europea a Glasgow 2018. Tra i personaggi in gara la conduttrice Justine Mattera, il paraciclista e triatleta Andrea Pusateri, il bolognese Amedeo Tabini, l'influencer bielle-se Elisa Scarlatta, l'influencer del ciclismo Lello Ferrara, il brand ambassador Emiliano Cantagallo, il rider-reporter Giuseppe Bica e il preparatore atletico Umberto Carfora.

La tappa di oggi scatterà alle ore 12 da piazza Garibaldi a Sassuolo e dopo il passaggio a Salvarola Terme e da Castellarano, arriverà a Cerredolo per poi attraversare Toano, Quara, Costabona, Villa Minozzo, Gatta, Ponte Le Pianelle, Pietra di Bismantova e arrivo a Castelnovo Monti per complessivi 76 km. Domani partenza da Piazza Prampolini alle ore 12.35 indi Bibbiano, Montecchio, Sant'Ilario, Sorbolo, Brescello, Ponte sul fiume Po e arrivo a Viadana tra le ore 15 e le 16.30.

La tappa di domani

Si va da Modena a Viadana attraversando tutto il Reggiano

A Baiso, Trinità e a Rossena i tre **Gran premi della montagna** adatti alla fuga

Il **traguardo a punti** è posizionato a Felina Gli ultimi 90 chilometri sono tutti in pianura

A sole 24 ore di distanza dall'arrivo a Castelnovo Monti, la nostra provincia sarà parte integrande della 12ª tappa, quella che partirà da Modena e arriverà a Viadana, al confine tra il Reggiano e il Mantovano. Una tappa che si presta sia alla fuga di un nutrito gruppo di atleti, almeno nella prima parte, ma anche ai velocisti che hanno tutto il tempo di recuperare il terreno perso in Appennino negli ultimi 90 km, tutti praticamente in discesa e pianura.

Anche in questo caso la fuga sarà cercata soprattutto da chi è a caccia di punti validi per la classifica di miglior scalatore, visto che saranno tre i Gpm di terza categoria, tutti in territorio reggiano, ovvero a Baiso, Trinità e Rossena.

Definita la tappa delle "Terre Matildiche", va ricordato che il Giro d'Italia su quelle strade è già transitato l'11 maggio 2021, in una giornata bersagliata dal maltempo, quando la tappa – dopo la partenza da Piacenza – arrivò a Sestola e venne vinta dall'americano Joseph Dombrowski, che precedette Alessandro De Marchi (che conquistò provvisoriamente la maglia rosa) e Filippo Fiorelli della Bardiani.

Dopo il via da Modena, attraversati Maranello, Fiorano e Sassuolo, si entrerà subito nel Reggiano a Castellarano: veloce passaggio da Roteglia e inizio salita di Baiso. Dopo il Gran premio della Montagna, la strada continua a salire per raggiungere Montefaraone e Case Spadaccini, per scendere a Carpineti.

La dodicesima tappa delle Terre Matildiche torna in Val d'Enza quattro anni dopo l'11 maggio 2021: venne bersagliata dal maltempo

Su Carpineti c'è sicuramente da aprire una parentesi in quanto negli anni Settanta la località appenninica era scelta da molti campioni del pedale per potersi allenare nel periodo ferragostano al fresco dei castagneti locali. Vista la passione e l'arrivo nel paese di tanti tifosi ed appassionati, la Pro loco, unitamente a tanti volontari, iniziò a organizzare il "Circuito delle Carpinete", che ben presto divenne una delle gare scelte dal mitico Ct della nazionale azzurra Alfredo Martini, come indicativa premondiale. Il primo anno vinse Felice Gimondi, con la storica maglia biancoazzurra della Bianchi-Campagnolo, l'anno successivo trionfò Francesco Moser, che batté proprio Gimondi. Moser si ripeté l'anno successivo e il trentino di Palù di Giovo si aggiudicò anche l'edizione del 1978. Altri vincitori furono Visentini e Baronchelli, mentre Saronni si aggiudicò il 16 agosto 1980 l'ultima edizione della corsa.

Dopo Carpineti, la tappa di domani passerà nuovamente da Felina (traguardo a punti), poi una volta attraversato l'abitato di Gombio salirà a Canossa dove è posizionato il secondo Gpm di giornata. Veloce discesa verso Ciano d'Enza per affrontare subito l'ultima salita, quella che porta a Canossa, prima di scendere da Borsea sino a Quattro Castella.

Da questo punto in poi la valle dell'Enza passando da Bibbiano (paese natale di Bruno Reverberi), Montecchio, dove ha sede la CSF, sponsor del team cavriaghese, Sant'Ilario d'Enza, Sorbolo Levante e Brescello. Al km 145, primo passaggio da Viadana per il circuito di 34 km tutto sul confine cremonese-mantovano, passando da Sabbioneta, Casalmaggiore, Casalbellotto per poi tagliare il traguardo a Viadana, dopo 179 km. Partenza da Modena alle 13.05 e arrivo in terra virgiliana tra le 17 e le 17.30.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENVENUTO GIRO

Le due tappe reggiane
Si arriva a Castelnovo Monti
Del Toro difende il primato

» **Spadoni** alle pag. II e III

Tre mesi di eventi
La Pietra di Bismantova illuminata di rosa e i negozi decorati a tema

» alle pag. VIII e IX

Il Comitato tappa
Il presidente Enrico Grassi «Una grande opportunità per la nostra Montagna»

» a pag. XI

Il commento

Una vetrina per il nostro Appennino

di **Giuseppe Galli**

La Pietra di Bismantova, luogo iconico dell'Appennino reggiano, già "cantato" da Dante Alighieri nella Divina Commedia, protagonista del Giro d'Italia. La Corsa Rosa, infatti, torna a far tappa nella nostra provincia e arriva oggi a Castelnovo Monti, che da alcuni mesi si prepara ad accogliere i migliori ciclisti del mondo con entusiasmo e orgoglio. La tappa sarà un vero e proprio banco di prova per i corridori, reduci dalla cronometro di ieri e che dovranno affrontare tre salite impegnative prima di raggiungere il traguardo. Ma non sarà solo una sfida per i ciclisti: sarà anche un'occasione per il capoluogo dell'Appennino reggiano di mostrare la propria ospitalità e la sua passione per il ciclismo e, più in generale, per lo sport. Un'occasione di promozione turistica che il paese, i suoi cittadini e il tessuto economico della Montagna hanno voluto cogliere al balzo quando, nell'autunno scorso, gli organizzatori della Corsa Rosa hanno scelto Castelnovo Monti come arrivo dell'undicesima tappa.
La storia del Giro d'Italia è ricca di imprese leggendarie e questa tappa, viste le premesse e il percorso che porterà la Carovana Rosa da Viareggio a Castelnovo Monti, non farà eccezione. I corridori si daranno battaglia e il pubblico sarà protagonista di una giornata di sport e di festa. La tappa sarà un vero e proprio spettacolo, con i corridori che si sfideranno sulle tre salite previste e il pubblico che li applaudirà e li inciterà. Una giornata di sport, di passione e di emozione, insomma, e la Pietra di Bismantova, che già si è presentata al mondo intero completamente illuminata di rosa, sarà al centro dell'attenzione.

E ora, vinca il migliore

L'arrivo di tappa della Corsa Rosa accende la Pietra e Castelnovo Monti

Arriva il Giro e a Castelnovo c'è la mostra su "Mano Santa"

Le foto e i cimeli di Giannetto Cimurri, il masseur dei campioni

Castelnovo Monti Resterà aperta e visitabile fino al 2 giugno la mostra "Lo chiamavano Manosanta – Giannetto Cimurri, il massaggiatore dei campioni", allestita nei locali dell'Immobiliare Ne' Monti, in via Roma 22/A, a Castelnovo Monti.

Massaggiatore della Nazionale Italiana di Ciclismo per 34 anni, Giannetto Cimurri (1905-2002) ha vissuto da protagonista di oltre 40 Giri d'Italia, 8 Olimpiadi, 74 campionati del mondo e decine di manifestazioni internazionali. Insignito del riconoscimento di Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi, nato e cresciuto a Reggio Emilia, Cimurri è stato uno dei più stretti collaboratori di campioni indimenticabili come Fausto Coppi, di cui è stato anche amico e confidente.

Il soprannome di Mano Santa se l'era guadagnato proprio durante uno dei suoi Giri d'Italia, quelli che lo spingevano via dalla sua Reggio per inseguire e seguire i suoi campioni:da Bartali a Coppi, e poi da Magni, ad Adorni, al "cannibale" Eddie Merckx, per finire con un altro eterno duello del ciclismo nazionale, quello tra Moser e Saronni. Dove c'erano questi campioni, c'era anche Cimurri.

E sulle gambe devastate da una terribile caduta di un ciclista del Giro, Giannetto passò una notte intera, riuscendo a rimetterlo in piedi per la tappa successiva. Da lì il soprannome che non lo abbandonò più ma che lui portava con il sorriso, altra arma di Giannetto, a volte più potente delle sue pomate.

Giannetto Cimurri alle prese con i polpacci di un ciclista al Giro

Scrive di lui Mario Pastonesi storica penna del giornalismo sportivo: «*Aveva mani d'oro, mani di fata, mani sante. Massaggiava quadricipiti e anime, bicipite e spiriti, piedi e sentimenti, garretti e pensieri. Lavorava non solo come massaggiatore, ma anche da psicologo, alimentarista e, come si dice oggi, motivatore. Faceva da fratello maggiore, anche un po' da mamma, anche un po' da confessore. E dove non arrivava con le mani, dove non raggiungeva con le parole, dove non sconfinava con gli occhi, ci riusciva con il sorriso. Costava niente, guariva tutto*».

Per info e orari d'apertura della mostra telefonare al numero 0522/614004 o scrivere all'indirizzo mail info@immobiliarenemonti.it

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO
Reggio

Grande attesa per l'arrivo del Giro d'Italia

Tutto pronto per la tappa di domani Viareggio-Castelnovo Monti, con arrivo previsto tra le 16,57 e le 17,33. Ecco da dove passano i corridori

di **Massimo Tassi**

Una tappa perfetta per chi vuole scrivere una giornata mitica e lasciare il segno nell'immaginario degli sportivi, con il Minosse dantesco pronto a giudicare gli assi.

L'arrivo domani del Giro nel Reggiano può dare l'ennesimo scossone alla classifica, vista la tipologia della frazione Viareggio-Castelnovo Monti: dopo le prime pedalate in Versilia, quasi un riscaldamento, una passerella, il tracciato punta con decisione verso l'interno della Garfagnana, dove il tracciato si presa ai primi agguati, a scoppiettanti tentativi d'attacco.

La strada s'impenna e diventa per veri duri del pedale, quando dal fondovalle del Serchio, a Castelnovo Garfagnana, si arrampica verso San Pellegrino Alpe: un tratto che va dai 276 metri ai 1623 per una salita lunga 14 chilometri, con punti che sfiorano il 19% di pendenza per una media del 9% di dislivello. E qui si è solo ai 94 dei 186 chilometri totali: altre salite e discese attendono a garantire gloria e tormento. La corsa entra nel Reggiano a Cerredolo, dopo 140 chilometri: da lì a Toano ecco un'ascesa di 11 chilometri, con punti impegnativi del 10% e dislivello medio del 5%. Da Toano a Villaminozzo è tratto molto nervoso, con transito da Costabona e dal ponte del Torrente Secchiello. Da Villaminozzo (quota 672) in picchiata a Gatta (395 metri) e a ruota l'ultima ascesa verso la coreografica Pietra di Bismantova: quasi 6 chilometri, pendenza massima del 12%, circa del 6% quella media. Da lì, solo 5 chilometri separano dal traguardo, con una leggera discesa verso l'epilogo accompagnata da paio di ondulazioni.

A questo punto sarà Minosse, o meglio, la classifica, a indicare la collocazione dei corridori: paradiso, purgatorio o inferno.

Per quanto riguarda gli orari di transito per chi vuole seguire la corsa sul territorio tra Toscana e territorio reggiano, ecco i passaggi del serpentone rosa: partenza da Viareggio alle 12,05, Camaiore 12,20, Barga 13,42, Alpe di San Pellegrino 14,44, Passo Radici 14,46, Frassinoro 15,10, Montefiorino 15,22, Ponte Dolo 15,30, Cerredolo 15,35 (Starda provinciale 8), Toano 15,59 (Sp. 8), Quara 16,07 (Sp. 8), Costabona 16,11 (Sp. 8), Ponte Torrente Secchiello 16,15, Villa Minozzo 16,22 (via della Vittoria, Sp. 9), Gatta 16,30, Ponte Pianelle 16,37, Pietra di Bismantova 17,08, arrivo a Castelnovo Monti (piazza Matteotti) previsto tra le 16,57 e le 17,33, a seconda della media di gara, comunque stimata dagli organizzatori tra i 36 e i 40 km/h.

Diego Ulissi, prima volta in maglia rosa all'età di 35 anni

BASKET DR2

Sampolese: stop in gara-1 col Cus Parma

Stop per la Sampolese in gara-1 di semifinale di DR 2. La squadra di Casoli non sfrutta una prima parte di gara praticamente perfetta sul campo del Cus Parma, cedendo in volata nel finale: il punteggio, all'intervallo lungo, vede gli ospiti padroni del campo, con un vantaggio superiore alle 20 lunghezze, ma nella ripresa l'esperienza dei ducali fa sì che il divario si azzeri già al 30', prima dello sprint conclusivo che premia i padroni di casa col punteggio di 77-74. Inutili, nelle fila biancorosse, le prove di Fontanesi (19 punti), Magnani (14) e Hasa (10): per provare a centrare la «bella», programmata per sabato sera sempre nella città ducale, occorrerà provare ad aggiudicarsi la sfida casalinga in programma domani alle 21,30 in val d'Enza.

Castelnovo Monti
Un laboratorio creativo sul Giro d'Italia

Oggi nell'ambito delle attività in vista dell'arrivo del Giro d'Italia a Castelnovo Monti, al Centro per le famiglie di via XXV Aprile si tiene un laboratorio creativo: l'appuntamento è alle 17. Sotto la guida di Michele Ferri, i bambini dai 6 ai 10 anni potranno liberare la loro fantasia costruendo lavori dedicati alla bicicletta, tra disegni e piccoli giochi. L'evento è ad ingresso libero, ma con un massimo di 15 posti con prenotazione obbligatoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnovo Questa sera la Pietra si tinge di rosa

Castelnovo Monti Torna a illuminarsi di rosa questa sera la Pietra di Bismantova: ad una settimana esatta dall'arrivo del Giro d'Italia, il simbolo dell'Appennino reggiano per la seconda volta diventerà rosa con una serata imperdibile.

La serata vedrà le narrazioni e letture di Emanuele Ferrari, sindaco di Castelnovo Monti, mentre Pierluigi Giacobazzi illustrerà il cielo stellato primaverile in un punto estremamente vocato alla visione della volta celeste. Ma ci sarà anche la musica, con l'Ensemble Alighieri composto da Cristina Zambelli e Fabio Codeluppi alle trombe, Dimer Maccaferri al corno, Valentino Spaggiari al trombone e Gianluigi Paganelli alla tuba. Il gran finale sarà con la Pietra di Bismantova illuminata. L'appuntamento è a Piazzale Dante alle ore 20.30: per l'occasione saranno a disposizione navette gratuite da piazzale Collodi, nel centro di Castelnovo, per salire fino alla base della Pietra e poi per il ritorno una volta concluso l'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Emilia si prepara al Giro

Oggi giorno di riposo, domani la crono a Pisa e poi si arriva nella nostra regione Maglia rosa a Del Toro, primo messicano della storia. van Aert si prende la tappa

Siena Oggi il secondo giorno di riposo, con il messicano Del Toro in maglia rosa e van Aert che potrà godersi ancora di più il successo di ieri di tappa; domani una cronometro individuale di 28,6 chilometri da Lucca a Pisa. E poi, finalmente, è la volta dell'Emilia, da giorni tinta di rosa.

È prevista infatti mercoledì la tappa che va da Viareggio a Castelnovo Monti, quando il Giro scavallerà la Toscana per entrare nella nostra regione. La carovana percorrerà 186 km con un dislivello di 3.850 metri e con salite che raggiungono anche il 19% di pendenza, attraversando le meraviglie dell'Appennino tosco-emiliano. Una tappa, l'11esima, suddivisa in due parti: la prima fino a Castelnuovo Garfagnana sempre in leggera ascesa, ma senza particolari difficoltà. La seconda fino all'arrivo costellata di salite impegnative e lunghe discese sempre su strade di montagna con curve e saliscendi. La prima salita incontrata sarà San Pellegrino in Alpe (che si conclude circa 1.5 km dopo il paese) che presenta con le sue pendenze attorno al 20% il settore più duro dell'intero Giro 2025. Le altre salite sono Toano e alla mitica Pietra di Bismantova, prima di andare dritti a Castelnovo Monti.

> Mercoledì si attraversa l'Appennino fino a Castelnovo Monti

> Giovedì da Modena a Viadana lungo la Pianura Padana

Sarà una tappa per scalatori, a differenza di quella di giovedì, Modena-Viadana, quando la carovana attraverserà invece la lunga e piatta Pianura Padana in un percorso di 172 km considerato tra i più adatti per gli sprinter. Anche qui meraviglie da scoprire: nella prima parte si sfiorano i Castelli Matildici e si va nell'entroterra Modenese per arrivare poi a Quattro Castella e poi verso il Mantovano. Primo passaggio sull'arrivo per un circuito di circa 27 km sempre su strade larghe e prevalentemente rettilinee. Tutti i passaggi cittadini presentano i consueti ostacoli al traffico.

Per quanto riguarda la tappa di ieri, invece, lo sprint finale è valso a Wout van Aert la vittoria lungo i 181 chilometri da Gubbio a Siena. Il belga del Team Visma-Lease a Bike ha resistito all'attacco di Isaac Del Toro (Uae team Emirates Xrg) che ha tagliato il traguardo per secondo ma conquista la maglia rosa, la prima per un corridore messicano, arrivata all'esito di una gara difficile, con parti corse sullo sterrato. La classifica generale vede ora Del Toro al comando, seguito dal compagno di squadra Juan Ayuso e dal nostro Antonio Tiberi, che nella sua Toscana non è andato oltre il sesto posto. È andata meglio a Giulio Ciccone (Lidl trek), che a Siena sale sul terzo gradino del podio. «È un sogno, è incredibile trovarmi in questa posizione – ha commentato Del Toro a fine gara – volevo vincere perché queste tappe con lo sterrato mi sono sempre piaciute ma non posso non essere contento».

van Aert festeggia la vittoria In alto da sinistra Del Toro in maglia rosa e un momento della tappa

Col primo posto e la maglia rosa il messicano lancia la sfida al compagno-rivale Ayuso: «Juan ha una grande condizione fisica, lo ha dimostrato. È incredibile lavorare con lui, la nostra squadra è incredibile». Soddisfatto Van Aert dopo un inizio di Giro difficile, alla sua prima vittoria in stagione. «Siena è sempre stato un luogo speciale per me, il fatto che la mia prima vittoria al Giro d'Italia arrivi qui è davvero pazzesco», ha detto. Poi elogi per Del Toro: «Mi tolgo il cappello davanti a un grandissimo corridore, ho dovuto metterci tutto quello che avevo nelle gambe». Sul prosieguo del Giro Van Aert ha osservato: «Le gambe stanno arrivando dopo una prima settimana difficile e non vedo l'ora di riprovarci ancora». Portabandiera italiano nel ranking generale, Tiberi da parte sua ha parlato di una «giornata impegnativa». E ha confermato che il suo obiettivo «è il podio, piano piano siamo lì, le vere tappe devono ancora arrivare». Tappa sfortunata per Primoz Roglic (Red Bull-Bora-Hansgrohe), caduto sullo sterrato. Incidente che gli ha fatto accumulare ritardo, con arrivo fuori dalla top 10. «Ora devo capire come sto», ha spiegato, riferendosi alle ferite riportate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro, scatta il conto alla rovescia Castelnovo si veste tutta di rosa

Riparte la distribuzione degli striscioni per festeggiare l'arrivo di tappa, in programma mercoledì
Stamattina, nell'ambito delle iniziative collaterali, una pedalata sull'itinerario dei campioni

CASTELNOVO MONTI

L'evento di oggi – per essere in sintonia con l'arrivo dell'11^ tappa del Giro d'Italia, attesa mercoledì 21 maggio a Castelnovo Monti – è naturalmente legato alla bicicletta: «Facciamo un Giro insieme» sarà una pedalata libera, con ritrovo in piazza Gramsci dalle ore 9. Presso il fontanone Arca si potrà riempire la borraccia del cicloturista o del cicloamatore con l'Acqua della Gabellina. Poi si partirà lungo le strade della 11^ tappa del Giro d'Italia. Ognuno potrà procedere secondo il proprio ritmo, senza fretta, per assaporare le bellezze del territorio appenninico. L'associazione sportiva Università del Pedale distribuirà prodotti e materiali dei partner di «Giro ne' Monti». Questa iniziativa rientra nel programma «Ride Green» per far conoscere gli acquedotti del territorio e l'acqua delle preziose sorgenti che sgorgano dall'Appennino reggiano.

Intanto prosegue l'addobbo in «Rosa in tutta Castelnovo con la bandiera della Pietra rosa in ogni casa». Questo è l'obiettivo che gli organizzatori vorrebbero perseguire in vista dell'arrivo del Giro.

Sono disponibili gli striscioni con il logo di Città di tappa, che riporta il profilo della Pietra di Bismantova, realizzati in materiale riciclato, per rendere ancor più festoso il paese in vista di questo evento storico. Striscioni che già da giorni sono presenti su tanti balconi, ringhiere, vetrine, ma erano ancora richiesti da chi non aveva fatto in tempo ad averli. Ora sono di nuovo a disposizione in tre negozi di Castelnovo: ristorante Da Geremia (Patrizia Agnesini), Martinelli Elettrotecnica casalinghi (in viale Bagnoli 89/A) e Leurini Giocattoli (via Roma). L'attesa si accorcia, manca sempre meno all'arrivo: informazioni utili su viabilità, parcheggi e navette del 21 maggio sono a disposizione sul sito istituzionale del Comune di Castelnovo.

Settimo Baisi

La Pietra di Bismantova in rosa campeggia in tantissimi punti strategici del capoluogo della montagna: un segno di partecipazione collettiva alla grande corsa ciclistica

Ciclismo: quasi un prologo della tappa (da Viareggio a Castelnovo Monti) in programma il 21 maggio

Tanti ex corridori sulle strade del Giro

Ritrovarsi sulle strade del Giro e nei labirinti temporali del ciclismo, tanti anni dopo.
Un gruppo composto da ex corridori, appassionati del pedale e collezionisti di memorabilia, nei giorni scorsi si è dato appuntamento nel Reggiano, quasi un prologo alla tappa del 21 maggio disegnata da Viareggio a Castelnovo Monti (186 chilometri, arrivo previsto intorno alle 17), le cui salite tra la Garfagnana e l'Appennino giudicheranno severamente gli atleti, forse stravolgendo la classifica.
Gli strateghi della bicicletta, in particolare, hanno cerchiato di rosso la salita che va da Castelnuovo Garfagnana a San Pellegrino Alpe: un tratto di circa 17 chilometri, dislivello di 1300 metri, pendenza massima del 29%, pendenza media 8%.

Sono arrivati da varie regioni capitanati da Primo Franchini per rievocare giornate di fatica vissute lungo lo Stivale, entusiasmanti vittorie, curiosi recuperi collezionistici, gustosi aneddoti, gare disputate insieme, per fare previsioni sulla corsa rosa mentre sullo schermo scorrono le immagini della frazione di giornata.
Un lungo racconto di ciclismo che si è snodato dagli anni '50 ai giorni nostri.
E, soprattutto, per ribadire l'amicizia nel segno di quel grande sport che è il ciclismo.
Tra loro anche Maurizio Bondavalli, Carlo Fontana, Marco Montanari, Marco Ognibene, Bruno Paveri, Paolo Pè, Raffaele Piersante, Luciano Siri Bagni.
Il volto più noto è quello di Primo Franchini, 84 anni, ex professionista, in seguito per oltre trenta stagioni sulle ammiraglie come direttore sportivo, tra cui spiccano le esperienze con Magniflex, Alfa Lum e Mercatone Uno.

m.t.

Castelnovo

Domani pedalata sulle strade del Giro d'Italia

S'intitola "Facciamo un Giro insieme" l'evento in programma domani, inserito nel cartellone di attività in vista dell'arrivo di tappa del Giro d'Italia, il 21 maggio. L'iniziativa sarà una pedalata libera con ritrovo in piazza Gramsci dalle 9.

Presso il fontanone Arca si potrà riempire la borraccia del cicloturista o del cicloamatore con l'Acqua della Gabellina. Poi si partirà lungo le strade della 11^ tappa del Giro. Ognuno procederà con il proprio ritmo, senza fretta.

L'associazione sportiva Università del Pedale distribuirà prodotti e materiali dei partner di "Giro ne' Monti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Striscioni rosa per l'arrivo del Giro

Castelnovo Monti "Una Pietra rosa in ogni casa": è l'obiettivo che si vorrebbe perseguire in vista dell'arrivo del Giro a Castelnovo Monti che ormai è vicinissimo, mercoledì 21 maggio.

Sono disponibili gli striscioni con il logo di Città di tappa, che riporta il profilo della Pietra di Bismantova, realizzati in materiale riciclato, per rendere ancor più festoso il paese in vista di questo evento storico.

Striscioni che già da giorni sono presenti su tanti balconi, ringhiere, vetrine, ma erano ancora richiesti da chi non aveva fatto in tempo ad averli.

Ora sono a disposizione in tre negozi di Castelnovo: il ristorante Da Geremia (Patrizia Agnesini), Martinelli Elettrotecnica e casalinghi (in viale Bagnoli 89/A) e Leurini Giocattoli (via Roma). Manca sempre meno all'arrivo: informazioni utili su viabilità, parcheggi e navette il 21 maggio sono a disposizione sul sito istituzionale del Comune di Castelnovo Monti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA

Musica e astronomia per il Giro E la Pietra torna a tingersi di rosa

Bismantova di nuovo colorata a una settimana dall'arrivo della corsa ciclistica, ormai attesissima
Stasera l'evento a Castelnovo con cultura e letture. Servizio navetta per vedere l'accensione

CASTELNOVO MONTI

«E quindi uscimmo a riveder le stelle» ma Dante avverte: «Montasi su in Bismantova in cacume/ con esso i piè; ma qui convien ch'om voli» (IV canto Purgatorio). E' un periodo in cui la Pietra di Bismantova, attorno alla quale si svilupperà il percorso dell'undicesima tappa del Giro d'Italia Viareggio - Catelnovo Monti del prossimo 21 maggio, esattamente tra una settimana, non finisce mai di stupire chi alza lo sguardo verso il grande monumento naturale dell'Appennino reggiano.

Questa sera, mercoledì 14 maggio, la Pietra torna per la seconda volta (la prima è stata a 100 giorni dalla partenza del Giro) a colorarsi di rosa, con una serata invitante, dedicata all'alternanza di buio e luce, al cielo stellato osservato da un luogo straordinario, alla letteratura ai piedi della montagna sacra del Purgatorio in cui è citata nel IV Canto da Dante Alighieri. L'evento sarà anche un'anteprima del 'nonFestival: l'uomo che cammina', che da diversi anni nei mesi tra la primavera e l'estate, propone eventi culturali di alto livello, prendendo le mosse dall'omonimo testo di Christian Bobin ed approfondendo il rapporto tra uomo, ambiente e dimensione del sacro.

La serata vedrà le narrazioni e letture di Emanuele Ferrari, mentre Pierluigi Giacobazzi illustrerà il cielo stellato primaverile in un punto estremamente vocato alla visione della volta celeste. Il tutto con il supporto musicale dell'Ensemble Alighieri composto da Cristina Zambelli e Fabio Codeluppi alle trombe, Dimer Maccaferri al corno, Valentino Spaggiari al trombone e Gianluigi Paganelli alla tuba. Il gran finale sarà l'immagine mozzafiato della Pietra di Bismantova illuminata di rosa in ossequio al Giro d'Italia che per la prima volta fa tappa a Castelnovo Monti. L'appuntamento è in Piazzale Dante alle ore 20.30: per l'occasione saranno a disposizione navette gratuite da piazzale Collodi, nel centro di Castelnovo, per salire fino alla base della Pietra e poi per il ritorno a valle una volta concluso l'evento. Se le condizioni meteo rispetteranno le previsioni, sarà una serata indimenticabile sotto il cielo stellato dell'Appennino.

Settimo Baisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«A RIMIRAR LE STELLE»

Pierluigi Giacobazzi accompagnerà i presenti in un'analisi romantica della volta celeste

L'evento

Alle pendici della Pietra con Dante, la musica e le stelle da rivedere

CASTELNOVO MONTI

Doveva essere un momento straordinario, e lo è stato: la serata «Uscimmo a riveder le stelle», alle pendici della Pietra di Bismantova in piazzale Dante, vissuto su una inconsueta commistione tra letteratura, osservazioni astronomiche e musica. A fare da sfondo unico, spettacolare, la Pietra di Bismantova, illuminata di vari colori. La parte letteraria era affidata al sindaco Emanuele Ferrari, che ha letto e interpretato alcuni brani del IV canto della Divina Commedia, quello dell'ormai celebre terzina che cita Bismantova.

L'osservazione delle stelle è stato l'altro elemento su cui si è sviluppata la serata: a parlarne è stato Pierluigi Giacobazzi, divulgatore scientifico, astrofotografo e guida ambientale, già presidente del «Centro Sperimentale Didattica dell'Astronomia – Cesda». direttore del Civico Planetario 'Francesco Martino' di Modena, fondatore dell'associazione La Casa delle Stelle.

s.b.

Domenica a Toano la Camminata in rosa

Toano Domenica 18 maggio il Comune di Toano in collaborazione con Lilt-Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e con le associazioni locali organizza la prima edizione della Camminata in rosa. L'evento è gratuito e ha l'intento di sensibilizzare sull'importanza della prevenzione dei tumori promuovendo stili di vita sani. Il ritrovo è fissato alle 9 nel piazzale della chiesa di Corneto. Nel vicino campo sportivo seguirà un incontro con Ermanno Rondini, oncologo e presidente di Lilt Reggio Emilia, che parlerà della necessità di scelte salutari per combattere l'insorgenza del cancro. Tra queste, c'è l'importanza dell'attività fisica: per questo subito dopo partirà una camminata accessibile a tutti, verso via Monte Croce, Casa Gaggiolo, Casa dell'Olmo, Stiano e rientro a Corneto, dove a conclusione ci sarà il saluto finale con l'aperitivo (con possibilità di offerta libera a favore di Lilt). È gradita la prenotazione e si invita ad indossare qualcosa di rosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnovo Monti

Oggi passeggiata tra le opere di Benevelli

Si intitola "Tra Futurismo e Metafisica. Il Giro e l'arte di Benevelli" la serata in programma oggi a Castelnovo Monti per ricordare Giorgio Benevelli, artista nato a Collagna nel 1925 e scomparso nel 2017. In occasione del centenario della nascita, alle 19.30 partirà dal Parco pubblico di via Roma una passeggiata tra le sue opere, accompagnata da letture di Cecilia Antichi e musiche di Maddalena Boni. Tra le tappe: il Monumento alla Donna Partigiana, il Monumento ai Deportati, il rilievo in Municipio, e le opere nella Chiesa della Resurrezione, dove si concluderà l'iniziativa.

Tra cielo e poesia la Pietra torna rosa

Castelnovo Monti Ad una settimana esatta dall'arrivo del Giro d'Italia, mercoledì 14 maggio la Pietra torna a colorarsi di rosa. Sarà una serata imperdibile dedicata all'alternanza di buio e luce, al cielo stellato osservato, alla letteratura ai piedi della montagna sacra del Purgatorio in cui è citata nel IV Canto da Dante Alighieri.

La serata vedrà le narrazioni e letture di Emanuele Ferrari, mentre Pierluigi Giacobazzi illustrerà il cielo stellato primaverile in un punto estremamente vocato alla visione della volta celeste. Ma ci sarà anche la musica, con l'Ensemble Alighieri composto da Cristina Zambelli e Fabio Codeluppi alle trombe, Dimer Maccaferri al corno, Valentino Spaggiari al trombone e Gianluigi Paganelli alla tuba. Il gran finale sarà con la Pietra di Bismantova illuminata. L'appuntamento è a Piazzale Dante alle 20.30: per l'occasione saranno a disposizione navette gratuite da piazzale Collodi, per salire fino alla base della Pietra e poi per il ritorno una volta concluso l'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ATTESA DEL GIRO

Gli Atletic in campo con la maglia rosa

CASTELNOVO MONTI

In campo con le maglie rosa la squadra dell'Atletic Progetto Montagna, una della tante associazioni di Castelnovo Monti attivate per Giro d'Italia in arrivo il 21 maggio nel capoluogo. La squadra di calcio a 11 degli Allievi CSI sta disputando le ultime partite del campionato con la Maglia Rosa della Città di Tappa. Ieri sera i ragazzi allenati da Rino di Fabrizio e Bernardo Britti hanno onorato la nuova divisa vincendo per 2 a 1 una difficile gara contro lo Sporting Sant'Ilario. L'idea di vestire le maglie della Città di Tappa è stata del presidente Fabrizio Badiali che ne ha fatto richiesta al Comitato di Tappa del Giro d'Italia.

s.b.

Sp108: è tutto pronto «Grazie alla Provincia»

Ufficiale la riapertura tramite un 'bypass' verso valle
I sindaci: «Tracciato importante sotto il profilo anche turistico»

CASTELNOVO MONTI

Riaperta al traffico nei giorni scorsi, ora è ufficiale: la strada Sp 108 del Pianello, dove il 21 maggio transiterà il Giro d'Italia, è pronta. Grazie alla Provincia è stato realizzato un bypass che consente il transito in sicurezza nel tratto interessato da un vasto movimento franoso dello scorso ottobre. Per l'occasione è stato organizzato un ultimo sopralluogo di verifica formale e di ringraziamento a tutti, lavoratori e imprese, allo stesso presidente della Provincia Giorgio Zanni, il sindaco di Castelnovo Monti e presidente dell'Unione Appennino Emanuele Ferrari, il sindaco di Villa Minozzo e consigliere Elio Ivo Sassi, il vicesindaco di Castelnovo Daniele Valentini, l'assessore alla Viabilità Giorgio Severi, il sindaco di Ventasso Enrico Ferretti, il sindaco di Carpineti Giuseppe Ruggi, il vicesindaco di Vetto Aronne Ruffini, il vicesindaco di Toano Roberto Zanini e il presidente del Parco, Fausto Giovanelli.

«Ringraziamo la Provincia, i suoi tecnici e il presidente Zanni per l'attenzione e l'ottima collaborazione – hanno affermato i sindaci Ferrari e Sassi – che ha portato all'individuazione di questa soluzione definitiva per consentire il transito lungo la Sp 108: una scelta frutto di un confronto con i Comuni appenninici e che ha portato ad una riapertura molto attesa da parte dei residenti della zona. Un tracciato fondamentale anche per la fruizione di alcune aree ambientali e turistiche di maggior pregio dell'Appennino, come le Fonti di Poiano e i Gessi Triassici, patrimonio Unesco».

Ieri l'ultimo sopralluogo di verifica formale e di ringraziamento a tutti, lavoratori e imprese, per la riapertura della Sp108 del Pianello

«Non un intervento provvisorio o 'tampone', dunque – concludono – ma una soluzione importante, sicura e soprattutto definitiva di cui non possiamo che essere grati». La Provincia, d'intesa con i Comuni, ha previsto la realizzazione di un bypass, in pratica la demolizione e la ricostruzione verso valle di un tratto di circa 200 metri di strada provinciale. L'area è inserita nel Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, all'interno del Sito di interesse comunitario dei Gessi Triassici dichiarato Patrimonio mondiale dell'Umanità.

s.b.

MONTAGNA

Scuole chiuse per il passaggio del Giro d'Italia

L'ordinanza in vista del 21 maggio: lo stesso vale per i centri diurni e gli uffici comunali. Ecco tutte le modifiche alla viabilità per la tappa rosa

CASTELNOVO MONTI

Giorno storico mercoledì 21 maggio: fermi tutti, arriva a Castelnovo Monti il Giro d'Italia. Il Sindaco Emanuele Ferrari ha emesso due ordinanze che sanciscono la chiusura di tutte le scuole di Castelnovo, dei centri diurni per anziani e disabili, dei centri socio occupazionali e degli uffici comunali. Alla base di questi provvedimenti c'è l'impatto dell'evento sulla viabilità delle strade provinciali, comunali e su tutti i parcheggi.

Per consentire l'allestimento delle strutture, le riprese televisive e il transito degli atleti, saranno disposte modifiche alla viabilità e al traffico ordinario già da martedì 20 maggio. Nello specifico: per garantire l'accesso al pronto soccorso e all'ospedale Sant'Anna e al parcheggio dipendenti Ausl, in via alla Pieve ci sarà il divieto di transito e sosta con rimozione forzata dalle 13 alle 18 del 21 maggio, ad eccezione di mezzi autorizzati (forze dell'ordine, mezzi soccorso, dipendenti Ausl, organizzatori), per i quali varrà anche il doppio senso di circolazione dalle 13 alle 18 del 21 maggio.

In via Dante Alighieri e via Roma (nel tratto compreso tra via Monzani e l'intersezione con via Pastore) divieto di sosta con rimozione forzata dalle 14 del 20 maggio alle 23 del 21 maggio, e il divieto di transito dalle ore 5 alle 23 del 21 maggio. In piazzale Matteotti ci sarà il divieto di transito e sosta con rimozione forzata dalle ore 14 del 20 maggio alle 23 del 21 maggio, con possibilità di transito in direzione via Dante dalla sopraelevata parallela al piazzale fino alle 5 del 21 maggio. In via Prampolini ci sarà il divieto di sosta con rimozione forzata dalle 5 alle 23 del 21 maggio, il divieto di transito sarà dalleore 8 alle 23.

La Pietra di Biamantova illuminata di rosa in occasione del Giro d'Italia

Per l'utilizzo come parcheggio dei team bus, delle ammiraglie e dei fornitori, ai parcheggi del Centro Coni e dell'Onda della Pietra ci sarà il divieto di sosta con rimozione forzata dalle 19.30 del 20 maggio alle ore 20 del 21 maggio, e il divieto di transito dalle 12 alle 20 del 21 maggio. Anche piazzale Marconi sarà a disposizione dell'organizzazione, per cui ci sarà divieto di sosta con rimozione forzata dalle 19.30 del 20 maggio alle 20 del 21 maggio, divieto di transito dalle 8 alle 20 del 21 maggio; il parcheggio di via Boschi divieto di transito e di sosta con rimozione forzata dalle 19.30 del 20 maggio alle 20 del 21 maggio.

ANCHE IL GIORNO PRIMA

Alcuni provvedimenti partono il 20 maggio, giorno in cui ci sarà il Giro-E

Il piazzale dell'Istituto Cattaneo e dell'Istituto Mandela in via Impastato vedranno il divieto di transito e sosta con rimozione forzata dalle 19.30 del 20 maggio alle ore 20 del 21 maggio. Piazzale Vittime di Roncroffio, parcheggio per il quartiere tappa: vigerà il divieto di transito e sosta con rimozione forzata dalle 19.30 del 20 maggio alle 20 del 21 maggio. In via Roma tra l'intersezione con via Pieve e via Monzani ci sarà il divieto di sosta con rimozione forzata dalle 19.30 del 20 maggio alle 20 del 21 maggio, e divieto di transito dalle 8 alle 20 del 21 maggio; sempre in via Roma tra l'incrocio con via Boschi e fino a via Monzani (lato destro) ci sarà divieto di sosta con rimozione forzata dalle ore 19.30 del 20 maggio alle ore 20 del 21 maggio.

Tutti i parcheggi del centro pastorale Don Bosco e di via Pieve saranno utilizzati per il quartiere tappa con divieto di sosta con rimozione dalle 19.30 del 20 maggio alle ore 22 del 21 maggio. Oltre al Giro d'Italia arriverà a Castelnovo il Giro-E: per l'hospitality in piazza Martiri Libertà, divieto di transito e sosta con rimozione dalle 19.30 del 20 maggio alle ore 20 del 21 maggio.

Settimo Baisi

DOMANI A CASTELNOVO MONTI

Una passeggiata per Benevelli

Si intitola "Tra Futurismo e Metafisica. Il Giro e l'arte di Benevelli" la serata in programma nel centro di Castelnovo Monti domani. Unirà il ricordo di uno degli artisti che più ha segnato con le sue opere gli spazi pubblici del paese, ed è considerato un grande esponente della scultura in primo luogo, ma è stato anche un pittore estremamente originale. Giorgio Benevelli era nato a Collagna il 3 maggio 1925, ed è morto nella sua casa di viale Enzo Bagnoli nel 2017, a 93 anni. Nel centenario delal nascita si svolge una passeggiata serale alla scoperta delle sue opere visibili nel centro. Il ritrovo sarà alle ore 19.30 nel Parco pubblico accanto a Palazzo Ducale, in via Roma 12, dove si trova il Monumento alla Donna Partigiana di Benevelli: ci saranno ad accompagnare le visite ai monumenti letture a cura di Cecilia Antichi ed improvvisazioni musicali di Maddalena Boni.

MONTAGNA

Il Giro arriva, le 'gite rosa' impazzano

Continuano gli eventi in attesa della super tappa: studenti bolognesi sono saliti fin sopra la Pietra

CASTELNOVO MONTI

La Pietra di Bismantova, faro di luce rosa che indica la meta dell'undicesima tappa del Giro d'Italia in arrivo a Castelnovo Monti il prossimo 21 maggio, continua ad essere al centro di iniziative collegate all'evento sportivo nazionale che per la prima volta fa tappa a Castelnovo. Ed ecco il debutto delle 'Gite Rosa alla Pietra di Bismantova' con l'arrivo a Castelnovo Monti degli studenti delle Scuole Maestre Pie di Bologna, ha preso così il via una nuova attività di promozione del territorio collegata al progetto Giro ne' Monti, in attesa appunto del Giro d'Italia. Queste 'Gite rosa alla Pietra di Bismantova', un luogo naturale appartenente al Mab Unesco, offrono l'occasione per vivere esperienze di sport nella natura ed allo stesso tempo permettono di approfondire argomenti trasversali ad altre materie innovative della programmazione didattica. La prima giornata è andata molto bene con le Guide Alpine della Pietra, Pietro Barigazzi e Giovanni Olivieri, e con gli istruttori Jimmy Casari e Davide Donadelli, impegnati in varie stazioni di attività nel panorama dell'Appennino fra pareti, sentieri e percorsi, arrampicata varie, mountain bike e trekking didattico. Un programma variegato di attività sportive coordinato dall'ufficio sport del Comune di Castelnovo Monti, presente al 'battesimo' con l'assessore allo Sport, Carlo Boni e il tecnico collaboratore Franco Castagnetti. Appena scesi dal pullman a Castelnovo, i docenti hanno distribuito agli studenti le magliette rosa della Città di Tappa.

Gli studenti con le magliette del Giro

IL PROFESSORE

Sergio Ruosi: «Una bellissima occasione per conoscere meglio questo territorio»

Ed ecco la testimonianza del professor Sergio Ruosi, docente di Educazione Fisica dell'istituto bolognese, rilasciata al termine delle attività: «Abbiamo lasciato per un po' i banchi di scuola per immergerci nella natura e vivere un'esperienza diversa dal solito, fatta di movimento, scoperta e collaborazione. Grazie alla presenza e al prezioso supporto delle guide di Castelnovo che ci hanno accompagnati, abbiamo avuto la possibilità di cimentarci in attività come mountain bike, trekking e arrampicata. Non è stato solo divertente, ma anche un'occasione per imparare a conoscere meglio il territorio della nostra regione. Vedere gli alunni mettersi alla prova, aiutarsi a vicenda e superare insieme le piccole difficoltà è stato davvero emozionante. È stata una giornata intensa e ricca di emozioni, all'insegna dello sport, della natura e della storia».

Settimo Baisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A dare il via gli studenti delle Maestre Pie di Bologna tra attività di arrampicata, trekking e mountain bike

Con le scuole le Gite rosa alla pietra di Bismantova

Sport e natura sul nostro Appennino in chiave didattica

Castelnovo Monti Con l'arrivo a Castelnovo degli studenti delle Scuole Maestre Pie di Bologna ha preso il via una nuova attività di promozione del territorio collegata al progetto Giro ne' Monti, in attesa del Giro d'Italia. Si tratta delle Gite rosa alla Pietra di Bismantova quale occasione e luogo per vivere esperienze di sport nella natura e, allo stesso tempo, approfondire argomenti trasversali ad altre materie della programmazione didattica. La prima giornata è andata molto bene con le guide alpine La Pietra, Pietro Barigazzi e Giovanni Olivieri, e con gli istruttori Jimmy Casari e Davide Donadelli, impegnati in varie stazioni di attività fra pareti, sentieri e percorsi a proporre arrampicata, mountain bike e trekking didattico.

Il tutto coordinato dall'ufficio sport del Comune presente al battesimo del progetto con l'assessore allo Sport Carlo Boni e con il collaboratore Franco Castagnetti.

Appena scesi dal pullman a Castelnovo i docenti hanno distribuito agli studenti le magliette della Città di Tappa e l'area intorno alla Pietra si è colorata di rosa. «Non è stato solo divertente – ha detto Sergio Ruosi, docente di educazione fisica –, ma anche un'occasione per conoscere meglio il territorio della nostra regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aspettando il Giro, sabato grande festa tra musica, vetrine a tema e buon cibo

Castelnovo Monti Appuntamento dalle 19 in piazzale Matteotti

Giro d'Italia
CASTELNOVO NE' MONTI
2025

Il 21 maggio arriverà a Castelnovo Monti la tappa del Giro d'Italia

Castelnovo Monti. Tutto è ormai pronto per la giornata di sabato, 10 maggio: una giornata di festa nell'ambito del percorso di avvicinamento alla data storica del 21 maggio, giorno in cui Castelnovo ospiterà l'arrivo dell'undicesima tappa del Giro d'Italia, la Viareggio – Castelnovo Monti appunto.

Il paese si colorerà di rosa, ed in serata è in programma un grande evento tra musica, animazione e buon cibo.

I negozi del paese stanno già allestendo le vetrine a tema, utilizzando ovviamente come elemento principale il rosa, tra striscioni con il logo di tappa e copie della Gazzetta dello Sport, che organizza tramite RCS il Giro. Ci saranno anche aperitivi in rosa nei bar, e i ristoranti aderenti proporranno anche alcune portate speciali, ovviamente rosa.

Colore che sarà anche il tema conduttore della serata che prenderà il via dalle ore 19 in piazzale Matteotti, il grande spazio urbano che il 21 maggio ospiterà il traguardo del Giro.

Qui, grazie alla collaborazione di tanti locali del paese, ci sarà un'area food che proporrà tante specialità tra gnocco, salumi, pizza, panini, vini, cocktail e birre.

E dalle 19.30 grande musica e animazione con il dj set di Radio Sentenza.

All'evento collaborano Onda della Pietra, Bar delle Pinete, Antico Bar Magnani, Il Portico, American Bar Milan, VR – Via Roma cafè bistrot.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I negozi del paese stanno già allestendo le vetrine a tema, utilizzando ovviamente come elemento principale il rosa

Aspettando il Giro: domani a Castelnovo Monti storie di bici, montagna e passione sportiva

Un appuntamento tra sport, storie e territorio in vista dell'arrivo del Giro d'Italia. Domani, alle 18.30, l'agenzia Immobiliare Ne' Monti organizza un evento dal titolo "Di bici, montagna, massaggi e sorrisi", nella propria sede di via Roma 22/A.

L'occasione è l'imminente tappa del Giro, che il 21 maggio porterà i corridori fin sull'Appennino reggiano. Per celebrare l'attesa, si terrà un incontro aperto al pubblico con Marco Pastonesi, giornalista, scrittore e firma storica della Gazzetta dello Sport, noto per i suoi racconti sul ciclismo eroico, e Giuliano Razzoli, campione olimpico di sci e volto simbolo dello sport montano.

A moderare l'incontro sarà il giornalista Federico Casanova.

Durante la serata sarà possibile visitare anche la mostra "Lo chiamavano Manosanta", dedicata alla figura di Giannetto Cimurri, storico massaggiatore dei grandi campioni del ciclismo, che resterà aperta

fino al 2 giugno.

Al termine dell'incontro, sarà offerto un rinfresco. Il 21 maggio si terrà l'11esima tappa del Giro, la Viareggio-Castelnovo Monti, 185 chilometri con arrivo sull'Appennino reggiano, dopo aver superato l'Alpe San Pellegrino a 1.623 metri. In provincia di Reggio Emilia il tracciato toccherà località come Cerredolo, Toano, Villa Minozzo, Gatta e la Pietra di Bismantova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnovo Monti

Domani sera tornano le "storie in salita"

Torna "Storie in salita", serata dedicata all'ascolto delle storie, per adulti e bambini, con il Coordinamento pedagogico dell'Unione montana. L'appuntamento è alle ore 20.30 al Centro per le famiglie dell'Unione montana, in via XXV Aprile, con le volontarie del gruppo Arcunta e i ragazzi della Nerd Academy: è previsto anche l'accompagnamento musicale a cura del conservatorio Peri-Merulo con Matilde Mazzacani alla fisarmonica.

Per informazioni e prenotazioni: Biblioteca Crovi te. 0522 6310204, mail biblitoeca@comune.castelnovo-nemonti.re.it.

CICLISMO
Reggio

Giro, nessuno come il team Reverberi

La squadra al via per la 43ª volta: un record. La Vf Group Bardiani-CSF Faizanè annuncia la formazione: al debutto Martinelli e Pinarello

A pochi giorni dal via ufficiale del Giro d'Italia, in programma venerdì 9 maggio a Durazzo, la VF Group Bardiani-CSF Faizanè ha deciso la sua formazione.
Per la squadra diretta dal reggiano Bruno Reverberi, va ricordato che si tratta della 43° partecipazione: un primato assoluto, nessun team ha mai disputato tante edizioni del Giro come quello di casa nostra.
Gli otto atleti selezionati sono: Alessandro Pinarello, Alessio Martinelli, Enrico Zanoncello, Filippo Magli, Filippo Fiorelli, Martin Marcellusi, Luca Covili e Manuele Tarozzi.
«L'obiettivo principale resta la vittoria di tappa. Siamo particolarmente curiosi di vedere all'opera i nostri debuttanti al Giro d'Italia, Alessio Martinelli e Alessandro Pinarello, due giovani talenti che hanno già mostrato qualità in questi anni», è il commento del ds e team manager Roberto Reverberi.
«C'è grande affiatamento nel gruppo e un forte spirito di squadra: sappiamo di poter contare su corridori esperti come Fiorelli e Zanoncello e su giovani desiderosi di emergere. Abbiamo piena fiducia nei nostri atleti e siamo determinati a lasciare il segno in questa edizione».
I debuttanti Alessio Martinelli (valtellinese, classe 2001), e Alessandro Pinarello (veneto, classe 2003, alla sua quarta stagione da professionista con la VF Group Bardiani-CSF Faizanè) saranno affiancati da atleti esperti come il faentino Manuele Tarozzi, classe '98, specialista delle fughe e vincitore quest'anno della classifica scalatori alla Tirreno-Adriatico.
Completano la rosa corridori veloci come il veronese Enrico Zanoncello e Filippo Fiorelli, che lo scorso anno ha indossato per due giorni la maglia ciclamino e si è aggiudicato anche il premio Intergiro.
Presente anche Filippo Magli, toscano, quarto al Gran Piemonte 2024 e dotato di un ottimo spunto veloce.
Chiudono la formazione l'emiliano Luca Covili, 18° nella classifica generale dell'ultima edizione, e Martin Marcellusi, già protagonista in questa stagione con due podi conquistati – nella seconda tappa della O Gran Camiño e al Trofeo Serra de Tramuntana - deciso a portare a termine per la terza volta il Giro d'Italia nella sua Roma.
A guidare la squadra dall'ammiraglia saranno i direttori sportivi Roberto Reverberi, Alessandro Donati, Luca Amoriello e Mirko Rossato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruno Reverberi, veterano del ciclismo italiano

SABATO EVENTO A CASTELNOVO MONTI

Una mostra rende omaggio a Giannetto Cimurri Pastonesi e Razzoli raccontano gli episodi epici

Sabato (18,30, presso la sede dell'agenzia Immobiliare ne' Monti di via Roma 22), Castelnovo celebrerà il passaggio della corsa rosa (previsto per il 21 maggio) e il ricordo di Giannetto Cimurri **(foto)**, figura storica del ciclismo italiano, massaggiatore della nazionale per 34 anni, protagonista di oltre 40 Giri d'Italia, 8 olimpiadi e 74 campionati del mondo.
L'evento, intitolato "Di bici, montagna, massaggi e sorrisi", ricorderà la figura di Cimurri – uno dei più stretti collaboratori di campioni indimenticabili come Fausto Coppi, di cui fu anche amico e confidente – alla presenza di due volti noti dello sport contemporaneo: il giornalista Marco Pastonesi (Gazzetta dello Sport, tra i massimi conoscitori della storia del ciclismo italiano e internazionale) e Giuliano Razzoli (campione olimpico di sci, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Vancouver 2010). Dialogando col giornalista Federico Casanova, Pastonesi e Razzoli ripercorreranno alcuni dei momenti fondamentali della storia dello sport italiano.
Ci sarà anche la possibilità di visitare la mostra "Lo chiamavano Manosanta", dedicata proprio a Giannetto Cimurri, allestita sempre presso gli spazi dell'agenzia Immobiliare ne' Monti. Si tratta di una preziosa esposizione di biciclette, cimeli, maglie rosa e foto inedite raccolte e conservate da Cimurri durante la sua lunga carriera al fianco di campioni come Coppi, Bartali, Gimondi, Merckx, Moser, Pantani e tanti altri. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 2 giugno.

Il luzzarese Mirco Maestri, 33 anni, sarà il capitano della Polti VisitMalta

«La mia ottava corsa rosa, con l'entusiasmo dell'esordio»

Un'avventura lunga 21 tappe per un totale di 3.400 chilometri, spingendo forte sui pedali e cullando sogni di vittoria.
E' quella che si prepara ad assaporare da protagonista Mirco Maestri, 33enne di Luzzara, capitano del Team Polti VisitMalta, che da venerdì sfrecceràlungo lo Stivale nel segno del Giro d'Italia.
«È il mio ottavo Giro, il quarto consecutivo con la maglia di questa squadra. Lo vivo con l'entusiasmo di sempre, come se fosse il primo. Dentro di me nutro ancora la grintosa gioia di onorare la corsa rosa. Metto al servizio del gruppo la mia esperienza, che è addirittura aumentata. La formazione è solida, ha le carte in regola per vincere almeno una tappa. Al Tour of the Alps e al Giro di Turchia abbiamo confermato di star bene, ora più che mai è giunto il momento di credere in noi stessi e far vedere sulla strada quanto valiamo», dice Maestri, lanciando un messaggio d'incoraggiamento ai compagni di squadra.
Lo scorso anno Mirco Maestri ha vissuto sotto i riflettori una giornata in particolare, da incorniciare, da conservare nell'album dei ricordi: 120 chilometri a tutta velocità con Julien Alaphilippe. Una coppia irraggiungibile, con il 2° posto per il ciclista reggiano all'arrivo di Fano.
«Un podio e una fuga insieme a lui, che è sempre stato il mio idolo insieme a Sagan, valgono tanto quanto una vittoria», aveva commentato l'atleta di Luzzara, mentre l'asso più volte iridato si complimentava, aggiungendo: «Con una corsa così, anche Maestri avrebbe meritato di vincere». I tifosi si sono dati appuntamento e attendono la Freccia di Luzzara nel Reggiano il 21 maggio in occasione della frazione Viareggio-Castelnovo Monti. Lo spettacolo è garantito: partenza dalla Versilia, transito tra Lucchesia e Appennino con il fondovalle del Serchio la difficile salita da Castelnovo Garfagnana verso San Pellegrino Alpe a giudicare severamente i partecipanti e infine l'arrivo a ridosso della Pietra di Bismantova. A tentare l'impresa insieme a lui ci saranno Mattia Bais, Davide Bais, Giovanni Lonardi, Fran Muñoz, Andrea Pietrobon, Davide Piganzoli, Alessandro Tonelli. Sulle ammiraglie Giovanni Ellena, Jesus Hernandez, Orlando Maini e Stefano Zanatta.
«Ci presentiamo all'appuntamento più importante della stagione con grande ambizione per mettere in mostra la nostra identità e ripagare la fiducia degli sponsor. Il momento è buono, come dimostrano i recenti arrivi nei primi dieci al Tour of the Alps, i piazzamenti in Turchia e il podio a Reggio Calabria. Siamo consapevoli che il nostro ruolo è quello di poter recitare un copione da protagonisti e raccogliere risultati. Interpreteremo tutte le tappe come se fossero delle grandi classiche», aggiunge il direttore sportivo Stefano Zanatta.
Mirco Maestri riuscirà ancora una volta a lasciare una traccia nella corsa rosa con una nuova impresa? La volata è già stata lanciata, l'appuntamento è da dopodomani sino all'1 giugno sulle imprevedibili strade del Giro.

Massimo Tassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirco Maestri: pronto alla fuga solitaria

Tra due ruote e Anno Giubilare L'Università del Pedale a Lucca

Fausto Giovanelli: «Pellegrini condotti attraverso i percorsi affascinanti del cammino matildico»

CASTELNOVO MONTI

Sosta al Duomo di Lucca dei ciclisti dell'Università del Pedale partiti sabato scorso da Castelnovo Monti e diretti a Roma in occasione dell'Anno giubilare, ad attenderli c'erano il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Fausto Giovanelli e l'Assessore allo sport di Lucca Fabio Barsanti.

La coincidenza del Giro d'Italia a Castelnovo Montt con il Giubileo della Chiesa cattolica è stata una combinazione speciale che ha spinto i ciclisti dell'Università del Pedale ad affrontare la lunga pedalata di dieci giorni dalla Pietra di Bismantova a Roma capitale, attraversando anche altre città di tappa della corsa rosa.

LA TRAVERSATA

Il viaggio sulle bici è partito dalla Pietra di Bismantova per poi finire a Roma

Foto di gruppo in quel di Lucca per 'L'Università del Pedale'

All'interno del Duomo di Lucca si trova il Crocefisso ligneo del Volto Santo che rappresenta il punto di arrivo dei pellegrini che affrontano la Via Matildica del Volto Santo, il cammino storico e religioso che nel percorso fra Mantova e la Toscana attraversa l'Appennino Reggiano ed interseca molte località che si trovano sul percorso. «La Via Matildica del Volto Santo rappresenta tantissimi valori, – afferma Fausto Giovanelli –, scanditi da cippi in arenaria che da Mantova conducono i pellegrini fino a Lucca in un percorso permanente attraverso la storia e luoghi di Matilde di Canossa». L'arrivo dei ciclisti di Castelnovo a Roma è previsto per il 10 maggio, giorno in cui il gruppo passerà la Porta Santa e percorrerà il rettilineo di arrivo dell'ultima tappa del Giro d'Italia 2025.

s. b.

L'Università del Pedale fa tappa a Lucca

Castelnovo Monti In viaggio verso Roma lungo la Via Matildica del Volto Santo

Fausto Giovannelli presidente del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano

Castelnovo Monti Il Giro d'Italia a Castelnovo ed il Giubileo della Chiesa cattolica nello stesso anno sono una combinazione speciale. E questo ha spinto i ciclisti dell'Università del Pedale ad affrontare la lunga pedalata di dieci giorni dalla Pietra di Bismantova a Roma, attraversando anche altre città di tappa della corsa rosa.

La prima sosta dei ciclisti castelnovesi si è concretizzata a Lucca dove ad attenderli e a dare loro il benvenuto c'erano l'assessore allo Sport Fabio Barsanti ed il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano Fausto Giovanelli. Un luogo di sosta, questo, prescelto dai ciclisti perché all'interno del Duomo di Lucca si trova il Crocefisso ligneo del Volto Santo che rappresenta il punto di arrivo dei pellegrini che affrontano la Via Matildica del Volto Santo: il cammino storico e religioso che nel percorso fra Mantova e la Toscana attraversa l'Appennino Reggiano ed interseca molte località che si trovano sul percorso della tappa 11 del Giro, alcune delle quali anche in Garfagnana.

L'incontro a Lucca fra amministratori locali e Parco Nazionale è stata anche l'occasione per approfondire temi legati al turismo religioso ed al perfezionamento di alcuni tratti del cammino.

«La Via Matildica del Volto Santo rappresenta tantissimi valori – afferma Fausto Giovanelli – ed è scandita da cippi in arenaria che a partire da Mantova conducono i pellegrini fino a Lucca in un percorso solido e permanente attraverso la storia ed i luoghi di Matilde di Canossa». L'arrivo dei ciclisti a Roma è previsto per il 10 maggio, giorno in cui il gruppo passerà sotto la Porta Santa e percorrerà anche il rettilineo di arrivo della tappa conclusiva del Giro d'Italia. Il gruppo è composto da Paolo Agostini, Duccio Marconi, Domenico Fariolli, Giuseppe Ferrari, Enzo Viappiani, Cinzio Campani, Giuseppe Morelli, Carlo Magnani, Paolo Nasi.

L.T.

I componenti del gruppo insieme all'assessore del Comune di Lucca, Fabio Barsanti e Fausto Giovannelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'Appennino rotta verso Roma: dieci ciclisti in pellegrinaggio

CASTELNOVO MONTI

L'entusiasmo del Giro d'Italia risveglia la passione del pedale: ieri mattina 10 ciclisti, ricevuta la benedizione dal parroco don Giovanni, sono partiti in bicicletta da Castelnovo Monti diretti a Roma: un pellegrinaggio ciclistico, viaggio di fede, sport ed amicizia. Riprende così una tradizione che affonda le sue radici negli anni '70, quando lo storico fondatore dell'Università del Pedale, Gianni Leurini inaugurò questa impresa. «Una settimana di sport, di amicizia, ma anche di riflessione, soprattutto in un momento come questo e con la scomparsa del Santo Padre» ha detto Leurini. Un cammino che porta non solo verso Roma, ma anche verso una profonda introspezione personale.

s.b.

Le bandiere del Giro arrivano sul Sassolungo Il 7 maggio la cerimonia

CASTELNOVO MONTI

Il Giro d'Italia mette le bandiere anche sul Sassolungo, un magnifico torrione di roccia che si trova ai piedi della Pietra di Bismantova. Il monolite è stato recentemente scoperto dai rovi grazie all'intervento del Cai Bismantova, che ha completato l'opera di bonifica anche dell'area circostante. Il Sassolungo è così diventato un gradevole luogo di aggregazione non solo per la comunità locale in quanto risulta essere un ottimo strumento di avviamento all'arrampicata.

Il Cai Bismantova isserà sulla cima invece le bandiere rosa della Città di Tappa del Giro d'Italia che abbracceranno la bandiera italiana e che risulteranno visibili anche ai ciclisti che percorreranno in salita il tratto del Gran Premio della Montagna di 2^ categoria fra Ponte Pianello e Carnola, proprio sotto la Pietra. La cerimonia dell'arrampicata e del posizionamento delle bandiere si svolgerà mercoledì 7 maggio con ritrovo dei partecipanti alle 17,30 e in inizio arrampicata alle ore 18.

s.b.

Castelnovo M.

L'omaggio a Giannetto Cimurri

Sabato 10 maggio, alle 18.30, nella sede dell'agenzia Immobiliare ne' Monti (via Roma 22/A), si terrà l'evento "Di bici, montagna, massaggi e sorrisi", organizzato con l'obiettivo di celebrare il passaggio dell'edizione 2025 del Giro d'Italia il 21 maggio.

L'evento si pone anche l'obiettivo di riscoprire e approfondire una figura storica del ciclismo italiano, quella di Giannetto Cimurri, una vera e propria leggenda dello sport italiano. La sua figura verrà ricordata grazie alla presenza di due volti noti dello sport contemporaneo, il giornalista Marco Pastonesi (illustre firma de La Gazzetta dello Sport) e Giuliano Razzoli (campione olimpico di sci, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Vancouver 2010). Dialogando con il giornalista Federico Casanova, Pastonesi e Razzoli ripercorreranno alcuni dei momenti fondamentali della storia dello sport italiano, con un focus particolare sul ciclismo e gli sport invernali, raccontando aneddoti personali e approfondendo il valore che gli sport di massa hanno sempre avuto nel formare l'opinione pubblica e creare un senso di appartenenza nel cuore e nella mente degli appassionati del nostro Paese.

Viaggio in bicicletta fino a Roma per celebrare l'anno santo

Castelnovo Monti Al via il pellegrinaggio dell'Università del Pedale

Castelnovo Monti Un gruppo di dieci ciclisti è partito ieri con la benedizione di don Giovanni per un pellegrinaggio fino a Roma, dando vita a una tradizione che affonda le sue radici negli anni '70, quando lo storico fondatore dell'Università del Pedale, Gianni Leurini, inaugurò questa impresa, poi ripetuta ogni anno santo.

Il viaggio, che si articolerà in sette tappe di oltre 100 chilometri ciascuna, attraverserà i suggestivi cammini di San Francesco, passando per La Verna e Assisi, luoghi emblematici di spiritualità e riflessione. Il presidente dell'Università del Pedale, Giuseppe Morelli, ha sottolineato il profondo significato di questa avventura: «Una settimana di sport, di amicizia, ma anche di riflessione, soprattutto in un momento come questo e con la recente scomparsa del Santo Padre». La particolarità di questa edizione risiede nell'approccio adottato dai ciclisti: saranno equipaggiati con bici Gravel e sacche da trasporto, affrontando il percorso senza alcun supporto da mezzi motorizzati. È la prima volta che il pellegrinaggio viene svolto con queste modalità, rendendolo un'esperienza ancora più autentica. L'arrivo nella capitale è previsto il 10 maggio, giorno in cui il gruppo passerà sotto la Porta Santa, momento simbolico che rappresenta la conclusione di questo viaggio di fede e sport. Un cammino che porta non solo verso Roma, ma anche verso una profonda introspezione personale, celebrando la tradizione, la condivisione e lo spirito di comunità. Del gruppo fanno parte Paolo Agostini, Duccio Marconi, Domenico Farioli, Giuseppe Ferrari, Enzo Viappiani, Cinzio Campani, Giuseppe Morelli, Carlo Magnani, Paolo Nasi, che alla partenza hanno ricevuto il saluto e la benedizione del parroco di Castelnovo don Giovanni Ruozi.

Il gruppo di ciclisti partito ieri alla volta di Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi riapre al transito la strada franata in autunno

Realizzato un bypass di 200 metri sulla provinciale 108

Nel tratto al confine tra Villa e Castelnovo c'è il limite dei 30 chilometri orari fino alla prossima settimana

Castelnovo Monti Come auspicato dalla Provincia di Reggio Emilia, si è concluso in anticipo il cantiere aperto poco più di un mese fa per riaprire in sicurezza il tratto di Sp 108 chiusa al confine tra Castelnovo Monti e Villa Minozzo a causa di una frana originata lo scorso autunno dall'ondata di maltempo che, in pianura, provocò anche l'esondazione del Crostolo.

Da stamattina sarà aperto al traffico il bypass realizzato dalla Provincia demolendo e ricostruendo verso valle un tratto di 200 metri di Strada Provinciale che sarà percorribile già dai primi di maggio, ripristinando in totale sicurezza gli spostamenti per tutti i cittadini e le imprese del nostro Appennino. In attesa del rifacimento della segnaletica e dello smantellamento del cantiere – previsti per la fine della prossima settimana – la circolazione da oggi sarà consentita in questo tratto con il limite di velocità a 30 chilometri all'ora, ma in entrambi i sensi di marcia.

Il bypass che ha permesso di garantire anche per il futuro la percorribilità in sicurezza della Sp 108 – in un punto, nei pressi del ponte del Pianello, minacciato da un fronte franoso particolarmente ampio e complesso – è stato realizzato dalla Bertoia Costruzioni Srl di Villa Minozzo, cui va il ringraziamento di Provincia e Comuni per l'ottimo lavoro svolto in tempi rapidi. Anche questo intervento, così come quello avviato proprio in questi giorni sulla Sp 40 tra Castelnovo Sotto e Cadelbosco Sopra, è stato finanziato dalla Provincia anticipando le risorse necessarie con un apposito assestamento al proprio bilancio, con l'auspicio che le somme – già rendicontate alla Protezione civile – possano essere rimborsate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli operai al lavoro lungo la Strada Provinciale 108

«L'arrivo del Giro d'Italia sarà un'occasione per i Gessi Triassici»

Villa Minozzo È stato un pomeriggio interessante e partecipato, quello andato in scena alle Fonti di Poiano e incentrato sul passaggio del Giro d'Italia il prossimo 21 maggio nell'area dei Gessi Triassici, patrimonio dell'umanità Unesco nella vallata del fiume Secchia. All'evento, coordinato da Roberta Levet, hanno fatto le veci di padroni di casa il sindaco di Villa Minozzo Elio Ivo Sassi e il presidente del Parco nazionale Fausto Giovanelli con la partecipazione del direttore del Parco Giuseppe Vignali, dell'ex ciclista professionista ed ex Ct della nazionale di ciclismo Davide Cassani, del sindaco di Castelnovo Monti Emanuele Ferrari e altri sindaci dell'Unione Appennino nonché il responsabile delle Politiche sportive della Regione Giammaria Manghi. La consigliera regionale Anna Fornili e tante altre persone hanno riempito la sala del ristoro delle Fonti.

Nell'occasione è stato presentato anche il progetto della pista ciclabile lungo la Gatta-Pianello e il rifacimento dello svincolo all'inizio della pista a Gatta. «Questo è un territorio che ha avuto l'onore di essere riconosciuto come uno dei sette siti Patrimonio Unesco, un riconoscimento a livello mondiale», ha affermato con orgoglio il sindaco di Villa Minozzo Elio Sassi – La serata alle Fonti di Poiano ha rappresentato un'occasione per raccontare un luogo bello, che continuiamo a valorizzare. Qui si possono passare momenti in serenità e ammirare una natura autentica non stravolta dalla mano dell'uomo».

Il tavolo dei relatori e le numerose autorità presenti alle Fonti di Poiano

«Un bellissimo appuntamento in un luogo straordinario e molto connotante rispetto al nostro Appennino, per celebrare l'arrivo del Giro d'Italia" – ha fatto eco Manghi – Credo che questa congiunzione Patrimonio Unesco e Giro d'Italia rappresenti l'emblema e allo stesso tempo la finalità delle iniziative che l'Emilia-Romagna ha avviato e continua a portare avanti utilizzando un grande evento, come può essere la carovana rosa, per promuovere l'identità e l'unicità del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnovo

Bandiere rosa sulla cima del Sassolungo

Castelnovo Monti. Il Sassolungo è un magnifico torrione di roccia che si trova ai piedi della Pietra di Bismantova. Il monolite è stato recentemente scoperto dai rovi grazie al Cai Bismantova, che ha completato l'opera di bonifica dell'area circostante. Il Sassolungo è così diventato un gradevole luogo di aggregazione sia per la comunità locale sia come luogo di avviamento all'arrampicata. Sulla cima del grande monolite vengono di solito issate le bandiere dell'Italia e delle nazioni dei paesi gemellati con Castelnovo Monti, Germania (Illingen e Khala) e Francia (Voreppe). In avvicinamento al Giro d'Italia, il Cai Bismantova isserà sulla cima le bandiere rosa della Città di Tappa del Giro d'Italia che abbracceranno il tricolore e che saranno visibili ai ciclisti che percorreranno il tratto del Gran Premio della Montagna di 2^ categoria. La cerimonia dell'arrampicata e del posizionamento delle bandiere prenderà il via alle ore 18 e sarà un evento pubblico con ritrovo dei partecipanti fin dalle 17.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cicloturismo fa sold out alla Pietra

Castelnovo Monti La serata al Centro Laudato sì con l'Università del Pedale

Pienone di pubblico alla serata al centro Laudato sì

Castelnovo Monti Una serata che non ti aspetti, nella quale immagini e narrazioni sono andate oltre ogni aspettativa. Fabio Valenti e Giorgio Sgarbi hanno davvero incantato le 43 persone accorse al Centro Laudato Si, alla Pietra di Bismantova, con la curiosità di scoprire il viaggio in bicicletta attraverso Perù, Bolivia e Argentina compiuto dai cicloturisti di Castelnovo Monti e di Modena.

Tre mesi di pedalate, di emozioni, di avventure sono stati racchiusi e presentati in tre splendidi video e in una lunga serie di aneddoti e testimonianze.

Al termine della serata Gianni Leurini dell'Università del Pedale ha consegnato la maglia del club ai relatori auspicando la loro iscrizione alla associazione.

Le splendide immagini, le coloratissime foto, le mappe del Sud America esposte sui cavalletti e le biciclette attrezzate per lunghi viaggi hanno arricchito la sala e la serata di suggestivi contenuti a lungo applauditi dalla platea.

La serata proposta dall'Università del Pedale rientrava fra quelle del programma di "Giro ne' Monti" giunte all'Amministrazione Comunale dalle Associazioni del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I relatori all'incontro per "Giro ne' Monti"

Il Giro d'Italia atteso alle fonti di Poiano

Villa Minozzo Domani al ristoro evento con Cassani e i vertici del Parco

Davide Cassani l'ex ciclista professionista domani sarà a Villa Minozzo e, in serata, al teatro Bismantova

Villa Minozzo Domani, 30 aprile, sarà una giornata di eventi importanti in vista dell'arrivo del Giro d'Italia, con la tappa Viareggio-Castelnovo Monti il 21 maggio in Appennino. Alle 18, alle Fonti di Poiano, nel cuore della valle dei Gessi triassici, area riconosciuta dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, si terrà un incontro, indetto dall'Amministrazione comunale di Villa Minozzo e dal Parco nazionale, in collaborazione con altri enti pubblici, che porrà l'attenzione sull'eccezionalità dell'evento sportivo che, il 21 maggio, nelle sue fasi finali vedrà i corridori passare davanti alle storiche e caratteristiche sorgenti di Poiano e lungo la vallata dei Gessi dal ponte di San Bartolomeo, in prossimità di Gatta, al ponte del Pianello, per poi proseguire nel castelnovese verso il traguardo di tappa.

Nel ristoro delle Fonti sarà anche presente, fra gli altri, l'ex ciclista professionista Davide Cassani, dirigente sportivo, commentatore televisivo e presidente di Apt servizi Emilia Romagna.

Il programma dell'appuntamento pubblico prevede, dopo i saluti e l'introduzione del sindaco Elio Ivo Sassi, gli interventi di Giammaria Manghi, coordinatore regionale delle politiche sportive, e dello stesso Cassani.

Parteciperanno inoltre Fausto Giovanelli, presidente, e Giuseppe Vignali, direttore del Parco nazionale, ente che nell'occasione presenterà, tra l'altro, il progetto della pista ciclabile lungo quel tratto del fiume e che ne gestirà l'esecuzione, in sinergia con il Comune di Villa Minozzo. L'incontro terminerà con un momento conviviale.

Sempre mercoledì, alle 21 al Teatro Bismantova di Castelnovo Monti, saranno in scena i telecronisti Rai del Giro d'Italia Francesco Pancani, prima voce di ogni tappa, lo stesso Cassani e lo scrittore Fabio Genovesi. Conduce Luca Simonelli. L'evento è gratuito, aperto a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due eventi che anticipano l'arrivo del Giro d'Italia previsto per la tappa del 21 maggio

A Castelnovo Monti incontro sulla salute

Castelnovo Monti Stasera, alle 20.30, nella sede della Croce Verde, in via dei Partigiani 10, si tiene l'evento "Benessere in bicicletta", serata di interazione e confronto, con la possibilità di rivolgere domande a due importati professionisti della Salute: il dottor Danilo Manari, cardiologo e medico dello sport, medico per società sportive di Serie A e della Liga spagnola e il dottor Gianni Zobbi, direttore della Medicina dello sport e prevenzione cardiovascolare dell'Ausl di Reggio Emilia.

Sono previsti anche gli interventi di Emanuele Ferrari, sindaco di Castelnovo Monti, e Iacopo Fiorentini, presidente della Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto che celebra anche i suoi 50 anni di attività. A coordinare sarà la giornalista di Telereggio Manuela Catellani. L'evento è gratuito e aperto a tutti. L'appuntamento viene proposto dalla Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto nell'ambito delle iniziative di avvicinamento all'arrivo di tappa del Giro d'Italia a Castelnovo Monti, il prossimo 21 maggio. Afferma Iacopo Fiorentini: «Ci è sembrato importante sottolineare con questo incontro quanto la bicicletta possa essere uno strumento utile per uno stile di vita salutare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storie ed emozioni del Giro d'Italia Talk show d'eccezione al Bismantova

Appuntamento mercoledì sera (30 aprile) con Francesco Pancani, Fabio Genovesi e Davide Cassani
I telecronisti Rai saranno protagonisti dell'evento in attesa dell'undicesima tappa, in arrivo il 21 maggio

CASTELNOVO MONTI

La Rai al Teatro Bismantova: mercoledì sera 30 aprile per raccontare il Giro d'Italia, andrà in scena una serata davvero straordinaria che racconterà, nell'ambito degli eventi di accompagnamento verso il Giro d'Italia, aneddoti e storie vere che s'intrecciano lungo il percorso, immaginando tutto quello che vivrà Castelnovo Monti nel suo momento storico. L'undicesima tappa, la Viareggio – Castelnovo Monti, arriverà nel centro della cittadina montana il 21 maggio prossimo.

Mercoledì prossimo saranno protagonisti di un avvincente talk show in teatro i telecronisti Rai del Giro d'Italia: (in foto, da sinistra) Francesco Pancani, prima voce di ogni tappa, Fabio Genovesi, scrittore e fine conoscitore della storia e della cultura italiana che accompagna i telespettatori nelle dirette raccontando le bellezze, le eccellenze e la storia dei luoghi attraversati dalla Corsa Rosa lungo le strade della penisola, e Davide Cassani, commentatore tecnico, ex ciclista ed ex Ct della nazionale italiana di ciclismo. La serata sarà condotta da Luca Simonelli. È attesa la presenza anche di altri personaggi del Ciclismo italiano.

La Rai ha iniziato a trasmettere il Giro d'Italia fin dagli anni '60 del secolo scorso: nel 1963 debuttò anche la storica trasmissione Processo alla tappa creata e condotta da Sergio Zavoli, con ospiti fissi quali Gianni Brera o Vito Taccone. Una trasmissione che, insieme alle cronache del tempo, evidenziò da subito la connessione strettissima tra il racconto del Giro e il racconto dell'Italia stessa, del costume e dei luoghi ben al di là della semplice cronaca sportiva. Negli ultimi anni il trio composto da Pancani, Cassani e Genovesi ha mostrato quanto questa modalità di racconto della corsa possa essere moderna, avvincente e coinvolgente, dando valore ai territori attraversati dal Giro. Ingresso gratis aperto a tutti, limitato alla capienza del teatro fino ad esaurimento posti: è possibile prenotarsi al link https://shorturl.at/wdayk.

Settimo Baisi

UN ASSAGGIO

Racconto di aneddoti e storie vere, come preludio al grande evento del mese prossimo

COINVOLGENTE

Negli ultimi anni il trio ha mostrato quanto questa modalità di racconto possa essere avvincente

L'INTERROGRAZIONE IN REGIONE DI ARAGONA (FD'I)

«Provinciale 79 non adatta alla Corsa Rosa Che manutenzione è stata fatta finora?»

APPENNINO

Mettere al più presto in sicurezza la provinciale 79 Cerezzola-Trinità-Gombio-Fariolo a chiederlo è Alessandro Aragona (consigliere regionale Fratelli d'Italia) con un'interrogazione in cui sollecita la giunta a rendere note le manutenzioni effettuate negli ultimi 5 anni su quel tratto, anche a fronte di finanziamenti regionali. «Molte strade creano gravi disagi a causa di mancate attività di manutenzione – specifica – fra queste la Sp79, tra Canossa e Castelnovo ne' Monti, che collega Cerezzola, Trinità, Gombio e Fariolo. Deve essere previsto il rifacimento del manto stradale, la messa in sicurezza delle zone adiacenti l'area, coinvolte da frane, e anche la segnaletica orizzontale e verticale necessita di un costante lavoro di monitoraggio». Condizioni che, tra l'altro, «hanno comportato parere negativo della commissione di gara al passaggio del Giro d'Italia 2025».

Le voci Rai raccontano il Giro a teatro

Castelnovo Mercoledì al Bismantova saranno ospiti Pancani, Cassani e Genovesi

Fabio Genovesi scrittore e fine conoscitore della storia e della cultura italiana

Castelnovo Monti Il Giro d'Italia resta nella memoria collettiva non solo per i momenti sportivi e agonistici indimenticabili, ma anche per la narrazione che storicamente lo accompagna. Mercoledì 30 aprile al Teatro Bismantova va in scena una serata davvero imperdibile nell'ambito degli eventi di accompagnamento verso il Giro d'Italia, che vivrà a Castelnovo Monti un momento storico il 21 maggio, con l'arrivo nel centro del paese dell'11ª tappa, la Viareggio – Castelnovo Monti appunto. Mercoledì saranno protagonisti di un avvincente talk show in teatro i telecronisti Rai del Giro d'Italia: a raccontare le loro esperienze di sport e di vita, con tanti aneddoti collegati al Giro d'Italia saranno Francesco Pancani, prima voce di ogni tappa, Davide Cassani, commentatore tecnico, ex ciclista ed ex Ct della nazionale italiana di ciclismo, e Fabio Genovesi, scrittore e fine conoscitore della storia e della cultura italiana che accompagna i telespettatori nelle dirette raccontando le bellezze, le eccellenze e la storia dei luoghi attraversati dalla Corsa rosa lungo le strade della penisola. La serata sarà condotta da Luca Simonelli. È attesa la presenza anche di altri personaggi del ciclismo italiano. Sarà un'occasione unica non solo per gli appassionati dello sport della bicicletta, ma anche per tutti coloro che amano il territorio dell'Appennino Reggiano e dell'Italia. La Rai ha iniziato a trasmettere il Giro d'Italia fin dagli anni '60: nel 1963 debuttò anche la storica trasmissione Processo alla tappa creata e condotta da Sergio Zavoli, con ospiti "fissi" quali Gianni Brera o Vito Taccone. Una trasmissione che, insieme alle cronache del tempo, evidenziò da subito la connessione strettissima tra il racconto del Giro e il racconto dell'Italia stessa, del costume e dei luoghi ben al di là della semplice cronaca sportiva. Negli ultimi anni il "trio" composto da Pancani, Cassani e Genovesi ha mostrato quanto questa modalità di racconto della corsa possa essere moderna, avvincente e coinvolgente, dando un giusto valore ai territori attraversati dal Giro. L'evento è gratuito, aperto a tutti, con la presenza limitata alla capienza del teatro fino ad esaurimento dei posti: è possibile e consigliato prenotarsi al link https://shorturl.at/wdayk.

A destra Francesco Pancani, prima voce delle telecronache della Rai dedicate al Giro d'Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA

Nazionale Volley Sorde e Alpini Sfida a colpi di 'Scusin' in piazza

Un appuntamento speciale per le giocatrici, al termine del weekend di allenamenti nel nostro Appennino
Spiegate le regole, via alla sfida tra pallavoliste e tecnici. In regalo anche le uova di Pasqua del Giro d'Italia

CASTELNOVO MONTI

Conclusi i tre giorni di intensi allenamenti delle ragazze della Nazionale Volley Sorde a Castelnovo Monti con la visita in palestra dell'assessore allo Sport Carlo Boni, il quale ha portato loro i saluti dell'amministrazione comunale.
La mattinata della Nazionale Italiana era iniziata con la visita alla postazione dello Scusin nel centro storico. In piazzetta Unità d'Italia tutta la squadra è stata calorosamente accolta dal Gruppo Alpini di Castelnovo Monti, dalla consigliera comunale Patrizia Agnesini e da un gruppo di commercianti del Centro Storico.
Dopo aver appreso le origini e le regole dello Scusin, giocatrici e tecnici si sono sfidati fra loro in tre giri di colpi di uova. Il divertimento ha preso il sopravvento, ma c'è chi stasera, al termine del raduno, si porterà a casa un bel sacchettino di uova vinte nel gioco dello Scusin riuscendo a rompere l'uovo del diretto avversario di gioco.
Durante i tre giorni di intensi allenamenti finalizzati alla preparazione per le Deaflympics di Tokyo, le attività delle atltele si sono svolti non solo sotto-rete, ma anche presso la palestra pesi, le sale corpo libero e la piscina indoor del Wellness Village Onda della Pietra. Insieme all'Assessore, all'impianto sportivo del Peep sono arrivati anche i volontari della Pubblica Assistenza Croce Verde di Castelnovo e Vetto che, congiuntamente ai rappresentanti della Polisportiva Quadrifoglio, hanno voluto donare allo staff ed alle giocatrici azzurre le uova di pasqua rosa del Giro d'Italia.
Particolarmente soddisfatta al termine del raduno la direttrice tecnica della nazionale, Sara Bratesi, per l'esaltante esperienza vissuta in Appennino reggiano: «Ancora una volta ci siamo sentite a casa e l'ospitalità dei Castelnovesi non finisce mai di stupirci».
Alle 14.30 i pulmini ed i volontari dell'Atletic Progetto Montagna hanno accompagnato la squadra verso la stazione Mediopadana dell'alta velocità da dove atlete e dirigenti sono partiti per le loro destinazioni.

Settimo Baisi

La visita della Nazionale alla postazione dello Scusin nel centro storico

TRE GIORNI INTENSI

La atlete erano in ritiro sportivo per prepararsi alle Deaflympics di Tokyo

LA DIRETTRICE TECNICA

«La vostra ospitalità non finisce mai di sorprenderci Ci sentiamo sempre come a casa»

IN ATTESA DELLA TAPPA VIAREGGIO-CASTELNOVO

Pietra di Bismantova protagonista 'in rosa' Sabato l'incontro al foyer del Bismantova

CASTELNOVO MONTI

La Pietra di Bismantova, scelta da subito come simbolo della tappa del Giro d'Italia che il 21 maggio arriverà a Castelnovo Monti (Viareggio - Castelnovo), è legata anche alla Divina Commedia, citata nel Canto IV del Purgatorio. Da questa commistione sportivo-letteraria nasce l'evento "Il Giro di Dante in un libro", sabato alle 16 al Foyer del Teatro Bismantova. Sarà un dialogo tra Giulio Ferroni, scrittore e professore de La Sapienza di Roma, e il consigliere comunale Thomas Predieri. Ingresso libero.

Nel Foyer del teatro Bismantova l'evento "Il Giro di Dante in un libro"

Castelnovo Monti Sabato, alle 16, con Ferroni e il consigliere Predieri

Giulio Ferroni scrittore e professore universitario a La Sapienza di Roma

Castelnovo Monti La Pietra di Bismantova è stata scelta come simbolo della tappa del Giro d'Italia che il 21 maggio arriverà a Castelnovo Monti, la Viareggio-Castelnovo appunto, 11esima della Corsa rosa 2025. La Pietra rappresenta da secoli una serie di valori fondamentali per questo territorio e un simbolo identitario della comunità: ha caratteristiche uniche dal punto di vista geologico, storico con le tracce di insediamenti antichissimi nella necropoli di Campo Pianelli, religioso e, nel periodo più recente, anche sportivo, con l'escursionismo, l'arrampicata e il ciclismo. E naturalmente la Pietra è legata anche a un riferimento letterario fondamentale, con la citazione nella Divina Commedia, nel Canto IV del Purgatorio. Da questa commistione sportivo – letteraria nasce l'evento "Il Giro di Dante in un libro", in programma sabato, alle 16, al Foyer del Teatro Bismantova.

Sarà un dialogo tra Giulio Ferroni, scrittore, professore emerito dell'Università La Sapienza di Roma, e Thomas Predieri, consigliere comunale che collabora sulle tematiche legate alla cultura: un confronto seguendo le orme di Dante sul percorso dell'11esima tappa del Giro a partire dal libro "L'Italia di Dante. Viaggio nel paese della Commedia" (La Nave di Teseo Editore, 2019).

La Pietra di Bismantova illuminata di rosa in omaggio al Giro d'Italia la cui 11esima tappa arriverà a Castelnovo Monti, da Viareggio, il 21 maggio

Ferroni in quest'opera compie un vero e proprio viaggio all'interno della letteratura e della storia italiane: una mappa del nostro Paese illuminata dai luoghi che Dante racconta in poesia.

L'incontro con tanta bellezza, palese o nascosta, nelle città come in provincia, e insieme con tanti segni della violenza del passato e del presente, è un modo per rileggere la parola di Dante in dialogo con l'attualità, ma anche per ritrovare in questi luoghi una ricchezza, storica e letteraria, che spesso fatichiamo a riconoscere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Giro d'Italia si avvicina Al via il Comitato Viabilità

Istituzioni e forze dell'ordine aprono il tavolo sulla gestione del 21 e 22 maggio

CASTELNOVO MONTI

Riunito presso la Prefettura di Reggio Emilia il Comitato Operativo Viabilità (Cov) per l'esame delle condizioni di sicurezza e della viabilità in occasione delle due tappe del Giro d'Italia che interesseranno la provincia di Reggio Emilia nei giorni 21 e 22 maggio. Hanno partecipato alla riunione del Cov presieduto dal Prefetto Maria Rita Cocciufa (foto a destra) le forze dell'ordine e la polizia stradale, i sindaci dei Comuni interessati dal percorso di gara e, in particolare, il sindaco Emanuele Ferrari di Castelnovo Monti, luogo di arrivo della tappa del 21 maggio Viareggio-Castelnovo Monti. Presenti anche i rappresentanti dell'organizzazione del Giro d'Italia e della Provincia, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e comandanti delle polizie locali delle Unioni dei Comuni coinvolte nel passaggio della tappa.

In attesa del piano di emergenza e del piano sanitario, tuttora in via di definizione, sono state esaminate le criticità del percorso con particolare riguardo alle intersezioni con il pronto soccorso degli ospedali di Castelnovo Monti e Montecchio e con il comando dei Vigili del Fuoco, per le quali sono in via di definizione gli interventi e le intese per rendere comunque operativi importanti presidi sanitari e di sicurezza. Nell'occasione il Prefetto ha evidenziato la necessità, ferma restando la chiusura delle strade per il tempo necessario allo svolgimento della corsa in sicurezza, di presidiare tutti gli incroci con le strade pubbliche e di delimitare, con materiale visibile, tutto il tragitto per evitare il transito di persone da abitazioni e da aziende presenti lungo il tragitto, nei cui confronti i sindaci disporranno relative ordinanze.

I CONTROLLI

Sarà necessario presidiare gli incroci e delimitare, con materiale visibile, tutto il tragitto

Sono in via di definizione le modifiche al traffico ferroviario e ai servizi del trasporto pubblico extraurbano per il quale Seta adotterà le opportune modifiche a orari e/o corse. La Provincia effettuerà in tempi brevi la sistemazione del manto stradale nei punti indicati dalla polizia stradale per rendere più sicuro il percorso di gara. Pur trattandosi di una organizzazione collaudata, secondo il Prefetto, si tratta di un evento che necessita di un piano di viabilità adeguato della rete stradale che collega la pianura alla montagna. Seguiranno sopralluoghi delle forze di polizia, polizie locali e un'ulteriore riunione del Cov nelle prossime settimane.

Settimo Baisi

Castelnovo Monti

Un viaggio in bici in Sud America Serata all'Eremo

Fra le proposte del programma di "Giro ne' Monti" giunte all'Amministrazione comunale dalle associazioni e approvate da Rcs Group c'è una serata proposta dalla Asd Università del pedale, in collaborazione con il Parco Nazionale. Si svolge domani, alle 21, all'auditorium del Centro Laudato Si', all'Eremo di Bismantova. Fabio Valenti di Castelnovo e Giorgio Sgarbi di Modena racconteranno la loro recente avventura bikepacking in Sud America. Una lunga pedalata fra Bolivia, Perù ed Argentina di oltre 5000 km percorsi in tre mesi. L'ingresso è libero.

CASTELNOVO MONTI ▸ MONTAGNA

Ecco il piano viabilità per il Giro

Castelnovo Monti Coordinamento in prefettura in vista del 21 e 22 maggio Attenzione agli accessi agli ospedali e ai collegamenti tra pianura e Appennino

Maria Rita Cocciufa
Prefetta di Reggio Emilia

Castelnovo Monti Si è riunito ieri in prefettura il Comitato operativo viabilità per coordinare gli interventi necessari in vista delle due tappe del Giro d'Italia 2025 che attraverseranno il territorio reggiano il 21 e 22 maggio. L'incontro, presieduto dalla prefetta Maria Rita Cocciufa, ha coinvolto forze dell'ordine, polizia stradale, vigili del fuoco, Provincia, rappresentanti delle Unioni dei Comuni, i sindaci delle località coinvolte e gli organizzatori della corsa rosa.

Il 21 maggio si terrà la 11ª tappa Viareggio-Castelnovo Monti, 185 chilometri con arrivo sull'Appennino reggiano, dopo aver superato l'Alpe San Pellegrino a 1.623 metri. In provincia di Reggio Emilia il tracciato toccherà località come Cerredolo, Toano, Villa Minozzo, Gatta e la Pietra di Bismantova.

Il giorno successivo, 22 maggio, sarà la volta della 12ª tappa Modena-Viadana, 172 chilometri in gran parte su strade emiliane. Il percorso interesserà numerosi centri della provincia di Reggio, seguendo in parte l'itinerario dei Castelli Matildici: Castellarano, Baiso, Carpineti, Felina, Gombio, Rossena, Canossa, Quattro Castella, Bibbiano, Montecchio, Sant'Ilario d'Enza e Brescello.

Si è riunito ieri in prefettura a Reggio Emilia il Comitato operativo viabilità per coordinare gli interventi necessari in vista delle due tappe del Giro d'Italia 2025 che attraverseranno il territorio reggiano il 21 e 22 maggio

Durante la riunione del Comitato si è discusso delle principali criticità viabilistiche, soprattutto in relazione agli accessi agli ospedali di Castelnovo Monti e Montecchio e al comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Sono in corso approfondimenti per garantire il pieno funzionamento dei presidi sanitari e di soccorso anche durante il transito della corsa.

La prefetta ha ribadito l'importanza di presidiare tutti gli incroci e di delimitare il percorso con materiali ben visibili, per impedire l'accesso da abitazioni o attività situate lungo il tracciato. I sindaci adotteranno apposite ordinanze per regolamentare i passaggi nelle rispettive aree. Previsti inoltre interventi di manutenzione stradale da parte della Provincia, nei tratti segnalati dalla Polizia Stradale, e modifiche ai servizi del trasporto pubblico extraurbano, con Seta che adeguerà orari e corse. In fase di valutazione anche possibili modifiche al traffico ferroviario.

La prefetta ha sottolineato che, pur trattandosi di un evento gestito da un'organizzazione rodata, la conformazione del territorio, in particolare nelle tratte tra pianura e montagna, richiede un piano di viabilità dettagliato e condiviso. Saranno quindi effettuati ulteriori sopralluoghi nei prossimi giorni e convocata una nuova riunione del Comitato prima del passaggio della corsa.

Gli interventi previsti: presidio degli incroci, manutenzioni stradali e modifiche al trasporto pubblico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I pallavolisti si divertono con lo Scusin

Castelnovo Monti I ragazzi della Volley Cup si sono cimentati nello storico gioco

Carlo Boni
Assessore allo sport del Comune

Castelnovo Monti. Con l'aria di primavera che profuma di sport e passione, la Castelnovo ne' Monti Volley Cup 2025 regala spettacolo. Le squadre giovanili provenienti da tutta Italia si stanno dando battaglia in un torneo dai toni più accesi ed equilibrati che mai, che vivranno oggi pomeriggio alle 16.30 la finale al Pala Giovanelli di via Matilde di Canossa. Ieri la seconda giornata ha vissuto il momento molto atteso per i giovani Under 17 coinvolti del gioco dello Scusin.

Un appuntamento imperdibile che unisce l'allegria della sfida all'amicizia tra le squadre. Presente all'evento Carlo Boni, assessore allo sport, che ha salutato i ragazzi : «Questa non è solo una manifestazione sportiva: è un momento in cui giovani da tutta Italia si incontrano, scoprono il nostro territorio. Oggi ho anche l'onore di potervi far scoprire il gioco dello Scusìn, gioco che adoravo anch'io quand'ero bambino e che praticavo ogni anno a Pasqua».

La parola è passata poi a Patrizia Agnesini, consigliera comunale, che insieme a Ciro, Bruno, Giorgio, Renato e Pasquino dell'Associazione Alpini di Castelnovo ne' Monti, hanno raccontato ai ragazzi la storia dello Scusìn.

I giovani Under 17 coinvolti del gioco dello Scusin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnovo Monti Nella tappa del circuito nazionale, i cani premiati con trofei che ricordano la corsa rosa

Anche il Dog Balance ha festeggiato il Giro d'Italia

Sono stati 46 i binomi che hanno partecipato alla gara

Castelnovo Monti Si è svolta alla palestra comunale di Felina una tappa del circuito nazionale di Dog Balance, disciplina che premia la sintonia del binomio cane – padrone.

Prima delle gare, tutti i partecipanti hanno disegnato il simbolo dell'infinito camminando davanti ai cani.

Hanno partecipato 46 binomi provenienti da Marche, Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia. Tutti i premi speciali assegnati hanno richiamato temi del Giro d'Italia. In onore dei colori delle maglie delle classifiche del Giro sono stati consegnati i trofei zampa bianca al cane più giovane Kilat di Gloria Donati di Argenta, zampa ciclamino al cane più veloce Marshall di Emiliana Emiliani di Bologna, zampa azzurra al cane scalatore Neko di Cinzia Carella di Reggio Emilia e la zampa rosa al cane col tempo di eliminazione più lungo Martina di Katia Codeluppi di Casina.

Il diploma "Amore infinito, il rosa che unisce" è stato assegnato a Eleonora Benvenuti ed al suo cane Poldo in quanto provenienti da Siena, città di arrivo della nona tappa. Il diploma "Aquila di Filottrano" è stato invece assegnato a Francesca Giampieri ed al suo fido Ginger in quanto provenienti proprio da Filottrano, paese di Michele Scarponi.

A FELINA

Anche la gara di 'Dog Balance' ha i colori del Giro

CASTELNOVO MONTI

Si è svolta nella palestra comunale di Felina una tappa del tutto speciale del circuito nazionale di Dog Balance. Oltre ad indossare la maglia rosa, prima delle gare, tutti i partecipanti hanno disegnato il simbolo dell'infinito camminando davanti ai cani che in parata assistevano alla performance dei loro padroncini.

Alle gare hanno partecipato 46 binomi provenienti da Marche, Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia. Tutti i premi speciali assegnati hanno richiamato temi del Giro d'Italia. In onore dei colori delle maglie delle classifiche del Giro sono stati consegnati i seguenti trofei: zampa bianca al cane più giovane Kilat (di Gloria Donati di Argenta), zampa ciclamino al cane più veloce (Marshall di Emiliana Emiliani di Bologna), zampa azzurra al cane scalatore (Neko di Cinzia Carella di Reggio Emilia) e la zampa rosa al cane col tempo di eliminazione più lungo (Martina di Katia Codeluppi di Casina). Il Diploma 'Amore infinito' a Eleonora Benvenuti ed al suo cane Poldo in quanto provenienti da Siena.

PROSEGUONO LE INIZIATIVE DI AVVICINAMENTO ALLA CORSA

Anche gli artisti del legno festeggiano il Giro Una scultura ricorderà la tappa del 21 maggio

CASTELNOVO MONTI

Si allunga la catena degli eventi che precedono la tappe dell'arrivo del Giro d'Italia (21 maggio) a Castelnovo Monti: oggi si celebra, «Il Giro scolpito nel legno», un'opera realizzata a più mani, una grande scultura (nella foto è al centro) che resterà anche dopo il 21 maggio a ricordo dell'arrivo della corsa rosa a Castelnovo. Ha suscitato molto interesse nel weekend appena trascorso l'evento «Il Giro scolpito nel legno» che si è svolto in piazza Gramsci, nel centro di Castelnovo. Si è trattato di un simposio di artisti che lavorano e scolpiscono il legno dando forma ad una scultura che rappresenterà e ricorderà l'arrivo di tappa nel cuore della nostra montagna.

Il corpo centrale dell'opera in legno che rappresenta il logo del ciclista rosa mentre pedala sul simbolo dell'infinito otto elementi di contorno che raffigurano ciclisti con maglie di differenti colori sono stati completati. Il tutto sarà inserito in un grande profilo che raffigura lo skyline della Pietra di Bismantova, e resterà anche dopo il 21 maggio (data dell'arrivo dell'undicesima tappa Viareggio-Castelnovo Monti) a memoria futura di questo evento storico per l'Appennino. A realizzare l'opera in legno sono stati alcuni artisti locali quali: Alessandro Colombari di Castelnovo Monti, Palmiro Incerti di Vezzano e Claudio Ferrarini di Felina, membro dell'associazione Olmo d'Oro Carugate (MI), assieme a Luca Maffezzoli e Demetrio Pittau sempre membri dell'Olmo d'Oro che quest'anno festeggia il proprio ventennale. Vittorio Malvolti e Adam Pellegrini sono invece gli artisti impegnati nella componente di corten e sono rispettivamente di Castelnovo e di Vezzano. La loro collaborazione rientra nella partnership tecnica con il Comitato di tappa del Giro d'Italia dell'azienda Malvolti Paolo carpenteria metallica di Castelnovo Monti.

s.b.

Appuntamento con la storica battaglia a colpi di uova sode colorate che devono essere picchiettate punta a punta

Anche lo **scusìn** si tinge di rosa sotto il segno del Giro d'Italia

A Pasqua e Pasquetta in centro a Castelnovo Monti

Tutto è pronto a Castelnovo Monti per la tradizione dello scusìn che quest'anno si tinge di rosa nel segno del Giro d'Italia

Adriano Arati

Anche lo scusìn si tinge di rosa. Domenica 20 e lunedì aprile, per Pasqua e Pasquetta, il centro storico di Castelnovo Monti sarà il fulcro di un gioco tradizionale amatissimo, lo scusìn con le uova sode, usanza antichissima riscoperta negli ultimi decenni nei giorni del rientro in quota di persone originarie dell'Appennino. In quest'annata segnata dalla presenza del Giro d'Italia a Castelnovo e nella montagna reggiana, pure il grande appuntamento pasquale sarà dedicato alla principale manifestazione ciclistica reggiana da sempre caratterizzata dal colore rosa.

A partire dalla storica battaglia a colpi di uova sode colorate, che ovviamente non vengono lanciate ma devono essere picchiettate tra loro punta contro punta: l'uovo che si rompe perde la sfida e viene conquistato dall'avversario. Quest'anno lo scusìn andrà incontro al Giro d'Italia, con tante uova colorate di rosa da unire a quelle in tanti colori, dal classico rosso scuro al verde delle cipolle e delle bietole. Lo stesso tono rosa è stato scelto per tutti gli addobbi nelle piazze e nelle stradine in cui andrà in scena la festa promossa dall'Associazione commercianti e cittadini del Centro storico, insieme al Centro Commerciale Naturale, all'Associazione Alpini e alle realtà solidali Vogliamo la Luna, Cieli Sereni, Fondazione Don Zanni e Progetto Nautilus.

La giornata più intensa sarà quella di domenica 20 aprile, per Pasqua. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 si potrà giocare allo scusìn in centro storico, con musica e artisti di strada, i gonfiabili per i bambini e la possibilità di pranzare all'aperto con le specialità dell'associazione Carpineti da vivere, rodatissimo gruppo di cuoche e cuochi specializzati in piatti tradizionali emiliani, a partire da gnocco fritto ed erbazzone montanaro con il riso. Ci saranno anche uova soda e uova pasquali da acquistare per l'asporto. Dalle 18 si unisce la musica con la selezione RadioSentenza, in collaborazione con il locale VR Via Roma.

Nel Lunedì di Pasquetta lo scusìn riprende dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, sempre con accompagnamento musicale e per la giornata le esibizioni di artisti di strada. Alle 17 ci sarà l'estrazione della sottoscrizione a premi con i biglietti che sono disponibili in questi giorni nei negozi e nei locali di Castelnovo.

Gli eventi dello Scusìn andranno anche a sostenere la raccolta fondi per l'acquisto di un dispositivo ad alta tecnologia per l'Ospedale Sant'Anna e la ristrutturazione dell'Oratorio di Santa Maria Maddalena in via I Maggio a Castelnovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debutta sul Po il festival **Rive Rare** tra natura, sapori e artigianato

Il weekend di Pasqua porta con sé la novità di Rive Rare, prima edizione del festival nella golena del Po dedicato alla multiforme vita del grande fiume, alle sue ricchezze, alle sue tradizioni e ai suoi protagonisti.

Natura, artigianato, sapori ed esperienze sono i filoni della manifestazione che si svolgerà da sabato a lunedì negli spazi di Lido Po, nel cuore della golena di Guastalla: qui, le correnti hanno forgiato un ambiente raro, riconosciuto sito della rete europea Natura 2000, dove il tempo è scandito dal fluire delle acque e la storia delle comunità rivierasche riecheggia nei segni di tradizioni ancora vive e amate.

«Rive Rare – spiegano gli organizzatori dell'Associazione Guastallese Gemellaggi ed Eventi – è un festival che celebra ciò che è raro e prezioso, un viaggio tra meraviglie, sapori e arti. Non un semplice mercato, ma un luogo di esperienze, educazione ambientale e di interazione tra le persone con l'ambiente del fiume. Inoltre, l'occasione per coinvolgere tanti giovani con la speranza che possano entusiasmarsi e proseguire in futuro nell'organizzazione della manifestazione. Il tema di questa prima edizione è il sole, simbolo di energia positiva, a cui sono dedicate attività ed installazioni lungo il Po che creeranno stupore e meraviglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnovo Monti Nella tappa del circuito nazionale, i cani premiati con trofei che ricordano la corsa rosa

Anche il Dog Balance ha festeggiato il Giro d'Italia

Sono stati 46 i binomi che hanno partecipato alla gara

Castelnovo Monti Si è svolta alla palestra comunale di Felina una tappa del circuito nazionale di Dog Balance, disciplina che premia la sintonia del binomio cane – padrone.

Prima delle gare, tutti i partecipanti hanno disegnato il simbolo dell'infinito camminando davanti ai cani.

Hanno partecipato 46 binomi provenienti da Marche, Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia. Tutti i premi speciali assegnati hanno richiamato temi del Giro d'Italia. In onore dei colori delle maglie delle classifiche del Giro sono stati consegnati i trofei zampa bianca al cane più giovane Kilat di Gloria Donati di Argenta, zampa ciclamino al cane più veloce Marshall di Emiliana Emiliani di Bologna, zampa azzurra al cane scalatore Neko di Cinzia Carella di Reggio Emilia e la zampa rosa al cane col tempo di eliminazione più lungo Martina di Katia Codeluppi di Casina.

Il diploma "Amore infinito, il rosa che unisce" è stato assegnato a Eleonora Benvenuti ed al suo cane Poldo in quanto provenienti da Siena, città di arrivo della nona tappa. Il diploma "Aquila di Filottrano" è stato invece assegnato a Francesca Giampieri ed al suo fido Ginger in quanto provenienti proprio da Filottrano, paese di Michele Scarponi.

Nei giorni di Pasqua e Lunedì dell'angelo

Torna il gioco dello 'scusin' Col colore 'rosa Giro d'Italia'

CASTELNOVO MONTI

Torna domenica prossima 20 aprile, giorno di Pasqua, e lunedì 21 aprile, Pasquetta, una delle manifestazioni tradizionali più radicate e amate dell'Appennino: lo Scusìn nel centro storico di Castelnovo. Si tratta della storica battaglia a colpi di uova sode colorate, che ovviamente non vengono lanciate ma devono essere picchiettate tra loro punta contro punta: l'uovo che si rompe perde la sfida e viene conquistato dall'avversario. Quest'anno lo Scusìn sarà anche a tema Giro d'Italia, con tante uova colorate di rosa e anche gli addobbi che renderanno più bello e accogliente il paese e i quartieri più antichi del centro saranno tutti a tema. Saranno come sempre due giorni all'insegna dell'allegria, dell'amicizia della famiglia e della solidarietà, proposte dall'Associazione commercianti e cittadini del Centro storico, insieme al Centro Commerciale Naturale, all'Associazione Alpini, da anni partner indispensabile dell'evento, e le associazioni Vogliamo la Luna, Cieli Sereni, Fondazione Don Zanni, Progetto Nautilus. Domenica di Pasqua il programma prevede l'apertura dello scusin dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 nel centro storico, con musica e artisti di strada, i gonfiabili per i bambini e la possibilità di pranzare all'aperto con le specialità dell'associazione Carpineti da vivere.

s.b.

CASTELNOVO MONTI ▸ MONTAGNA

Castelnovo Monti in festa per il Giro Oggi c'è l'aperitivo con i campioni

Bettini, Razzoli e Cassani al Wellness Village. Ieri 200 ragazzi al Bismantova

Cresce l'attesa per lo storico arrivo di tappa del Giro d'Italia

Castelnovo Monti. Oggi arrivano i campioni a Castelnovo Monti, che raccolgono il testimone dai ragazzi delle scuole che sono stati protagonisti di una intensa giornata ieri: ovviamente il focus è lo storico arrivo del Giro d'Italia nel paese appenninico. Più di 200 ragazzi hanno affollato ieri mattina il Teatro Bismantova, in occasione dell'evento dedicato ai valori del ciclismo e dello sport in generale, in particolare legati alla Carta etica stilata dalla Regione Emilia Romagna. All'evento hanno partecipato le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado dell'IC Bismantova e dell'IC Villa Minozzo. A coordinare la mattinata, che è risultata molto coinvolgente con tanti momenti di partecipazione diretta dei ragazzi, è stato Luca Simonelli, che subito ha lasciato fare gli onori di casa all'Assessore allo sport di Castelnovo Carlo Boni, che ha sottolineato come i progetti che il Comune sta portando avanti con le scuole siano fondamentali per trasmettere ai ragazzi i valori di riferimento dello sport, ad esempio con il progetto Multisport ne' Monti, e quanto tali valori siano importanti per la loro crescita. A seguire è intervenuto Giammaria Manghi, coordinatore delle politiche sportive della Regione. A seguire Marco Brunale, collaboratore di Rcs per l'organizzazione del Giro-E, ha illustrato questo evento che vivrà un arrivo di tappa a Castelnovo in concomitanza con la corsa rosa: ha suscitato curiosità tra i ragazzi questo evento – bike experience che si svolge durante il Giro d'Italia, su parte dei percorsi coperti dai professionisti, i cui partecipanti (ex sportivi professionisti o anche personaggi famosi) pedalano su biciclette da corsa a pedalata assistita (e-road bike). Infine un grandissimo coinvolgimento lo ha raggiunto la parte della mattinata condotta da Marco Martinelli, divulgatore scientifico e collaboratore dell'Università Sant'Anna di Pisa: ha utilizzato una modalità interattiva basata su dieci domande alle quali i ragazzi hanno potuto rispondere direttamente in teatro con i loro cellulari, che spaziavano dalla fisica alla chimica, fino all'abbigliamento migliore per la bicicletta per arrivare anche a parlare di intelligenza artificiale applicata alla bici. Un momento che è piaciuto tantissimo ai ragazzi. Martinelli del resto è un personaggio noto per le sue capacità narrative e appassionanti, che collabora con Rcs per il progetto Bici-Scuola e anche con la Rai e sui social ha centinaia di migliaia di follower.

Più di 200 ragazzi hanno affollato il Bismantova in occasione dell'evento dedicato ai valori del ciclismo

A vincere la competizione delle domande è stato Fabrizio "Faber78" che ha totalizzato 865 punti.

Ora gli eventi in vista dell'arrivo del Giro a Castelnovo proseguono con uno dei momenti più attesi: oggi, alle 19 va in scena al Wellness Village Onda della Pietra "L'Aperitivo dei campioni". Ospite d'onore sarà Paolo Bettini, medaglia d'oro olimpica di ciclismo ad Atene e ai mondiali di Salisburgo e Stoccarda, nonché vincitore di tante classiche. L'evento, aperto a tutti, sarà anche un'occasione per fargli gli auguri di compleanno, dato che Bettini è nato il 1 aprile 1974. Per lo speciale brindisi all'Onda della Pietra sarà presente anche un altro campione Olimpico del territorio appenninico, Giuliano Razzoli, oro in slalom alle Olimpiadi di Vancouver 2010, e altri amici e compagni di ciclismo tra i quali niente meno che Davide Cassani, oggi commentatore del Giro d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnovo Monti Gli artisti locali realizzano la scultura per il Giro

Con "Il Giro scolpito nel legno", gli artisti locali del legno di Castelnovo Monti hanno realizzato la scultura che rappresenterà e ricorderà l'arrivo del Giro d'Italia. Sarà inserita in un grande profilo di corten che raffigura lo skyline della Pietra di Bismantova, e resterà anche dopo il 21 maggio a memoria futura di questo evento storico per l'Appennino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA

CASTELNOVO MONTI

Oltre 300 persone hanno partecipato alla performance "Una Pietra d'amore... infinito", salendo sulla cima della Pietra per disegnare il simbolo dell'infinito con tessuti riciclati

Un infinito rosa sulla Pietra per celebrare il Giro d'Italia

Oltre 300 persone hanno partecipato sabato mattina alla performance L'iniziativa, legata alla tappa del 21 maggio, coordinata dall'artista Sentieri

Castelnovo Monti L'amore per il Giro ha tinto di rosa la cima della Pietra di Bismantova. Grande successo infatti sabato mattina per l'evento "Una Pietra d'amore...infinito", che ha portato oltre 300 persone sulla sommità della rupe simbolo dell'Appennino per una performance di arte collettiva legata all'arrivo del Giro d'Italia a Castelnovo Monti, il prossimo 21 maggio. Il titolo della performance riprendeva lo slogan del Giro d'Italia (amore infinito) ma è stato anche un'espressione fortemente significativa della giornata. Le persone insieme, vestite di rosa, hanno utilizzato tessuti fatti con materiali riciclati per disegnare un grande simbolo dell'infinito sul piano sommitale. Dalle 9 sono saliti lungo il sentiero, vestiti di rosa, donando colore alla rupe e suscitando curiosità tra coloro che, come ormai avviene in tutto l'arco dell'anno, erano presenti alla Pietra per arrampicare o per escursionismo. Gli stessi tessuti ora saranno ulteriormente riutilizzati per realizzare delle shopper rosa della città di tappa che saranno messe a disposizione dei negozi di Castelnovo. Un momento di festa vera, di forte senso di comunità ma anche dimostrazione di amore per la Pietra e per l'Appennino che si appresta ad ospitare la Corsa Rosa. A coordinare l'evento è stata l'artista Simona Sentieri, con la collaborazione tecnica del Cai Bismantova, Eden Sport e Salute, Wellness Village Onda della Pietra e Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto. La manifestazione era stata anche autorizzata dal Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Ora proseguono altri appuntamenti nel calendario di accompagnamento verso il Giro: il programma è consultabile sul sito del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

La Presidente ROBERTA ANCESCHI, gli Organi Direttivi, il Direttore Generale VANES FONTANA e i collaboratori di Unindustria Reggio Emilia esprimono cordoglio e vicinanza alla famiglia e al personale di Redox per la scomparsa dell'imprenditore associato

ANGELO BONI

Reggio Emilia, 14 aprile 2025

Onl. Pun. REVERBERI SRL, Reggio Emilia
tel. 0522/332609-332631
www. onoranzeeverberi. it

CGIL CAAF Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale REGGIO EMILIA E PROVINCIA
SERVIZIO SUCCESSIONI

Per le pratiche di Successione c'è bisogno di competenza
RIVOLGITI AL CAAF CGIL
SIAMO PRESENTI IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA
PER APPUNTAMENTO
0522.45.74.51

MONTAGNA

Trecento persone sulla Pietra L'infinito ha il colore del Giro

Insieme hanno disegnato un gigantesco 'otto': i tessuti rosa ora saranno riutilizzati

CASTELNOVO MONTI

L'evento «Una Pietra d'amore...infinito», ha portato ieri mattina oltre 300 persone sulla sommità della Pietra per una performance di arte collettiva legata all'arrivo del Giro d'Italia a Castelnovo Monti, il prossimo 21 maggio. Il titolo della straordinaria iniziativa riproduceva il claim del Giro d'Italia (amore infinito) ma è stato anche un'espressione fortemente significativa della giornata. Le persone, vestite di rosa, hanno utilizzato tessuti fatti con materiali riciclati per disegnare un grande simbolo dell'infinito sul piano sommitale. Gli stessi abiti fatti con tessuti di riciclo saranno ulteriormente riutilizzati per realizzare degli shopper rosa nella città della tappa: saranno messi a disposizione dei negozi di Castelnovo. Un momento di festa vera, di forte senso di comunità, ma anche una dimostrazione di amore per la Pietra e per l'Appennino che si appresta ad ospitare la corsa rosa. A coordinare l'evento è stata l'artista Simona Sentieri, con la collaborazione tecnica del Cai Bismantova, Eden Sport e Salute, Wellness Village Onda della Pietra e Croce Verde di Castelnovo e Vetto. E' stata una manifestazione importante sul 'tetto' della Pietra di Bismantova, autorizzata dal Parco Nazionale. Seguiranno altri appuntamenti previsti nel calendario di accompagnamento verso il Giro: il programma è sul sito www.comune.castelnovo-nemonti.re.it.

Settimo Baisi

Gli scolari scrivono una canzone sul Giro

La 'corsa rosa' raccontata agli allievi del Toanese Che rispondono in musica

CASTELNOVO MONTI

Prosegue l'attività «Giro a scuola» inserita nel calendario di avvicinamento all'arrivo del Giro d'Italia a Castelnovo, il 21 maggio. Si tratta in una serie di incontri condotti da Luca Simonelli che riguardano i temi del Giro, della bici e dei ciclisti, dei materiali e della tecnologia di ieri e di oggi. Una giornata è stata dedicata alle scuole del Comune di Toano: gli incontri si sono svolti

nel capoluogo, con ragazze e ragazzi di Quara, poi a Cavola. Presenti gli ex ciclisti professionisti Lauro Grazioli, Paolo Tedeschi, Giuseppe Sacchetti da Scandiano, Gianni Leurini dell'Università del Pedale di Castelnovo e per la prima volta Matteo Nigliazzo, 15enne della scuola di Toano che corre per la «CiclisticaCavriago». Al Cavolaforum con Federico Biagini, corridore professionista della VF Bardiani Csf Faizané, il team reggiano della storica famiglia Reverberi. La scuola di Quara ha ideato una sorta di Gioco dell'Oca con caselle dedicate al cibo sano, alla salute, allo sport, mentre la scuola di Toano ha creato un cartellone sulla salita in bici alla Pietra di Bismantova. Infine i ragazzi delle scuole di Cavola hanno composto una canzone ad hoc per il Giro cantata insieme agli ospiti e album con immagini a tema. Oggi il «Giro a scuola» farà tappa a Felina.

Settimo Baisi

SPORT VARI
Reggio

Bugno benedice la tappa di Castelnovo Monti

Parata di stelle al parco Tegge di Felina per la cena di gala aspettando il giro d'Italia. Il campione di ciclismo: «I miei trofei? Tutti regalati»

di **Claudio Lavaggi**

Quasi 150 persone tra, autorità locali, forze dell'ordine, mondo imprenditoriale e associazionistico, hanno partecipato al Parco Tegge di Felina alla cena di gala, organizzata dall'amministrazione comunale in vista dell'arrivo del Giro d'Italia il 21 maggio, con la tappa Viareggio–Castelnovo Monti. Il sindaco di Castelnovo, Emanuele Ferrari ha sottolineato come questo evento rappresenti un passaggio epocale per il paese, fondamentale per il territorio appenninico dal punto di vista socio-economico. Un ringraziamento al coordinatore per le politiche sportive della Regione, Giammaria Manghi, che a sua volta ha evidenziato il ruolo fondamentale del Giro (con 700 milioni di spettatori nel mondo) nella promozione del territorio di località italiane meno note, le loro eccellenze come saranno l'area dei Gessi Triassici, la Pietra di Bismantova e poi i castelli matildici. Così Enrico Grassi, fondatore dell'EBO Group e presidente del comitato di tappa: «Ho aderito subito alla proposta del sindaco di Castelnovo di sostenere questo grande evento, perché da sempre è nel nostro dna il legame forte con il territorio appenninico e con i suoi giovani». Ospiti d'eccezione il direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni, il commentatore Rai ed ex ct della nazionale Davide Cassani e il campione Gianni Bugno, vincitore del Giro 1990, campione del mondo nel 1991 e 1992. I due sono stati per anni compagni di nazionale e pure compagni di team: regista del gruppo Cassani, grande esecutore Bugno, con aneddoti divertenti. «È vero ho preso la patente C e la D – dice Bugno – metti che... mi fosse andata male col ciclismo. I miei trofei? Li ho regalati tutti, io ebbi la gioia della vittoria, ora tanti la condividono con me». «Quando facevo il chierichetto e suonavo la campanellina – dice Cassani – pregavo Dio che mi facesse diventare come Gimondi. Non è andata così, ma in ogni caso ho corso ai massimi livelli». Vegni ha raccontato la nascita del Trofeo dell'Infinito, il premio per il vincitore del Giro che viene considerato fra i trofei sportivi più belli al mondo. Presente anche Roberto Reverberi, direttore della Bardiani Csf-Faizanè che ha sottolineato come la squadra reggiana sia per la 43ª volta al Giro d'Italia. Molto apprezzata la cena preparata dagli chef di ristoranti del territorio: Geremia, La Baita d'oro, Il Capolinea, la pasticceria Pastry Pop, con la collaborazione dello staff del Parco Tegge e gli studenti dell'Istituto Alberghiero Mandela ad occuparsi del servizio.

> **L'aneddoto di Cassani «Pregavo Dio che mi facesse diventare come Gimondi, non è andata proprio così...»**

Il mitico Gianni Bugno con il sindaco di Castelnovo Monti, Emanuele Ferrari col 'Trofeo dell'infinito'; sotto, Enrico Grassi col giornalista Luca Simonelli

Sopra, il direttore del Giro Mauro Vegni con l'assessore Carlo Boni; a Davide Cassani

OGGI LA CERIMONIA A BOLOGNA COL PRESIDENTE MALAGÒ

Il Coni consegna le stelle al merito sportivo Premi a 10 reggiani tra club, dirigenti e tecnici

Si svolge oggi pomeriggio alle 15 nell'aula Magna di Santa Lucia a Bologna, alla presenza del presidente nazionale Gianni Malagò, del presidente regionale Andrea Dondi e altre autorità sportive, civili e religiose, la cerimonia di consegna delle benemerenze sportive del Coni per l'anno 2023. Per l'Emilia-Romagna saranno premiati 41 dirigenti (di cui cinque sono reggiani) che hanno conseguito le stelle al merito sportivo per la loro continuata e meritoria azione nel campo della promozione sportiva, ma pure 21 società sportive (di cui quattro reggiane) sempre con stelle al merito e 13 allenatori (tra i quali un reggiano) con palma al merito. Ed ecco i premiati reggiani: stella d'argento a William Santini della Federazione Tennis Tavolo. Stella di bronzo a Giorgio Aldini (Arti Marziali), Renzo Catellani (Aeroclub), Stefano Gialdini (Motonautica) e Uliano Vezzali (Sport Equestri). Per quanto riguarda le stelle al merito sportivo, massimo riconoscimento della Stella d'oro per l'U.S. La Torre (citata con la federazione di pattinaggio); Stella di bronzo alla Pol. Arena (Fisr) e ancora bronzi per la Bocciofila Rubierese e la Bocciofila Campagnola Emilia. Palma di bronzo, infine, a Franco Ciccarelli della Figc e in particolare allenatore plurititolato di calcio a 5, scomparso prematuramente l'anno scorso.

c.l.

PALLAMANO

Mission impossible per il fanalino Vikings contro la capolista

Sfida testa-coda in Serie A Gold maschile, dove alle 20,30 il PalaBursi ospita il match che chiude il turno infrasettimanale: i Vikings Rubiera (5), fanalino di coda, ricevono l'Albatro Siracusa (33), attuale battistrada in compagnia di Cassano Magnago. Nessuna delle due può permettersi di perdere terreno: gli uomini di Corradini, dopo lo stop di Merano, sono ancora ultimi con una lunghezza da recuperare sulla zona playout (considerando che gli spareggi si giocheranno solo se tra penultima e terzultima ci sono 8 o meno punti) e ogni occasione, anche quelle dove il pronostico regala poche chances, va sfruttata per provare a muovere la graduatoria; non sono da meno i siciliani: la lotta per i primi 4 posti che valgono i playoff è quantomai intricata, visto che in 2 soli punti ci sono 5 squadre ed una dovrà restare fuori. All'andata non ci fu storia, con Siracusa vittoriosa 35-22.

HOCKEY SU PRATO

Città del Tricolore, primo stop in casa Cagliari corsaro

CITTÀ DEL TRICOLORE	1
FERRINI CAGLIARI	2

REGGIO: Bettuzzi, Boiardi, Denti, Capellini, Caruso, Catellani, Cekani, Galan F., Galan L., Garcia Brutti, Gianolio Lopez, Ibanez Saggia, Morbioni, Sajid, Sosa. All. Chaves.
CAGLIARI: Abdalla, Attia, Lorrai, Binaghi, Brunetto, Foia, Hussein, Palmas, Polishchuk, Murru, Rodriguez, Sapienza, Sorrentino, Sulanas. All. Zuddas.
Arbitri: Macchi e Piccolo.
Reti: Capellini (CDT); Hussein e Attia (F).

Primo stop casalingo della stagione per l'Hockey Prato Città del Tricolore (5), che al «Balestri Gambini» si arrende alla Ferrini Cagliari (12), seconda della classe. La squadra di Chaves va sotto con un corner corto di Hussein, prima di impattare con Capellini, ma è Attia a rendere amaro il finale. In classifica il Tricolore viene agganciato dalla Bonomi ed è penultimo: sabato la sfida esterna ai lombari vale parecchio in chiave salvezza.

L'evento

Il Giro d'Italia approda a Castelnovo Monti
Grande successo per la cena di gala a Parco Tegge

Autorità locali e delle forze dell'ordine, ma anche Gianni Bugno e l'ex ct Davide Cassani
Sabato 12 aprile le iniziative per la Cora proseguono con "Una Pietra d'amore...infinito"

Castelnovo Monti Nella serata di lunedì, al Parco Tegge di Felina, più di 100 persone, rappresentanti delle autorità locali, delle forze dell'ordine, del mondo imprenditoriale e associazionistico, hanno partecipato alla cena di gala a invito organizzata dall'amministrazione comunale nell'ambito delle iniziative in vista dell'arrivo del Giro d'Italia il 21 maggio, con la 12ª tappa Viareggio – Castelnovo Monti.

A dare il benvenuto agli ospiti è stato il sindaco Emanuele Ferrari, che ha sottolineato come questo evento rappresenti un passaggio epocale per il paese, frutto di un lavoro durato anni sullo sport. Ha ringraziato per questo l'appoggio costante della Regione invitando a intervenire il coordinatore per le politiche sportive della Regione Emilia-Romagna Giammaria Manghi, che ha evidenziato l'importanza il ruolo fondamentale che può avere nella promozione del territorio, e in particolare come il Giro d'Italia negli anni abbia contribuito a far conoscere a platee vastissime località italiane meno note. Come avverrà con la tappa che transiterà vicino all'area dei Gessi Triassici patrimonio Unesco e sotto la Pietra di Bismantova. È intervenuto anche il presidente del Comitato di tappa, Enrico Grassi, fondatore e presidente di E80 Group, che ha spiegato: «Ho aderito subito alla proposta del Sindaco di Castelnovo di sostenere questo grande evento, perché da sempre è nel nostro dna il legame forte con il territorio appenninico».

Giammaria Manghi coordinatore per le politiche sportive della Regione

Enrico Grassi presidente del Comitato di tappa

Alcuni dei protagonisti della cena di gala, a destra Davide Cassani e Gianni Bugno

Ospiti d'eccezione della serata sono stati il direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni, il commentatore Rai ed ex ct della nazionale di ciclismo Davide Cassani e il campione Gianni Bugno, vincitore del Giro 1990, campione del mondo di ciclismo nel 1991 e 1992.

Molto apprezzata la cena preparata dagli chef di ristoranti del territorio: Geremia, La Baita d'oro, Il Capolinea, la pasticceria Pastry Pop, con la collaborazione dello staff del Parco Tegge e gli studenti dell'Istituto Mandela.

Quella ormai alle porte è un'edizione della Corsa Rosa per la quale sale costantemente l'attesa in Appennino, anche grazie ai tanti eventi in programma.

Il prossimo è previsto sabato 12 aprile: un evento aperto alla partecipazione di tutti, che si svolgerà dalle ore 8.30 alla Pietra di Bismantova, "Una Pietra d'amore...infinito". Tutti insieme, vestiti di rosa, i partecipanti saliranno sul piano sommitale della Pietra per disegnare con un grande telo rosa il simbolo dell'infinito. A coordinare l'evento sarà l'artista Simona Sentieri, con la collaborazione tecnica del Cai Bismantova, Eden Sport e Salute, Wellness Village Onda della Pietra e Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA

La montagna ama il Giro «Investiremo 1,5 milioni»

Il presidente provinciale Zanni: «Sarà un'occasione di grande visibilità»
In programma tanti eventi di avvicinamento alla tappa del 21 maggio

CASTELNOVO MONTI

Continua la magia tra Reggio e il Giro d'Italia: ieri, nella sede della Provincia, sono stati presentati gli eventi che accompagneranno l'Appennino alla storica giornata del 21 maggio, data di arrivo della tappa Viareggio–Castelnovo Monti.

Così Emanuele Ferrari, sindaco di Castelnovo: «Parliamo di un evento di rilevanza nazionale, anche perché il Giro attraverserà i territori della Mab unesco del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Siamo l'unica località emiliana a ospitare un arrivo di tappa; questo rinnova un legame forte con la Regione che ha sostenuto i progetti per lo sport a Castelnovo e in Appennino».

Il presidente della Provincia, Giorgio Zanni, ha evidenziato il valore sociale del Giro d'Italia: «Un evento che conoscono tutti e che è capace di suscitare emozioni profonde. Per noi le tappe del 21 e 22 maggio saranno insieme una grande opportunità di visibilità e anche una sfida: investiremo più di 1,5 milioni di euro sulle strade provinciali, per il Giro e per tutta la comunità».

Ad illustrare gli eventi principali è stato l'Assessore allo sport di Castelnovo, Carlo Boni: «Siamo già partiti con la mattinata al Teatro Bismantova con le scuole, lo straordinario Aperitivo dei Campioni che ha portato all'Onda della Pietra, Paolo Bettini, Davide Cassani, Giuliano Razzoli e Bruno Reverberi. Sabato 12, alle 8.30, Una Pietra d'Amore Infinito, performance collettiva alla Pietra di Bismantova. Nello stesso weekend piazza Gramsci ospiterà un gruppo di artisti del legno per un simposio dedicato al 'Giro d'Italia scolpito nel legno'; il talk show 'Ti racconto il Giro d'Italia', al Teatro Bismantova mercoledì 30, vedrà la partecipazione dei telecronisti RAI del ciclismo; nel periodo di Pasqua sarà proposta una edizione straordinaria dello Scusin; mercoledì 14 maggio 'E quindi uscimmo a riveder le stelle', un evento serale alla Pietra di Bismantova, insieme all'astronomo Pierluigi Giacobazzi, a Emanuele Ferrari e i musicisti del Peri-Merulo».

L'IMPRENDITORE

Enrico Grassi: «Vogliamo far conoscere il nostro Appennino e le sue tradizioni»

Il presidente del Comitato di Tappa è Enrico Grassi, imprenditore, fondatore e presidente di E80 Group: «Per noi è motivo di orgoglio essere al fianco del Comune di Castelnovo. Questo evento non è solo una grande competizione sportiva, ma anche un'opportunità per valorizzare e far conoscere il nostro Appennino, le sue tradizioni e il suo tessuto produttivo e sociale».

Ieri in Provincia sono state presentate le iniziative collaterali alla corsa rosa

CASTELNOVO MONTI ▸ MONTAGNA

Castelnovo si prepara al Giro: «Servono più strutture ricettive»

Carlo Boni: «Occasione per l'ospitalità privata»

Carlo Boni
Assessore allo Sport del Comune di Castelnovo Monti

Castelnovo Monti La ricettività alberghiera a Castelnovo, in vista dell'arrivo del Giro d'Italia, potrebbe non essere sufficiente a coprire la domanda. Perquesto l'assessore allo Sport, Carlo Boni, torna a evidenziare le opportunità legate all'accoglienza turistica oltre la disponibilità degli alberghi, che nei momenti di forte afflusso non riescono a soddisfare tutte le richieste.

«Ricordo – afferma Boni – che esistono forme interessanti di ospitalità che possono diventare oggetto di micro-imprenditorialità per i privati. Ovviamente il nostro auspicio, visto il grande lavoro che stiamo portando avanti sul turismo sportivo e non solo, è che si facciano avanti imprenditori interessati a investire nel settore della ricettività, considerate le potenzialità del nostro paese e dell'Appennino. Ma si tratta, chiaramente, di una prospettiva almeno a medio termine. Al momento ci troviamo spesso costretti a dire di no a manifestazioni ed eventi perché non abbiamo posti sufficienti per ospitarli. Il nuovo regolamento della Regione Emilia-Romagna sulle strutture ricettive offre però anche ai privati l'opportunità di integrare l'accoglienza turistica, senza dover affrontare pratiche burocratiche troppo complesse».

Il regolamento regionale, infatti, prevede aperture in almeno due articoli.

L'articolo 12, dedicato agli appartamenti ammobiliati per uso turistico, consente ai proprietari o usufruttuari di affittare fino a tre case o appartamenti nel corso di una o più stagioni turistiche, con contratti della durata massima di sei mesi consecutivi, senza servizi aggiuntivi. È sufficiente una comunicazione al Comune e la successiva trasmissione alla Regione dei dati sulla consistenza ricettiva e sul movimento dei clienti.

L'articolo 13, invece, regola l'attività saltuaria di alloggio e prima colazione (bed & breakfast) all'interno della propria abitazione di residenza o dimora abituale. Chi mette a disposizione alcune camere può farlo avvalendosi della conduzione familiare, garantendo la compresenza con gli ospiti e senza fornire servizi aggiuntivi. Il limite è di tre stanze e sei posti letto (con la possibilità di aggiungerne uno per camera in caso di bambini sotto i 12 anni). È richiesta la segnalazione certificata di inizio attività (Scia) al Comune in cui si trova l'immobile.

Per informazioni e indicazioni è possibile contattare il Servizio Attività Produttive del Comune di Castelnovo ne' Monti al numero 0522 610230 o all'indirizzo mail commercio@comune.castelnovo-nemonti.re.it. «Castelnovo e l'Appennino dispongono di un consistente patrimonio immobiliare non pienamente utilizzato – conclude Boni – che potrebbe essere riconvertito con finalità turistiche. Un'accoglienza diffusa sarebbe anche un ottimo modo per far vivere ai visitatori un'esperienza più autentica del nostro territorio e della nostra comunità». ●

Il 21 maggio ci sarà la tappa del Giro d'Italia Viareggio-Castelnovo Monti Il paese festeggia questo evento con un ricco calendario di iniziative

MONTAGNA

Giro d'Italia, l'appello del Comune «Servono più alloggi per i turisti»

Boni si rivolge ai privati: «Esistono possibilità di affitti o bed & breakfast senza eccessiva burocrazia»

CASTELNOVO MONTI

È un evento destinato agli annali della storia di Castelnovo Monti, l'arrivo dell'undicesima tappa del Giro d'Italia il prossimo 21 maggio, proprio nel centro del paese. Proprio per questo il Comune si trova ancora una volta a fare i conti con la carenza di strutture ricettive, un problema che si è manifestato anche in occasione di altre importanti manifestazioni. L'assessore allo sport Carlo Boni mette in evidenza le opportunità legate all'accoglienza turistica che possano andare oltre la disponibilità alberghiera «che Castelnovo non è in grado di dare risposta in momenti di forte afflusso».

«Ricordo – afferma Boni – che esistono interessanti forme di ospitalità che possono essere oggetto di micro-imprenditorialità per i privati. Ovviamente il nostro auspicio resta quello che, visto il grande lavoro che stiamo portando avanti sul turismo sportivo ma non solo, si facciano avanti imprenditori interessati a investire nel settore della ricettività, viste le grandi potenzialità che oggi il nostro paese e l'Appennino possono offrire. Ma si tratta ovviamente di una prospettiva quanto meno a medio termine».

«Al momento ci troviamo spesso nelle condizioni di dire di no a manifestazioni ed eventi proprio perché non abbiamo sufficienti posti per ospitarli – aggiunge dunque l'assessore –. Il nuovo disciplinare della Regione Emilia-Romagna sulle strutture ricettive offre opportunità ai privati di poter integrare l'accoglienza turistica senza doversi sobbarcare eccessive pratiche burocratiche».

L'assessore allo sport del Comune di Castelnovo Monti, Carlo Boni, mette in evidenza le opportunità legate all'accoglienza turistica

L'assessore Boni ricorda che il documento regionale infatti presenta aspetti che vanno in questa direzione in almeno due articoli: Il numero 12 è dedicato agli appartamenti ammobiliati per uso turistico, che i proprietari o usufruttuari possono dare in locazione a turisti, contratti di validità di tre mesi. L'articolo 13 invece prevede attività saltuaria di alloggio e prima colazione, o bed & breakfast, nell'abitazione di residenza o abituale dimora di chi mette a disposizione camere, non più di tre. «Castelnovo e l'Appennino dispongono di un consistente patrimonio immobiliare non pienamente utilizzato – conclude Boni – che potrebbe trovare una riconversione turistica nell'accoglienza diffusa, un ottimo modo per i turisti di vivere appieno il nostro territorio». Info: attività produttive tel. 0522 610230, mail commercio@comune.castelnovo-nemonti.re.it.

Settimo Baisi

Castelnovo Monti

Alla scuola di Felina oggi si parla del Giro

▸ Continuano gli incontri nell'ambito dell'attività "Giro a scuola" per l'arrivo del Giro d'Italia a Castelnovo Monti il prossimo 21 maggio. Il progetto è rivolto agli studenti di dieci plessi delle scuole primarie: consiste in una serie di incontri che trattano i temi del Giro, della bicicletta e dei ciclisti, dei materiali e della tecnologia, di ieri e di oggi, della corsa rosa e del Giro-E (l'evento dedicato alle e-bike che accompagna la corsa principale), delle peculiarità del grande evento sportivo e della carovana al seguito.

Una giornata è stata dedicata alle scuole del Comune di Toano: gli incontri si sono svolti prima nel capoluogo, con anche le ragazze e i ragazzi di Quara, poi ci si è spostati a Cavola, prima al Cto Labor e poi al Cavolaforum.

C'erano gli ex ciclisti professionisti Lauro Grazioli, Paolo Tedeschi, Giuseppe Sacchetti da Scandiano, Gianni Leurini per la società ciclistica di Castelnovo Monti Università del Pedale e per la prima volta Matteo Nigliazzo, quindicenne di Toano che corre per la Ciclistica Cavriago, e che ha frequentato proprio le scuole a Toano.

Al Cavolaforum è arrivato anche Federico Biagini, corridore professionista della VF Bardiani Csf Faisané, il team reggiano della famiglia Reverberi che correrà ancora al Giro d'Italia 2025 e che detiene il record di tappe vinte al Giro. I ragazzi delle scuole avevano anche preparato alcuni elaborati per far vedere la loro passione per la Corsa Rosa.

Il prossimo appuntamento con Giro a scuola sarà proprio oggi a Felina; prende per l'occasione il via "Il Giro scolpito nel legno", una performance di artisti che scolpiscono e lavorano il legno che in piazza Gramsci realizzeranno una scultura che ricorderà l'arrivo del Giro d'Italia. La scultura raffigurerà la Pietra di Bismantova. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA

Il Giro d'Italia diventa materia di studio

Ciclisti ed ex raccontano agli scolari le storie della carovana rosa, le leggende dei campioni e l'evoluzione delle bici: una lezione memorabile

Tre immagini che dicono molto del clima di complicità e partecipazione che si è stabilito tra 'maestri' e allievi nei primi incontri, che si sono svolti nel Comune di Villa. Prossima tappa, giovedì a Toano e Cavola

APPENNINO

Il Giro raccontato a scuola diventa una leggenda ricca di aneddoti divertenti per gli studenti. Nelle scuole si stanno svolgendo, con grande apprezzamento, gli incontri che rientrano nel progetto «Giro a scuola», che fa parte del calendario di eventi in preparazione dell'arrivo del Giro d'Italia a Castelnovo Monti il prossimo 21 maggio. Il progetto è rivolto agli studenti di 10 plessi delle scuole primarie che si trovano sul percorso dell'11ª tappa, con l'arrivo a Castelnovo. Il programma prevede una serie di incontri condotti da Luca Simonelli che trattano i temi del Giro, della bicicletta e dei ciclisti, dei materiali e della tecnologia, di ieri e di oggi, della 'corsa rosa' e del Giro-E (l'evento dedicato alle e-bike che accompagna la corsa), delle peculiarità del grande evento e della carovana. Nei giorni scorsi si sono svolti gli incontri a Villa Minozzo capoluogo, Minozzo e Case Bagatti. Hanno avuto la durata di circa un'ora ed hanno creato davvero tanto entusiasmo fra gli scolari che hanno seguito, affascinati, i racconti e gli aneddoti degli ex ciclisti professionisti e dei ciclisti di oggi ai quali i ragazzi hanno rivolto tantissime domande prendendo anche appunti. A Minozzo i ragazzi hanno fatto l'applausometro per esprimere il proprio gradimento. Le domande di ragazzi e ragazze hanno riguardato curiosità sulle bici in generale, e naturalmente sul Giro. Nelle scuole sono state portate a corredo degli incontri bici e maglie storiche, oltre a bici e maglie moderne. Insieme a Simonelli, hanno preso parte agli incontri Paolo Tedeschi e Lauro Grazioli, ex corridori professionisti, Giuseppe Sacchetti della Uisp, e della società sportiva castelnovese Università del Pedale, Alberto Zanni, Gianni Leurini, Mario Zanni, Valter Morini, Cinzio Campani. Il prossimo incontro giovedì 10 e nelle scuole di Toano e Cavola.

Settimo Balsi

ENTUSIASMO IN CATTEDRA

Gli ex professionisti del pedale si sono presentati in maglia e biciclette d'epoca: tutto ancora più bello

C'è chi ha preso (bellissimi) appunti

Villa Minozzo Bici d'epoca, maglie storiche e testimonianze in vista dell'arrivo della tappa in Appennino

Il Giro in classe: incontri nelle scuole con gli ex ciclisti

Gli incontri proseguiranno il 10 aprile a Toano e Cavola

Villa Minozzo Si stanno svolgendo gli incontri che rientrano nell'attività "Giro a scuola", che fa parte del calendario di eventi in preparazione dell'arrivo del Giro d'Italia a Castelnovo Monti il prossimo 21 maggio. Il progetto è rivolto agli studenti di 10 plessi delle scuole primarie che si trovano sul percorso dell'undicesima tappa: consiste in una serie di incontri condotti da Luca Simonelli che trattano i temi del Giro, della bicicletta, dei ciclisti e tanto altro. Nei giorni scorsi si sono svolti gli incontri a plessi di Villa Minozzo, Minozzo e Case Bagatti.

In ogni scuola i ragazzi erano entusiasti nel sentire racconti e aneddoti degli ex ciclisti professionisti e dei ciclisti di oggi. Addirittura a Minozzo i ragazzi hanno fatto l'applausometro per esprimere il gradimento alla mattinata. Nelle scuole sono state portate a corredo degli incontri bici e maglie storiche e maglie. Insieme a Simonelli hanno partecipato Paolo Tedeschi e Lauro Grazioli, ex corridori professionisti, Giuseppe Sacchetti della Uisp, e della società sportiva castelnovese Università del Pedale Alberto Zanni, Gianni Leurini, Mario Zanni, Valter Morini, Cinzio Campani. Il prossimo incontro sarà il 10 aprile nelle scuole di Toano e Cavola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELNOVO MONTI ▸ MONTAGNA

L'Appennino è pronto per il Giro Un ricco calendario di eventi

Castelnovo Monti Giorgio Zanni: «Pronti 1,5 milioni per sistemare le strade»

Nel cuore delle montagne reggiane il 21 maggio arriverà l'11ª tappa la Viareggio-Castelnovo Monti

Castelnovo Monti È stato presentato a Reggio Emilia, il calendario di eventi che accompagnerà l'Appennino all'arrivo della tappa del Giro d'Italia, la Viareggio – Castelnovo Monti.

Al momento di presentazione hanno partecipato non solo rappresentanti del Comune, e degli enti locali, ma anche diversi rappresentanti di realtà economiche e associazioni sportive, che saranno una parte attiva essenziale nelle attività di avvicinamento al 21 maggio.

Spiega il sindaco, Emanuele Ferrari: «Siamo l'unica località dell'Emilia-Romagna a ospitare un arrivo di tappa in questa edizione del Giro, condividiamo con Modena che sarà città di partenza della 12ª tappa questo onore».

Il presidente della Provincia, Giorgio Zanni, ha evidenziato il valore sociale del Giro d'Italia, «un evento che conoscono tutti, capace di suscitare in tutti emozioni profonde. Per noi le due tappe del 21 e 22 maggio saranno insieme una grande opportunità di visibilità e anche una sfida: investiremo più di 1,5 milioni di euro sulle strade provinciali. Ci tengo a sottolineare che non saranno solo investimenti in vista del giro ma serviranno a tutta la comunità».

I partecipanti alla conferenza stampa in Provincia che ha presentato gli eventi del Giro d'Italia

Ad illustrare gli eventi principali è stato l'assessore allo sport di Castelnovo, Carlo Boni: «Il 12 aprile al mattino, alle 8.30, andrà in scena "Una Pietra d'amore infinito", una performance collettiva alla Pietra di Bismantova, per disegnare il simbolo dell'infinito sulla sommità insieme alle associazioni ed alla comunità che condivide l'amore infinito per il Giro e per il monumento naturale simbolo dell'Appennino. Nello stesso weekend, piazza Gramsci ospiterà un gruppo di artisti del legno per un simposio dedicato al "Giro d'Italia scolpito nel legno". Il talk show "Ti racconto il Giro d'Italia", al teatro Bismantova, mercoledì 30 aprile alle 21, vedrà la partecipazione dei telecronisti Rai del ciclismo Francesco Pancani, Fabio Genovesi e Davide Cassani». «Nel periodo di Pasqua – continua – sarà proposta una edizione straordinaria dello Scusìn in centro storico. Mercoledì 14 maggio ecco "E quindi uscimmo a rivedere le stelle", un evento serale alla Pietra di Bismantova tra rosa e buio, costellazioni e musica, Divina Commedia e suggestioni della natura insieme all'astronomo Pierluigi Giacobazzi, a Emanuele Ferrari ed i musicisti del Peri-Merulo. E non dimentichiamo che la carovana rosa transiterà di nuovo nel nostro territorio anche il giorno dopo, il 22 maggio, con la tappa che passerà da Felina. Sono ancora tante altre iniziative che coinvolgeranno le associazioni sportive e di volontariato, i commercianti del paese, appuntamenti culturali e di festa, fino alla giornata che tutti aspettiamo», ha concluso l'assessore Boni.

Il presidente del Comitato di Tappa, la realtà che unisce soggetti economici del territorio che hanno voluto essere partner di questo evento storico, è Enrico Grassi, imprenditore, fondatore e presidente di E80 Group: «Per noi è motivo di orgoglio essere al fianco del Comune. Questo evento non è solo una grande competizione sportiva, ma anche un'opportunità per valorizzare e far conoscere il nostro Appennino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro e valori, 200 ragazzi al Bismantova

Teatro gremito per l'evento Oggi l'appuntamento per appassionati: c'è Bettini

CASTELNOVO MONTI

Oltre 200 ragazzi hanno affollato ieri mattina il Teatro Bismantova, in occasione dell'evento dedicato ai valori del ciclismo e dello sport in generale, in particolare legati alla Carta etica stilata dalla Regione Emilia Romagna. All'evento hanno partecipato le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado dell'IC Bismantova di Castelnovo e dell'IC Villa Minozzo.

A coordinare la mattinata Luca Simonelli e fare gli onori di casa è stato l'assessore allo sport di Carlo Boni. A seguire Giammaria Manghi, coordinatore delle politiche sportive della Regione, che ha parlato dello sport portatore di valori e stili di vita. Marco Brunale, collaboratore di Rcs per l'organizzazione del Giro-E, ha illustrato l'evento che vivrà l' arrivo di tappa a Castelnovo in concomitanza con la corsa rosa, suscitando curiosità tra i ragazzi del bike experience che si svolge durante il Giro d'Italia. **Infine un grande** coinvolgimento di Marco Martinelli, divulgatore scientifico e collaboratore dell'Università Sant'Anna di Pisa: ha utilizzato una modalità interattiva basata su dieci domande alle quali tutti ragazzi hanno risposto. Oggi l'evento più atteso: alle 19 al Wellness Village Onda 'L'Aperitivo dei campioni'. Ospite d'onore Paolo Bettini.

Settimo Baisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Successo per la serata con Bettini Ciclismo protagonista a Castelnovo

Il sindaco Ferrari: «Il Giro sta coinvolgendo l'intera comunità»

Castelnovo Monti È stata una serata straordinaria quella andata in scena martedì al Wellness Village e ristorante Onda della Pietra: in occasione delle riprese per il programma Giro Express, il campione olimpico e vincitore di due mondiali di ciclismo Paolo Bettini è stato ospite per l'intera giornata in Appennino.

Una giornata conclusa con una serata speciale per festeggiare anche il suo compleanno. Bettini è nato infatti il primo aprile 1974, stessa data di nascita peraltro del sindaco di Castelnovo Emanuele Ferrari. L'evento, coordinato da Luca Simonelli, ha visto un dialogo molto frizzante tra Bettini, l'ex ct della nazionale italiana di ciclismo Davide Cassani, il campione olimpico di slalom a Vancouver 2010 Giuliano Razzoli ed anche Bruno Reverberi, celebre patron di squadre che hanno fatto la storia del Giro per tanti anni. Un dibattito in cui Bettini, anche con l'ausilio dei video di quei momenti da brividi, ha ricordato la vittoria olimpica e le due mondiali, con aneddoti e curiosità.

Emanuele Ferrari è intervenuto per sottolineare come l'arrivo di tappa a Castelnovo «è un percorso che sta coinvolgendo l'intera comunità, e rappresenta per noi un fatto storico, la presenza di questi grandi campioni lo dimostra», mentre Giammaria Manghi, coordinatore delle politiche sportive della Regione ha evidenziato «le ricadute molto forti dei progetti che sullo sport stanno andando avanti a Castelnovo, non solo con il Giro d'Italia, ma anche attraverso il ruolo di Centro nazionale della Federazione Sport Sordi Italia, grazie al quale sta sorgendo il nuovo Palasport, i progetti con le scuole e il coinvolgimento delle tante associazioni sportive del territorio».

Dopo che al mattino Bettini aveva visitato la Latteria sociale di Cagnola, la sua giornata si è conclusa con la visita serale all'Acetaia di Razzoli.

Serata straordinaria al Wellness Village e ristorante Onda della Pietra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELNOVO MONTI ▸ MONTAGNA

Castelnovo Monti in festa per il Giro Oggi c'è l'aperitivo con i campioni

Bettini, Razzoli e Cassani al Wellness Village. Ieri 200 ragazzi al Bismantova

Cresce l'attesa per lo storico arrivo di tappa del Giro d'Italia

Castelnovo Monti. Oggi arrivano i campioni a Castelnovo Monti, che raccolgono il testimone dai ragazzi delle scuole che sono stati protagonisti di una intensa giornata ieri: ovviamente il focus è lo storico arrivo del Giro d'Italia nel paese appenninico. Più di 200 ragazzi hanno affollato ieri mattina il Teatro Bismantova, in occasione dell'evento dedicato ai valori del ciclismo e dello sport in generale, in particolare legati alla Carta etica stilata dalla Regione Emilia Romagna. All'evento hanno partecipato le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado dell'IC Bismantova e dell'IC Villa Minozzo. A coordinare la mattinata, che è risultata molto coinvolgente con tanti momenti di partecipazione diretta dei ragazzi, è stato Luca Simonelli, che subito ha lasciato fare gli onori di casa all'Assessore allo sport di Castelnovo Carlo Boni, che ha sottolineato come i progetti che il Comune sta portando avanti con le scuole siano fondamentali per trasmettere ai ragazzi i valori di riferimento dello sport, ad esempio con il progetto Multisport ne' Monti, e quanto tali valori siano importanti per la loro crescita. A seguire è intervenuto Giammaria Manghi, coordinatore delle politiche sportive della Regione. A seguire Marco Brunale, collaboratore di Rcs per l'organizzazione del Giro-E, ha illustrato questo evento che vivrà un arrivo di tappa a Castelnovo in concomitanza con la corsa rosa: ha suscitato curiosità tra i ragazzi questo evento – bike experience che si svolge durante il Giro d'Italia, su parte dei percorsi coperti dai professionisti, i cui partecipanti (ex sportivi professionisti o anche personaggi famosi) pedalano su biciclette da corsa a pedalata assistita (e-road bike). Infine un grandissimo coinvolgimento lo ha raggiunto la parte della mattinata condotta da Marco Martinelli, divulgatore scientifico e collaboratore dell'Università Sant'Anna di Pisa: ha utilizzato una modalità interattiva basata su dieci domande alle quali i ragazzi hanno potuto rispondere direttamente in teatro con i loro cellulari, che spaziavano dalla fisica alla chimica, fino all'abbigliamento migliore per la bicicletta per arrivare anche a parlare di intelligenza artificiale applicata alla bici. Un momento che è piaciuto tantissimo ai ragazzi. Martinelli del resto è un personaggio noto per le sue capacità narrative e appassionanti, che collabora con Rcs per il progetto Bici-Scuola e anche con la Rai e sui social ha centinaia di migliaia di follower.

Più di 200 ragazzi hanno affollato il Bismantova in occasione dell'evento dedicato ai valori del ciclismo

A vincere la competizione delle domande è stato Fabrizio "Faber78" che ha totalizzato 865 punti.

Ora gli eventi in vista dell'arrivo del Giro a Castelnovo proseguono con uno dei momenti più attesi: oggi, alle 19 va in scena al Wellness Village Onda della Pietra "L'Aperitivo dei campioni". Ospite d'onore sarà Paolo Bettini, medaglia d'oro olimpica di ciclismo ad Atene e ai mondiali di Salisburgo e Stoccarda, nonché vincitore di tante classiche. L'evento, aperto a tutti, sarà anche un'occasione per fargli gli auguri di compleanno, dato che Bettini è nato il 1 aprile 1974. Per lo speciale brindisi all'Onda della Pietra sarà presente anche un altro campione Olimpico del territorio appenninico, Giuliano Razzoli, oro in slalom alle Olimpiadi di Vancouver 2010, e altri amici e compagni di ciclismo tra i quali niente meno che Davide Cassani, oggi commentatore del Giro d'Italia.

Un 'assaggio' del Giro d'Italia alla Rosa dei Venti

Anteprima di 'Giro ne' Monti', evento che accompagnerà i cittadini verso l'attesa tappa di maggio

CASTELNOVO MONTI

Al centro Rosa dei Venti di Castelnovo questa mattina si è svolto in anteprima l'evento del «Giro ne' Monti», il cartellone che accompagnerà Castelnovo fino alla storica data del 21 maggio, quando ospiterà il traguardo della tappa Viareggio-Castelnovo Monti. Presente anche l'assessore al welfare di Castelnovo Monti Silvia Dallaporta, e per la società ciclistica Università del penale Alberto Zanni, Gianni Leurini, Mario Zanni e Valter Morini. I ragazzi del Cto Labor e Scartomatto hanno realizzato a mano una serie di oggetti dedicati al tema del Giro d'Italia, utilizzando esclusivamente materiali di recupero, proposti ai commercianti castelnovesi.

«Siamo molto orgogliosi di ospitare questo primo appuntamento in vista del Giro d'Italia. I laboratori socio occupazionali sono una bella realtà del territorio montano – dice la coordinatrice dei Centri socio-occupazionali Simona Magliani –. I ragazzi hanno espresso la creatività con oggetti dedicati al Giro, nei laboratori di ceramica, legno e carta, si sono espressi con materiali di recupero».

Lunedì alle 9.30 al Teatro Bismantova, si terrà un incontro sui valori del ciclismo e la Carta etica dello sport della Regione. Saranno presenti alcune classi delle scuole secondarie di primo grado di Castelnovo, Felina e Villa Minozzo, per una giornata all'insegna di sport ed educazione civica.

s.b.

Gadget del Giro d'Italia realizzati nei laboratori dei ragazzi disabili

Castelnovo Monti Ieri la presentazione

L'anteprima del Giro ne' Monti è andato in scena al centro diurno di Castelnovo Monti

di Luca Tondelli

Castelnovo Monti È andata in scena ieri, al Centro Diurno Coopselios "Rosa Dei Venti", l'anteprima di "Giro ne' Monti", il cartellone che accompagnerà Castelnovo fino alla storica data del 21 maggio (quando il paese ospiterà il traguardo dell'11esima tappa). Erano presenti i ragazzi del Centro diurno, del Centro di terapia occupazionale Labor e del progetto Scartomatto (questi ultimi due hanno come riferimento la cooperativa Il Ginepro).

C'erano anche l'assessore al welfare di Castelnovo Monti, Silvia Dallaporta, e per la società ciclistica Università del pedale Alberto Zanni, Gianni Leurini, Mario Zanni e Valter Morini. Ha condotto l'incontro Luca Simonelli.

I ragazzi del Cto Labor e Scartomatto hanno realizzato a mano una serie di oggetti dedicati al tema del Giro d'Italia, utilizzando solo materiali di recupero: saranno proposti ai commercianti di Castelnovo.

Afferma Simona Magliani, coordinatrice dei Centri socio occupazionali della coop Il Ginepro: «Siamo stati molto orgogliosi di ospitare questo primo evento. I ragazzi hanno espresso la loro creatività con oggetti dedicati al Giro e hanno avuto davvero dei bei risultati».

«Vedere la felicità e il coinvolgimento di questi ragazzi è davvero bello – ha aggiunto Dallaporta –, e ci dà il senso di quello che è l'arrivo del Giro d'Italia, un'occasione di festa e partecipazione di tutta la comunità».

Ora gli appuntamenti proseguiranno con "Giro a scuola", coinvolgendo gli studenti di 10 plessi delle scuole primarie che si trovano sul percorso della tappa della corsa rosa. Una serie di incontri condotti da Luca Simonelli che tratteranno i temi della bicicletta e dei ciclisti, di ieri e di oggi, del Giro d'Italia e del Giro-E (l'evento dedicato alle biciclette a pedalata assistita che si svolge in concomitanza con la corsa rosa, che arriverà anch'esso a Castelnovo poco prima del finale di tappa).

Lunedì 31 marzo, alle 9.30, al teatro Bismantova, si terrà un incontro sui valori del ciclismo e la Carta etica dello sport della Regione Emilia Romagna. Saranno presenti alcune classi delle scuole secondarie di primo grado di Castelnovo, Felina e Villa Minozzo, per una giornata di sport ed educazione civica che rientra anche nell'ambito del progetto Multisport ne' Monti.

Cresce poi l'attesa per l'evento del primo aprile, alle 19, al Wellness Village Onda della Pietra: l'Aperitivo dei campioni. Paolo Bettini, medaglia d'oro olimpica di ciclismo ad Atene e ai mondiali di Salisburgo e Stoccarda, sarà ospite d'onore di un aperitivo aperto agli appassionati di ciclismo e non solo. Sarà presente anche un altro campione Olimpico dell'appennino, Giuliano Razzoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto al centro Luca Simonelli con Gianni Leurini (a destra) e Mario Zanni entrambi dell'Università del Pedale

L'anteprima del "Giro ne' Monti" Diversi gli eventi in attesa della tappa

Castelnovo Martedì 1 aprile l'aperitivo con l'olimpionico Paolo Bettini

Giuliano Razzoli medaglia d'oro nello slalom alle Olimpiadi di Vancouver

Castelnovo Monti A poco meno di due mesi dalla data storica del 21 maggio, sale l'attesa per l'arrivo della 11ª tappa del Giro d'Italia, la Viareggio – Castelnovo Monti, nel centro del paese.

In vista del giorno clou, l'amministrazione comunale in collaborazione con diverse associazioni e realtà del territorio sta preparando una serie di eventi raccolti sotto il claim "Giro ne' Monti", che saranno illustrati dettagliatamente nei prossimi giorni.

Da domani scatteranno gli appuntamenti di "Giro a scuola", progetto rivolto agli studenti di 10 plessi delle scuole primarie che si trovano sul percorso della tappa della corsa rosa.

Gli incontri saranno condotti da Luca Simonelli e tratteranno i temi della bicicletta e dei ciclisti, di ieri e di oggi, del Giro d'Italia e del Giro-E e delle peculiarità dell'evento e della carovana al suo seguito.

Agli incontri parteciperanno anche ex campioni del territorio reggiano come Lauro Grazioli e Paolo Tedeschi, ma anche cicloamatori delle associazioni locali, e giovani ciclisti emergenti.

Davide Cassani, ex ciclista e adesso commentatore del Giro d'Italia. Sarà presente all'aperitivo insieme a Paolo Bettini

Domani il Giro a scuola vivrà una "special edition" insieme ai ragazzi del Cto Labor (Centro di terapia occupazionale) nella sede di Castelnovo, al mattino.

Il 31 marzo invece, alle 9.30 al Teatro Bismantova, si terrà un incontro sui valori del ciclismo e la Carta etica dello sport della Regione Emilia Romagna.

Saranno presenti alcune classi delle scuole secondarie di primo grado di Castelnovo, Felina e Villa Minozzo. Parteciperanno Giammaria Manghi, coordinatore delle politiche sportive della Regione, Marco Brunale, collaboratore di Rcs per l'organizzazione del Giro-E, Marco Martinelli, divulgatore scientifico e collaboratore dell'Università S.Anna di Pisa. A coordinare l'incontro sarà Luca Simonelli.

Ma l'evento più atteso di questa serie di anteprime sarà alle 19 di martedì 1 aprile, al Wellness Village Onda della Pietra: "l'Aperitivo dei campioni". Nel corso della giornata sarà a Castelnovo Paolo Bettini, medaglia d'oro olimpica di ciclismo ad Atene e ai mondiali di Salisburgo e Stoccarda, nonché vincitore di tante classiche.

Sarà ospite d'onore di un aperitivo aperto agli appassionati di ciclismo e non solo. Un'occasione anche per fargli gli auguri di compleanno, dato che Bettini è nato il primo aprile 1974.

Per lo speciale brindisi sarà presente anche un altro campione olimpico del territorio appenninico, l'ex sciatore Giuliano Razzoli, oro in slalom alle Olimpiadi di Vancouver 2010, e altri amici e compagni di ciclismo, tra i quali niente meno che l'ex Ct Davide Cassani, oggi commentatore del Giro d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kermesse 'nei Monti' iniziative collaterali. Arriva Bettini

Aspettando il Giro, gli eventi In campo scuole e grandi ospiti

CASTELNOVO MONTI

Sale la febbre dell'attesa dell'arrivo della 11^ tappa del Giro d'Italia, la Viareggio – Castelnovo Monti del prossimo 21 maggio, che si concluderà proprio nel centro del paese dove sono in corso i preparativi per una grande festa di accoglienza. In vista del giorno clou, l'Amministrazione comunale in collaborazione con diverse associazioni e realtà economiche del territorio sta preparando una serie di eventi raccolti sotto il claim 'Giro ne' Monti', che saranno illustrati nei prossimi giorni, ma nel frattempo sono in programma alcune 'anteprime' molto coinvolgenti. Domani 28 marzo, ad esempio, scatteranno gli appuntamenti di «Giro a scuola», progetto rivolto agli studenti di 10 plessi delle scuole primarie che si trovano sul percorso.

Una serie di incontri condotti da Luca Simonelli che tratteranno i temi della bicicletta e dei ciclisti, di ieri e di oggi, del Giro d'Italia e del Giro-E (l'evento dedicato alle biciclette a pedalata assistita, che arriverà anch'esso a Castelnovo poco prima del finale di tappa) e delle peculiarità dell'evento. Agli incontri parteciperanno anche ex campioni del territorio reggiano come Lauro Grazioli e Paolo Tedeschi, ma anche ciclo-amatori delle associazioni locali, e giovani ciclisti emergenti. Inoltre il «Giro a scuola» vivrà una una mattinata veramente «special edition» insieme ai ragazzi ospiti del Cto Labor (Centro di Terapia Occupazionale) presso la sede di Castelnovo Monti. Il 31 marzo invece, alle 9.30 al Teatro Bismantova, si terrà un incontro sui valori del ciclismo e la Carta etica dello sport della Regione Emilia Romagna. Saranno presenti alcune classi delle scuole secondarie di primo grado di Castelnovo, Felina e Villa Minozzo. Parteciperanno Giammaria Manghi, coordinatore politiche sportive della Regione, Marco Brunale, collaboratore di Rcs del Giro-E, Marco Martinelli, divulgatore scientifico e collaboratore dell'Università S.Anna di Pisa. A coordinare sarà Luca Simonelli. Il primo aprile alle ore 19, al Wellness Village Onda della Pietra, ospite d'onore Paolo Bettini, medaglia d'oro olimpica di ciclismo ad Atene e ai mondiali di Salisburgo e di Stoccarda. Sarà presente anche il campione olimpico Giuliano Razzoli.

Settimo Baisi

documentazione inerente il bando e la modulistica per presentare le offerte e partecipare alla nuova procedura di vendita dell'immobile il cui importo a base d'asta ammonta a 153.472 euro.

La vendita sarà compiuta con asta pubblica con il metodo delle offerte segrete, in aumento sul prezzo a base d'asta indicato. Per partecipare gli interessati dovranno inviare (entro e non oltre le ore 12 del 3 maggio) apposita domanda. Per presentare offerte è obbligatorio effettuare (in accordo con l'ufficio tecnico comunale) un sopralluogo sul posto entro il 18 aprile.

m. b.

In Municipio a Castelnovo Monti una scultura dedicata al Giro d'Italia

È stata posizionata all'ingresso del Municipio, prima di salire verso gli uffici, la bella scultura in legno realizzata da Claudio Ferrarini, e dedicata al Giro d'Italia e ai suoi ciclisti. Ferrarini, noto scultore felinese, già animatore di diversi eventi sul Monte Fosola e nel territorio appenninico, l'ha consegnata al sindaco Emanuele Ferrari, che ha voluto collocarla dove tutti la possono ammirare.

L'OPERA DI FERRARINI

Il Giro d'Italia è già in Municipio

CASTELNOVO MONTI

Il Giro d'Italia entra anche in Comune. Un'opera dello scultore Claudio Ferrarini è stata collocata all'ingresso del Municipio. Si tratta di una scultura in legno dedicata al Giro d'Italia e ai ciclisti che, con la loro fatica, ne sono gli assoluti protagonisti. L'opera in legno è stata realizzata da Claudio Ferrarini, noto scultore felinese, già animatore di diversi eventi sul Monte Fosola e nel territorio appenninico dedicati a coloro che, armati di scalpelli e sgorbie, estraggono dal legno opere d'arte. La scultura di Ferrarini trasmette l'idea del gruppo in velocità. L'arrivo della corsa rosa è atteso il 21 maggio.

s.b.

Castelnovo Monti

di Luca Tondelli

La Nazionale calcio sordi fa festa al grattacielo illuminato di rosa «Mai fatto un aperitivo così»

Castelnovo Monti Non è bastata l'incessante pioggia a frenare l'entusiasmo dei castelnovesi nell'accogliere in paese il raduno della Nazionale di Calcio Sordi. Espletati i test e formalità delle visite audiometriche per l'eleggibilità olimpica all'ospedale Sant'Anna, la squadra è subito scesa in campo agli ordini dei tecnici Igor Trocchia e Daniele Monzani.

Il campo in erba naturale del Centro Coni era impraticabile, per cui l'allenamento degli azzurri è stato dirottato al campo sintetico di via dei Partigiani dove gli Allievi dell'Atletic Progetto Montagna sono stati felici di condividere metà del terreno di gioco con i giocatori dell'Italia.

«Per i nostri ragazzi è stato un onore allenarsi e poi fermarsi a dialogare con i giocatori della Nazionale Fssi», afferma Fabio Rinaldi, dirigente della società locale. Al termine dell'allenamento gli azzurri erano attesi in centro dai condomini del grattacielo La Maestà. Mentre fuori continuava a piovere la galleria del palazzo si è trasformata in un accogliente teatrino dove Manuela Corti, a nome del consiglio di condominio, ha dato il benvenuto a calciatori e staff.

«È bellissimo condividere il nostro aperitivo con i campioni sordi proprio qui nel nostro grattacielo che grazie a un importante ristrutturazione ed efficientamento energetico ora è diventato il simbolo del paese e del Giro d'Italia».

Alessandro Bernardini direttore tecnico del settore calcio Fssi

Carlo Boni assessore allo sport di Castelnovo Monti

La Nazionale calcio sordi sotto al grattacielo illuminato di rosa

È stato un aperitivo trasversale a tutte le generazioni, a tutti i piani del condominio, a cittadini e amministratori locali che si sono uniti allo splendido contesto. Le signore più anziane dei piani più alti sono scese in galleria direttamente in ascensore. Proprio le nonne hanno voluto spiegare ai giovani sordi cosa erano i cicioli inclusi nel buffet.

Alessandro Bernardini, direttore tecnico del settore calcio Fssi, è salito sulla pedana della galleria e in lingua dei segni, tradotta per gli udenti dall'assistente della lingua dei sordi Cristina Della Perna, ha detto: «Castelnovo non finisce di stupire, qui ci sentiamo a casa, mai ci era capitato di vivere un aperitivo così accogliente e umano con i condomini di un palazzo, sarebbe bello portarvi con Noi alle Deaflympics di Tokyo».

All'evento sono intervenuti Carlo Boni, assessore allo sport e Giammaria Manghi, coordinatore delle Politiche sportive della Regione.

Ai loro saluti ha fatto seguito anche l'intervento di Igor Trocchia, allenatore della Nazionale Italiana.

Uno splendido buffet ornato di azzurro, allestito da Alice Pecoraio del Bar Caffè dei Ritti, e una conclusiva foto che i ragazzi sordi, nonostante la pioggia, hanno voluto scattare insieme ai condomini davanti al grattacielo illuminato di rosa in attesa del Giro d'Italia, hanno completato una bella storia di ospitalità ed inclusione.

L'Italia oggi, alle 17, affronterà in amichevole la Virtus Correggio al campo in erba sintetica di Castelnovo. L'ingresso è libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grattacielo, aperitivo 'sospeso' per accogliere gli atleti del Calcio Sordi

CASTELNOVO MONTI

Le idee dei condomini del 'grattacielo rosa' La Maestà di via Roma, contribuiscono a rendere sempre più vivace l'attesa dell'arrivo del Giro d'Italia il 21 maggio prossimo. Da oggi a domenica il paese ospiterà un raduno della Nazionale di Calcio Sordi in preparazione alle Deaflympics estive di Tokyo e per l'occasione un gruppo di condomini (**foto**) ha lasciato degli 'aperitivi sospesi' (cioè già pagati in anticipo) riservati agli atleti.

«Noi castelnovesi ci distinguiamo per la nostra ospitalità – spiegano – e questa volta abbiamo pensato di invitare tutta la squadra di calcio a prendere un aperitivo con noi in galleria, non vediamo l'ora di condividere un po' del nostro tempo con i ragazzi». «Ci vediamo al Grattacielo questa sera – aggiungono – poi sarà difficile venire a Tokyo con Voi, ma vi seguiremo con attenzione e tanta simpatia».

Il raduno della Nazionale di Calcio sordi a Castelnovo prende il via oggi pomeriggio e domani una partita amichevole con la Virtus Correggio.

s.b.

Castelnovo Monti s'illumina di rosa per la Festa della Donna e il Giro

L'iniziativa voluta dal Comune con il Condominio La Maestà

Il logo di Castelnovo Monti Città di Tappa che celebra il Giro d'Italia

Castelnovo Monti. Il capoluogo si tinge di rosa in occasione della festa della Donna, ma anche in attesa del Giro d'Italia. Grazie alla autorizzazione concessa da Rcs il comune di Castelnovo prende a prestito il simbolo e il claim del Giro d'Italia per l'8 marzo. Da ieri sera al far del buio, e nelle serate del week end la scritta "Amore Infinito", slogan del Giro d'Italia, illumina di rosa l'Isolato Maestà, il grattacielo di via Roma. Da domani l'installazione luminosa cambierà, e sarà accesa tutte le sere fino al giorno dell'arrivo di tappa a Castelnovo, il 21 maggio: sarà dedicata all'attesa per la tappa che è già altissima. L'iniziativa nasce da un'idea del Comune in collaborazione con il Condominio La Maestà, simbolo del centro del paese e della riqualificazione energetica. Da quando, nei prossimi giorni, sarà svelato il ricco programma di iniziative che si svilupperanno in attesa del Giro, compariranno sulla parete del grattacielo anche i loghi delle principali aziende partner del progetto della Città di Tappa di Castelnovo.

«Abbiamo scelto il grattacielo - dice il sindaco Emanuele Ferrari - perché è un luogo nel centro del paese che è vicino alla chiesa, al municipio, al teatro, ed è anche un simbolo di Castelnovo recentemente riqualificato. Volevamo un momento particolare per iniziare a illuminarlo e abbiamo pensato alla Festa della donna. Rosa è il colore dell'aurora, "l'aurora ha le dita di rosa" come scriveva Omero, ed è il simbolo di tutto ciò che è in grado di rinascere e dare vita alla luce e per noi è un significato profondo di questa festa, la capacità delle donne di dare luce, far nascere e rinascere, riprendere vigore anche in un momento in cui purtroppo le cronache continuano a parlarci di femminicidio e difficoltà nel raggiungere una reale parità dei diritti. Questo simbolo in centro al paese che diventa rosa come l'aurora vuole essere un segno di impegno quotidiano verso questi obiettivi. Ringrazio anche i condomini dell'Isolato Maestà la cui collaborazione è stata essenziale».

Da ieri sera la scritta "Amore Infinito", slogan del Giro d'Italia, illumina di rosa l'Isolato Maestà

Arrivano gli azzurri del calcio sordi Ed al grattacielo è subito festa

Dopo l'allenamento, aperitivo per tutte le generazioni nella galleria. «Bellissimo condividerlo con gli atleti»

CASTELNOVO MONTI

L'aperitivo degli azzurri (in secondo piano) con un gruppo di signore di Castelnovo

La pioggia non ha frenato l'entusiasmo dei castelnovesi nell'accogliere in paese il raduno della Nazionale di Calcio Sordi. Espletati, per alcuni giocatori, i test e le formalità delle visite audiometriche per l'eleggibilità olimpica all'ospedale S.Anna, la squadra è subito scesa in campo agli ordini dei tecnici Igor Trocchia e Daniele Monzani. Il campo in erba naturale del Centro Coni era impraticabile, per cui l'allenamento degli azzurri è stato dirottato al campo sintetico di via dei Partigiani dove gli allievi dell'Atletic Progetto Montagna hanno diviso il terreno di gioco coi giocatori della Nazionale Sordi. «Per i nostri ragazzi è stato un onore allenarsi con i giocatori della Nazionale Italiana Fssi», ha detto Fabio Rinaldi, dirigente della società sportiva locale.

Terminati gli allenamenti, gli azzurri hanno raggiunto il grattacielo La Maestà dove erano attesi dai condomini. Lla galleria del grattacielo si è trasformata in un piccolo ed accogliente teatrino dove Manuela Corti, a nome del consiglio di condominio, ha dato il benvenuto ai calciatori ed al loro staff. «E' bellissimo condividere il nostro aperitivo coi campioni sordi che rappresentano l'Italia nel mondo, proprio qui nel nostro grattacielo che ora è diventato il simbolo del paese e del Giro d'Italia». E' stato un aperitivo trasversale a tutte le generazioni, a tutti i piani del condominio, a cittadini ed amministratori locali che si sono uniti al contesto con le nonne sedute al Bar dei Ritti. Alessandro Bernardini, direttore tecnico del settore calcio Fssi, ha detto: «Castelnovo Monti non finisce mai di stupirci, qui ci sentiamo davvero a casa nostra».

s.b.

A Castelnovo Monti è già 'febbre' per il Giro d'Italia Coniato un logo ad hoc per l'arrivo di tappa

Il sindaco Emanuele Ferrari: «Presto presenteremo tutte le iniziative promozionali»

Logo per Castelnovo Monti Città di Tappa al Giro d'Italia, un evento storico per il paese e per l'Appennino dove già era transitata la carovana rosa in altre edizioni, ma ma in un traguardo. L'11ª tappa del Giro arriva il 21 maggio a Castelnovo Monti, proprio nel centro del capoluogo appenninico, evento storico per il paese, dove già fervono i preparativi per la dovuta accoglienza. Un evento che ora ha anche un proprio simbolo, in veste di «Castelnovo Monti Città di Tappa»: come indicato da Rcs, società organizzatrice del Giro, accanto al logo della corsa ne è stato apposto un altro appositamente creato e approvato.

Il logo ha come sfondo la Pietra di Bismantova con un ciclista che pedala, sarà utilizzato per tutte le iniziative promozionali e gli eventi legati al Giro a Castelnovo, che saranno puntualmente annunciati dai prossimi giorni. «Ci fa molto piacere presentare alla comunità e a tutto l'Appennino il nostro logo di Città di Tappa che non poteva che avere la Pietra protagonista – afferma il sindaco Emanuele Ferrari – dopo la scelta di illuminarla di rosa a 100 giorni dal via della corsa, un'immagine che è piaciuta molto a livello nazionale e oltre sui canali del Giro. La Pietra è un monumento naturale straordinario, e questo logo è anche un simbolo della nostra identità, cittadini di montagna pronti a metterci sempre in sella e affrontare anche le strade in salita, con spirito di sacrificio e senza essere spaventati dalle sfide. Le sfide non ci spaventano, se le affrontarle insieme possiamo vincerle». L'assessore allo sport Carlo Boni gli fa eco: «Stiamo lavorando per rendere l'arrivo del Giro una grande festa di tutta la comunità dell'Appennino, attivando molteplici collaborazioni con associazioni, gruppi sportivi, aziende, scuole e tutti i portatori di interesse che sono entusiasti per questo evento che resterà nella storia del nostro paese».

Settimo Baisi

Giornata della donna e parità Il grattacielo si illumina di rosa

Ieri l'iniziativa per l'otto marzo Resterà acceso fino a maggio per omaggiare anche la tappa del Giro d'Italia in montagna

CASTELNOVO MONTI

Colorato di rosa il grattacielo di Castelnovo Monti in occasione della 'festa della donna' e resterà illuminato fino a maggio, in attesa dell'arrivo del Giro d'Italia, che per la prima volta farà tappa nel capoluogo dell'Appennino. Ieri, 8 marzo e in queste serate del weekend, è apparsa al primo buio sul grattacielo, la scritta 'Amore Infinito', il claim del Giro d'Italia, illumina di rosa l'Isolato Maestà, il grattacielo di via Roma. Da domani l'installazione luminosa cambierà, e sarà accesa tutte le sere fino al giorno dell'arrivo di tappa a Castelnovo, il 21 maggio, dedicata alla già altissima attesa della Tappa.

LA SCELTA

«È il colore dell'aurora proprio di ciò che è in grado di rinascere e dare vita»

Il grattacielo di via Roma a Castelnovo Monti, illuminato di rosa

L'iniziativa nasce da un'idea del Comune di Castelnovo Monti in collaborazione con i condomini del grattacielo.

«Abbiamo scelto il grattacielo perché è un luogo nel centro del paese, vicino alla chiesa, al municipio, al teatro, ed è anche un simbolo di Castelnovo recentemente riqualificato – dice il sindaco Emanuele Ferrari –. Per iniziare l'illuminazione abbiamo scelto un giorno particolare: 8 marzo Festa della donna. Rosa è il colore dell'aurora con 'le dita tinte di rosa', come scriveva Omero, ed è il simbolo di ciò che è in grado di rinascere e dare vita, per noi ha il significato profondo di questa festa, la capacità delle donne di dare luce, far nascere e rinascere, riprendere vigore per raggiungere la parità dei diritti, basta femminicidio».

s.b.

Febbre da Giro a Castelnovo Monti Svelato il logo della Città di Tappa

Il sindaco Ferrari: «Nella Pietra c'è l'identità del nostro territorio»

Emanuele Ferrari
Sindaco di Castelnovo Monti

Castelnovo Monti A Castelnovo Monti cresce l'attesa per l'arrivo del Giro d'Italia, che il 21 maggio vedrà il capoluogo appenninico ospitare per la prima volta il traguardo di una tappa.

Un evento storico per il paese, che in passato aveva già visto transitare la Corsa Rosa, ma mai come sede d'arrivo.

Per celebrare l'occasione, Castelnovo Monti è stata ufficialmente riconosciuta Città di Tappa, con un logo dedicato, che è stato realizzato dallo studio di comunicazione "Officina 48".

Il logo è stato approvato dalla Rcs Sport, società organizzatrice del Giro.

Il simbolo raffigura la Pietra di Bismantova, con un ciclista in salita, e accompagnerà tutte le iniziative promozionali legate alla corsa nel territorio di Castelnovo Monti.

«Ci fa molto piacere presentare alla comunità e a tutto l'Appennino il nostro logo di Città di Tappa», ha detto il sindaco Emanuele Ferrari.

Il logo raffigura la Pietra di Bismantova, con un ciclista in salita

«Non poteva che avere la Pietra come protagonista, dopo la scelta di illuminarla di rosa a 100 giorni dal via. Questa immagine, apprezzata a livello nazionale, rappresenta la nostra identità: cittadini di montagna, pronti a metterci in sella e affrontare ogni sfida con spirito di sacrificio».

Sulla stessa linea l'assessore allo sport Carlo Boni: «Stiamo lavorando per rendere l'arrivo del Giro a Castelnovo una grande festa di tutta la comunità dell'Appennino, attivando molteplici collaborazioni con associazioni, gruppi sportivi, aziende, scuole e tutti i portatori di interesse che sono entusiasti per questo evento che resterà nella storia del nostro paese. Avere un logo che identifica questo grande lavoro era necessario, ma abbiamo voluto che fosse anche un simbolo in cui ci potessimo riconoscere, e farci conoscere ai milioni di appassionati che in tutto il mondo seguono la corsa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Pietra di Bismantova si colora di rosa

Castelnovo Monti Il conto alla rovescia: tra 100 giorni parte il Giro d'Italia

Giammaria Manghi
coordinatore delle politiche sportive della Regione dell'Emilia Romagna

Castelnovo Monti La Pietra di Bismantova illuminata di rosa. A 100 giorni dalla partenza del Giro d'Italia la montagna ha dato spettacolo, grazie alla colorazione insolita realizzata in vista dell'arrivo della corsa ciclistica a Castelnovo Monti il 21 maggio.

Nella serata di mercoledì, tutte le città e località sedi di partenza o di arrivo delle tappe del Giro 2025 hanno scelto un monumento da illuminare del colore iconico della gara, quello della maglia del primato.

Castelnovo Monti ha scelto di affrontare una sfida non semplice: è stata l'unica sede di tappa a scegliere di illuminare un monumento naturale, e tutt'altro che piccolo, come la Pietra di Bismantova, rupe dalle forme uniche. La sfida è stata vinta grazie alla collaborazione con ProMusic, azienda di Vezzano sul Crostolo leader nel settore service audio-video-luci in Emilia-Romagna.

La Pietra di Bismantova illuminata di rosa

Presenti all'evento numerosi ciclisti delle società università del pedale di Castelnovo Monti, della ciclistica Boiardo di Scandiano e della cooperatori di Reggio Emilia con il presidente Paolo Pè. E in piazzale Dante c'erano anche Paolo Tedeschi, presidente dell'associazione nazionale ex corridori ciclisti, e Lauro Grazioli, ex ciclista professionista.

Emanuele Ferrari, sindaco di Castelnovo Monti, afferma: «Vedere colorato di rosa questo teatro naturale straordinario è una meraviglia, come il fatto stesso che possa arrivare il Giro d'Italia a Castelnovo Monti. Si tratta di un grande romanzo popolare che racconta il nostro Paese. Sapere che ci entriamo a pieno titolo, ci riempie di orgoglio e ci dà una grande responsabilità. Sarà una tappa che passerà vicino alla Pietra ma attraverserà anche la zona dei Gessi Triassici, patrimonio dell'Umanità Unesco. Un percorso che a mio avviso è anche simbolico, un omaggio alla resistenza e dello spirito di sacrificio di chi sceglie di vivere in montagna, e si impegna per rendere questi luoghi sempre più vivi e attrattivi».

Giammaria Manghi, coordinatore delle politiche sportive dell'Emilia-Romagna, aggiunge: «È un'occasione storica, la prima volta di un arrivo del giro a Castelnovo Monti. Il paese può valorizzare la Pietra ma non solo, può mettere in evidenzia tutto il territorio, le sue caratteristiche e la bellezza della montagna, in una tappa che si preannuncia di quelle interessanti, da classifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnovo Monti si prepara alla tappa della carovana di ciclisti

La pietra di Bismantova si tinge di rosa a 100 giorni dalla partenza del Giro

La Pietra di Bismantova illuminata di rosa. A 100 giorni dalla partenza del Giro d'Italia la montagna ha dato spettacolo, grazie alla colorazione insolita realizzata in vista dell'arrivo della corsa ciclistica a Castelnovo Monti il 21 maggio.

La Pietra è rosa come le dolomiti Omaggio alla tappa del Giro

CASTELNOVO MONTI

Il Giro d'Italia già illumina di rosa la Pietra di Bismantova a tre mesi dalla partenza: un vero spettacolo dell'Appennino che si può ammirare da lontano, grazie alla colorazione insolita realizzata in vista dell'arrivo della corsa ciclistica a Castelnovo Monti, tappa del 21 maggio. Nella serata di mercoledì, 29 gennaio, tutte le città e località sedi di partenza o di arrivo delle tappe del Giro 2025 hanno scelto un monumento da illuminare del colore iconico della gara, quello della maglia del primato nonché della Gazzetta dello Sport che fin dalla prima edizione del 1909 ne cura l'organizzazione. Castelnovo ha scelto di affrontare una sfida non semplice: è stata l'unica sede di tappa a scegliere di illuminare un monumento naturale, e tutt'altro che piccolo, come la Pietra di Bismantova, rupe dalle forme uniche, citata anche da Dante nel Purgatorio.

La sfida è stata vinta grazie alla collaborazione con ProMusic, azienda di Vezzano, leader nel settore service audio-video-luci. A questo momento di straordinaria suggestione hanno preso parte il sindaco di Castelnovo Monti Emanuele Ferrari, l'assessore allo sport Carlo Boni e Giammaria Manghi della Regione Emilia-Romagna. Presenti anche numerosi ciclisti delle società Università del Pedale di Castelnovo Monti, della Ciclistica Boiardo di Scandiano e Cooperatori di Reggio con il presidente Paolo Pè. In piazzale Dante anche Paolo Tedeschi, presidente dell'Associazione Nazionale Ex Corridori Ciclisti, e Lauro Grazioli, ex ciclista professionista.

Il sindaco Emanuele Ferrari: «Vedere colorato di rosa la Pietra, questo teatro naturale straordinario, è una meraviglia. Il Giro d'Italia è un grande romanzo popolare che racconta il nostro Paese, l'idea di entrare a pieno titolo in questo romanzo ci riempie di orgoglio e ci dà una grande responsabilità».

Settimo Baisi

A 100 giorni dalla gara

Viadana si accende per il Giro d'Italia Definito l'organico del comitato di tappa

Il polo culturale MuVI illuminato di rosa per la frazione del 22 maggio Organo di 5 persone per coordinare gli eventi

ANDREA GARBI

VIADANA È una tradizione giovane, nel senso che è stata istituita da pochi anni. Ma è già diventato un appuntamento fisso, affascinante. Anche quest'anno, a 100 giorni esatti dal via del Giro d'Italia, tutte le sedi di tappa si sono colorate di rosa. Anzi, illuminate, visto che con delle particolari luci i principali monumenti, per una notte, sono diventati rosa. Cosa che chiaramente si è palesata anche in quel di Viadana, città che avrà l'onore di ospitare la frazione numero 12, quella che il prossimo 22 maggio condurrà la carovana da Modena fino alla capitale dell'Oglio Po. L'amministrazione comunale ha scelto il MuVI come monumento da tingere di rosa e l'impatto visivo è stato sicuramente apprezzabile. Il centro culturale viadanese è diventato così il simbolo dell'abbraccio della città alla corsa targata Rcs. Stessa sorte è toccata anche ad altri monumenti della penisola, a cominciare dai trulli di Alberobello che saluteranno lo sbarco dei corridori in Italia dopo la tre giorni iniziale programmata in Albania. Rosa anche i palazzi del golfo di Napoli sotto l'ombra del Vesuvio, piazza del Campo a Siena, la torre pendente di Pisa, le piste di Bormio e del Sestriere. E infine piazza Navona, perla di Roma che sarà la sede d'arrivo dell'edizione numero 108 del Giro d'Italia. Di impatto anche l'illuminazione della pietra di Bismantova, montagna che sovrasta Castelnuovo ne' Monti che ospiterà la tappa precedente a quella viadanese.

A tinte rosa Il polo culturale viadanese del MuVI illuminato in onore del prossimo Giro d'Italia

Rocce rosa La pietra di Bismantova illuminata per il Giro

Il lavoro prosegue

Intanto a Viadana proseguono i preparativi per la giornata (storica) del 22 maggio. Si sta per costituire il comitato di tappa, organo che avrà il compito di organizzare gli eventi precedenti alla tappa e la logistica. L'ufficialità a breve, a tirare le fila dovrebbero essere Massimo Pettenati, Silvano Melegari, Damiano Oliva, Fausto Armanini e un commercialista viadanese. Da parte sua il Comune ha già iniziato la verifica sullo stato del manto stradale interessato dalla corsa.

La Gazzetta dello Sport
31 gen 2025

SERIE A L'INTERVISTA

Fabio Capello

«JUVE, TROPPI CAMBI»

«Thiago Motta non dà continuità, scelte rivedibili contro il Benfica»

L'ex allenatore: «La squadra non gioca come vuole lui. Varia i moduli, ma interpreta il calcio in un solo modo»

Formazione stravolta dopo il **Napoli**, nonostante i buoni segnali visti. Perché?

La Gazzetta dello Sport
31 gen 2025

La Gazzetta dello Sport
RCS Sport

IL GRANDE SPORT
Reggio

Torna il Giro d'Italia
Un traguardo alla Pietra L'altra tappa in Val d'Enza

La carovana rosa in Appennino il 21 maggio: approdo a Castelnovo Monti
Il giorno dopo ciclisti sotto i castelli matildici con l'arrivo a Viadana

A colorare di rosa il nostro Appennino il prossimo maggio non saranno soltanto i fiori di stagione, ma pure il Giro d'Italia: le due tappe reggiane rivelate nelle scorse settimane sono state annunciate ufficialmente ieri a Roma alla presentazione della corsa che partirà il 9 maggio dall'Albania per concludersi il 1° giugno nella capitale.

Dei ventuno atti in programma, un paio si svolgeranno sulle nostre strade, dove l'ultimo passaggio della gara più amata dagli italiani risale a due anni fa (partenza da Scandiano): il 21 maggio con la frazione che da Viareggio si concluderà per la prima volta nella storia a Castelnovo Monti, il giorno successivo con la tappa che da Modena arriverà a Viadana transitando nella zona dei castelli matildici. Tecnicamente, si tratterà di due giornate stuzzicanti per lo spettacolo quanto insidiose per la classifica: come tutte quelle che affrontano salite più o meno impegnative. Ma come sempre il Giro abbina all'aspetto sportivo quello di vetrina del territorio: in entrambe le giornate, sarà l'occasione per esporre al grande pubblico (la corsa rosa viene trasmessa in 200 Paesi nei cinque continenti) una provincia che deve rimontare rispetto ad altre, essendo precipitata nella graduatoria di quelle dove si vive meglio in Italia. A tingersi di rosa l'Appennino inizierà il 21 maggio con l'undicesima tappa che, salendo dalla Versilia e dalla Garfagnana, affronterà una delle salite più toste di questa edizione, San Pellegrino in Alpe. Dopo la lunga discesa nel Modenese, si entrerà nel Reggiano a Cerredolo per risalire verso Toano prima di un finale movimentato che toccherà lo storico borgo di Costabona, Villa Minozzo e la Gatta per arrampicarsi verso la Pietra di Bismantova. Sarà l'ultima difficoltà prima dell'arrivo in centro a Castelnuovo Monti, (comune rappresentato ieri a Roma da una delegazione di cinque amministratori), dopo 185 chilometri di corsa non certo agevoli. Da Modena si ripartirà il 22 maggio per una giornata che agiterà il gruppo proprio in territorio reggiano. Attraversate Maranello e Sassuolo, la corsa entrerà sulle nostre strade a Castellarano, salirà a Baiso da Roteglia, transiterà sotto il castello di Carpineti e procederà verso Trinità da Felina e Gombio, scenderà a Cerezzola sfiorando il tempietto del Petrarca e da Ciano salirà verso i castelli di Rossena e Canossa. È lo stesso percorso che, arrivando dal Parmense, venne affrontato nel 2021, quando l'unica giornata di maltempo di quel Giro impedì agli elicotteri di alzarsi e riprendere le bellezze della zona: l'augurio è che stavolta il clima sia favorevole. Da Canossa, la tappa proseguirà per Quattro Castella e Bibbiano, in omaggio al decano dei tecnici della bici Bruno Reverberi, che di Giri ne ha affrontati oltre quaranta, poi proseguirà per Montecchio e Sant'Ilario raggiungendo Bresciello prima del circuito finale a Viadana che chiuderà 172 chilometri di gara. Altra tappa dove paesaggio e agonismo vanno a braccetto, come da copione per un evento che non è semplicemente ciclismo.

MONTAGNA

«Il Giro sarà un trionfo per l'Appennino»

I sindaci della montagna reggiana esultano dopo l'annuncio della storica tappa che arriverà fino alla Pietra di Bismantova

CASTELNOVO MONTI

L'Appennino reggiano ancora una volta è protagonista del Giro d'Italia con tappa nella capitale della montagna, Castelnovo Monti dove i corridori arriveranno attraverso l'ultima salita della Pietra di Bismantova, una visione dantesca che affascinerà molti di loro facendo dimenticare la fatica del pedale e abbracciando con uno sguardo il vero monumento naturale dell'Appennino Mab Unesco. L'Emilia-Romagna e soprattutto la provincia di Reggio Emilia dove la passione per la bicicletta è particolarmente radicata per il piacere di pedalare in montagna, il legame con il Giro d'Italia è profondo e ben radicato.

Si tratta di una competizione ciclistica su strada che rende partecipi gli abitanti dei paesi e piccoli borghi dell'Appennino, in particolare l'edizione 2025, con un percorso che attraversa località della montagna reggiana, mai toccate in precedenza da corridori del Giro.

L'altra sera a Roma alla presentazione ufficiale della manifestazione, hanno partecipato diversi componenti l'amministrazione di Castelnovo Monti: presenti il sindaco Emanuele Ferrari, il vicesindaco Daniele Valentini, gli assessori Carlo Boni e Giorgio Severi e cons. Gianni Leurini. Esultano gli amministratori per questo passaggio e arrivo dell'undicesima tappa del Giro d'Italia, un vero regalo dal punto di vista sportivo ma anche per l'abbellimento e messa in ordine del territorio.

Emanuele Ferrari (Castelnovo Monti)

Giuseppe Ruggi (Carpineti)

Il vicesindaco di Castelnovo, Daniele Valentini: «Finalmente possiamo ufficialmente confermare l'arrivo dell'undicesima tappa del Giro d'Italia 2025 a Castelnovo Monti il 21 maggio e il giorno dopo avremo il passaggio del giro da Felina e Gombio con la dodicesima tappa Modena-Viadana». Leonardo Perugi, sindaco di Toano sulle cui strade montuose transiterà la 'carovana dei girini', ha detto: «Dopo la presentazione ufficiale a Roma, siamo entusiasti di annunciare che il Giro d'Italia passerà anche nel nostro comune il 21 maggio. Le strade di Cerredolo, Toano e Quara diventeranno rosa e sarà un vero spettacolo dello sport, Ricordiamo che la corsa attraverserà gran parte della nostra provincia il 21 e 22 maggio, con partenza da Viareggio e arrivo a Castelnovo Monti il 21». I commenti del sindaco Giuseppe Ruggi (Carpineti): «Anche quest'anno Carpineti si tingerà di rosa!Il 22 Maggio prossimo passa dal nostro capoluogo, proveniente da Baiso direzione Felina, la 12^ tappa del giro d'Italia!». Il sindaco Enrico Ferretti (Ventasso): «Il Giro d'Italia 2025 attraversa il nostro Appennino reggiano e questo per tutti noi amministratori e cittadini è un motivo d'orgoglio».

Settimo Baisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FELICITÀ

Perugi (Toano): «Bellissimo dare quest'annuncio ai cittadini»

L'OPPORTUNITÀ

Ruggi (Carpineti) e Ferretti (Ventasso): «Per tutti noi un motivo d'orgoglio»

IL GIRO 2025

La presentazione del Giro d'Italia 2025 all'Auditorium Parco della Musica di Roma; a destra la cartina che sintetizza il percorso della prossima edizione della corsa rosa

Presentata ufficialmente l'**edizione n. 108**
Due tappe sulle strade dell'Emilia Romagna

Dal 9 maggio al 1° giugno sono 21 le tappe
per complessivi 3.413 chilometri

Spettacolare, dura ed esigente la corsa rosa dall'Albania a Roma

Roma Sarà ancora più duro e spettacolare. E senza un super favorito. Il Giro 2025, giunto alla 108esima edizione, si presenta con il suo abito rosa migliore svelando un percorso impegnativo e ricco di novità, a partire dalla partenza che scatterà il 9 maggio per la prima volta dall'Albania, Paese che ospiterà le prime tre tappe (Durazzo, Tirana e Valona). Il Giro, presentato all'Auditorium Parco della Musica di Roma, viaggerà per 3.413 chilometri con 52.500 metri di dislivello, 10.000 in più che nella scorsa edizione. Previste due cronometro (la prima nella seconda tappa proprio nella capitale albanese, la seconda in Toscana, da Lucca a Pisa, con arrivo all'ombra della Torre in piazza dei Miracoli), tre arrivi in salita (Tagliacozzo, San Valentino Brentonico e Sestriere), più altri tre che guardano verso Siena, Castelnuovo ne' Monti (con partenza da Viareggio e la temibile rampa di San Pellegrino in Alpe) e Vicenza. E saranno almeno sei le possibili occasioni per i velocisti con tante le opportunità per gli attaccanti e per chi vuole inventare qualcosa. L'Emilia Romagna sarà interessata da due tappe: Viareggio-Castelnovo Monti (21 maggio) e Modena - Viadana (22 maggio).

Primoz Roglic (che ha annunciato la sua partecipazione) potrebbe essere il primo over 35 a vincere

In attesa delle decisioni del campione iridato della Uae Team Emirates, Tadej Pogacar (vincitore nel 2024), e del danese Jonas Vingegaard (Team Visma), è arrivato il sì dello sloveno Primoz Roglic (Team Bora-Hansgrohe), già re nel 2023, il quale se dovesse ripetersi diverrebbe il primo a vincere la corsa rosa dopo i 35 anni. Saranno presenti al Giro lo spagnolo Juan Ayuso e il britannico Adam Yates (Uae), Daniel Martinez (della Bora-Hansgrohe, 2° nel 2024) e Mikel Landa (team Soudal Quick-Step), Romain Bardet (team Team Picnic PostN) e David Gaudu (team Groupama-Fdj), Jai Hindley (team Bora-Hansgrohe) e Egan Bernal (team Ineos-Grenadiers), vincitore nel 2021. Senza dimenticare un corridore "totale" e combattivo come il belga Wout Van Aert (team Visma), alla sua prima presenza al Giro (reduce da una brutta caduta a marzo), mentre l'Italia punta sui lampi di Giulio Ciccone (team Lidl-Trek) e di Antonio Tiberi (team Bahrain), nel 2024 quinto e miglior giovane. Si parte subito con tre tappe esigenti albanesi (la prima frazione con pendenze in doppia cifra) che rafforzano il legame tra Italia e Albania come ha sottolineato il premier Edi Rama («Grazie al Giro mostriamo l'Albania come in un film»), poi lo sbarco in Puglia per altre tre frazioni che favoriscono i velocisti. La classifica comincerà però a delinearsi a Tagliacozzo chiudendo la prima settimana di corsa. Saranno poi gli sterrati della Gubbio-Siena, con cinque tratti di Strade Bianche per un totale di 29,6 km con arriva nella storica piazza del Campo, a dare la prima vera svolta. Nella seconda settimana da sottolineare una tappa interamente in Veneto con partenza a Rovigo e arrivo a Vicenza candidata ad uno spettacolare arrivo grazie al Monte Berico, poi lo sconfinamento in Slovenia con l'arrivo oltreconfine a Nova Gorica. Il fine settimana si completerà con una tappa di montagna con la Fiume Veneto-Asiago che propone il Monte Grappa e l'ascesa di Dori che porta all'altopiano di Asiago. Dopo il terzo e ultimo giorno di riposo tappa altimetricamente molto impegnativa: la Fricca, Candriai, Vico Cavedine e Santa Barbara sono le salite da superare prima di quella finale (18 km al 6,3% con punte del 14%) che porta a San Valentino Brentonico. E il giorno dopo altre fatiche in una frazione con Tonale, Mortirolo (da Monno) e Le Motte prima dell'arrivo in discesa a Bormio. È qui che si deciderà probabilmente il Giro. Nel finale chance per i velocisti a Cesano Maderno prima delle due tappe conclusive: Col Tzecore, Col Saint Panthaleon, Col du Joux e Antagnod sono le difficoltà da superare per raggiungere Champoluc mentre l'indomani Colle del Lys e Colle delle Finestre (la Cima Coppi, 8 km di sterrato) prima dell'arrivo al Sestriere. Fino all'arrivo a Roma, nell'anno del Giubileo, il 1° giugno.

Qui a sinistra lo sloveno Primoz Roglic, che nei giorni scorsi ha ufficializzato la sua partecipazione al Giro d'Italia 2025

Giro d'Italia, spuntano nuovi dettagli

La 12ª tappa passerà dai cinque castelli

Si studia ancora la location dell'arrivo a Castelnovo Monti, il giorno dopo l'omaggio a Matilde di Canossa

di **Daniele Petrone**

Mentre si attende ancora la presentazione ufficiale del Giro d'Italia 2025, emergono nuovi dettagli sui percorsi delle tappe che passerrano nel reggiano, come avevamo anticipato un mese fa. Tragitti non ancora definitivi, ma la strada ormai sembra essere tracciata.

Unica certezza è che l'11ª tappa partirà da Viareggio il 21 maggio e arriverà a Castelnovo Monti. Ancora da capire però dove sarà posizionato fisicamente il traguardo: un arrivo sotto la Pietra di Bismantova è suggestivo, ma logisticamente è infattibile insediare il 'quartiere di tappa' nel ristretto piazzale ; probabilmente si virerà o in viale Enzo Bagnoli o in via Roma per lo sprint, sfruttando poi le piazze principali del paese. Nelle prossime settimane gli organizzatori della corsa dovrebbero prendere una decisione. Come svela la mappa ***(nella foto)*** col tracciato provvisorio, dalla Toscana si solcherà l'Emilia-Romagna attraverso il passo di San Pellegrino, per poi scendere da Piandelagotti verso Cervarolo e Toano.

Dalla Colombaia di Secchia si proseguirà in direzione Gatta per poi giungere nella 'capitale' del nostro Appennino.

Il giorno successivo, la 12ª tappa partirà molto probabilmente da Modena e arriverà a Viadana. Ma oltrepasserà di nuovo la sponda reggiana del Secchia attraverso Castellarano e Roteglia. La carovana dovrebbe transitare poi al Muraglione di Baiso e risalire verso Carpineti dove inizierebbe il 'giro nel Giro' dei castelli matildici. Da qui si virerà verso Casina, toccando un'altra rocca – quella di Sarzano – per poi ascendere verso La Stella e proseguire in direzione Canossa, Rossena e Bianello per completare i cinque castelli della zona dove regnò la mitica contessa. Poi, ci si sposta nel parmense passando da Quattro Castella, Bibbiano (come grande omaggio al team di Bruno Reverberi che guiderà ancora la sua 'Bardiani' alla kermesse rosa che l'anno prossimo passerà da casa sua) e Montecchio, andando poi probabilmente a Montechiarugolo. Infine la svolta verso il mantovano toccando Casalmaggiore e Sabbioneta prima dell'arrivo a Viadana con una probabile sorta di circuito. Mancano ancora sei mesi, ma l'attesa è già trepidante per quella che è la corsa di ciclismo più amata nel nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Giro d'Italia a Castelnovo oggi il sopralluogo della Rcs

La partenza da Viareggio, l'arrivo all'ombra della Pietra

Il campione Tadej Pogacar sarà tra i protagonisti del Giro d'Italia del prossimo anno

Castelnovo Monti Il velo sull'edizione 2025 del Giro d'Italia si alzerà ufficialmente soltanto il prossimo 12 novembre, a Roma. Intanto però è già ufficiale che la Carovana rosa tornerà ancora una volta a passare per il territorio della nostra provincia.

La certezza, per chi non crede se non vede si avrà questa mattina, quando a Castelnovo Monti planeranno gli organizzatori della Corsa Rosa, ovvero i tecnici del comparto Corse di Rcs. All'ordine del giorno di oggi c'è il sopralluogo su quello che sarà il percorso della tappa del 21 maggio, quella da Viareggio a Castelnovo Monti. Contemporaneamente, sempre nella giornata di oggi un altro gruppo di tecnici della Rcs corse sarà a Modena per studiare i dettagli della tappa successiva, quella che da Modena condurrà a Viadana. Ancora una volta, quindi, il territorio reggiano sarà interessato dal passaggio della Carovana Rosa, una delle manifestazioni più seguite nel panorama europeo. Nella tappa del 21 maggio i corridori partiranno da Viareggio per poi arrivare in territorio emiliano, all'altezza di San Pellegrino in Alpe, passando per il passo delle Radici e quindi arrivando a Castelnovo Monti, con la Pietra di Bismantova a fare da sfondo. Poi tutto il Giro si trasferirà a Modena per la partenza della tappa Modena-Viadana. E anche in questo caso, Reggio e il suo paesaggio saranno protagonisti: i corridori percorreranno praticamente tutta la Val d'Enza prima di approdare poi alla bassa e al traguardo mantovano di Viadana. Altri particolari si conosceranno alla presentazione ufficiale prevista nella capitale e non a caso. È lì infatti che è previsto il traguardo finale del Giro d'Italia 2025.

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Corsa Rosa passerà ai piedi della Pietra di Bismantova

CICLISMO
Reggio

Il Giro d'Italia torna a correre nel Reggiano
Castelnovo Monti sarà arrivo di tappa

Il 21 maggio la carovana rosa in Appennino, il giorno successivo partenza da Modena e poi il passaggio sotto i castelli di Matilde

La partenza di tappa da Scandiano nel 2023

di **Daniele Petrone**

Un traguardo sotto la Pietra di Bismantova e il giorno successivo un inchino ai castelli matildici. Sarà un Giro d'Italia 2025 che parlerà doppiamente reggiano.
Il percorso della corsa di ciclismo più amata del Paese è in via di definizione e verrà svelato ufficialmente il 12 novembre a Roma, ma c'è una certezza: il 21 maggio l'arrivo di quella che dovrebbe essere l'undicesima tappa, sarà a Castelnovo Monti. La carovana rosa partirà dalla Versilia (Camaiore o Viareggio, ancora da stabilire) dopo la prova a cronometro Pisa-Lucca; poi entrerà nel nostro territorio scollinando sul Passo delle Radici, dirigendosi verso Toano, Carpineti e infine nella capitale dell'Appennino tanto cara a Dante Alighieri. Qui, proprio in questi giorni, sono attesi gli emissari di Mauro Vegni – direttore della kermesse organizzata da Rcs – per i sopralluoghi sulle strade con l'amministrazione locale.
Ma non finisce qui. Il 22 maggio la partenza della dodicesima tappa sarà in quel di Modena, ma il gruppone riattraverserà il Secchia, sfrecciando nel comprensorio ceramico per poi salire verso Rossena e Canossa, con inchino di riverenza nelle terre della contessa Matilde e pure per ricordare l'indimenticato Michele Scarponi (morto a 37 anni nel 2017 investito da un furgone mentre si allenava in bici) che su queste strade era di casa, tanto che a Cavandola c'è una scultura a lui dedicata. La frazione poi proseguirà verso Quattro Castella per entrare nel parmense, in direzione Lombardia dove ci sarà l'arrivo.
Il Giro torna protagonista da noi a distanza di un anno. Nell'edizione 2023, il 16 maggio la decima tappa partì da Scandiano per arrivare a Viareggio (vinse il danese Magnus Cort Nielsen) dopo una vigilia turbolenta nel giorno di riposo tra il ritiro per Covid del fenomeno Remco Evenepoel – che era in maglia rosa (a portarsi a casa il 'Trofeo senza fine' fu poi Primož Roglič) – e il meteo che minacciava la cancellazione (proprio quel giorno ci fu la prima alluvione in Emilia-Romagna). Nel 2022 l'ultimo arrivo di tappa a Reggio città, in viale Isonzo con vittoria volante dell'italiano Alberto Dainese. Mentre nel 2021, il passaggio 'sfortunato' sul castello di Carpineti sotto un diluvio che non permise neppure le riprese tv dall'elicottero. Ora si aspetta il 2025. Fari puntati sulla 'nostra' Bardiani (il team di Reverberi insegue il primo hurrà al Giro) e sul luzzarese Mirco Maestri che potrebbe regalare una fuga delle sue immaginandolo con le braccia al cielo. Ci vorrà ancora tempo per conoscere la lista dei partecipanti 'big', ma tutti sognano i grandi campioni, magari con un duello tra il cannibale dell'era moderna del ciclismo Tadej Pogačar e il rivale Jonas Vingegaard...

I CAMPIONI E LE SPERANZE
Fari puntati sul luzzarese Mirco Maestri che insegue il primo hurrà nella corsa E c'è chi sogna Pogačar

Ciclismo

È la Bardiani Csf la miglior squadra italiana Traguardo tagliato grazie a 9 vittorie e 34 podi

Il diesse Roberto Reverberi: «Abbiamo lavorato in modo impeccabile e l'anno prossimo intensificheremo gli sforzi»

È reggiana la miglior squadra italiana del raking internazionale: è la Vf Group Bardiani Csf Faizanè. Un traguardo artigliato grazie a 9 vittorie, 34 podi e 106 piazzamenti tra i primi dieci, per un totale di 3164 punti nella classifica dell'Unione ciclistica internazionale, con una continuità di 199 giorni totali di gara durante la stagione da poco archiviata. «È stata un'ottima stagione. Per noi è essenziale essere il punto di riferimento in Italia per i giovani talenti. Alcuni dei nostri ragazzi si sono messi in luce anche quest'anno e siamo convinti che ne emergeranno ancora. Tutta la squadra ha lavorato in modo impeccabile, dagli atleti ai preparatori, dai direttori sportivi allo staff. Siamo molto soddisfatti di quanto fatto e, durante l'inverno, intensificheremo ulteriormente gli sforzi, con ritiri e una preparazione mirata. Il lavoro svolto in questa stagione ha dato i suoi frutti», dice il direttore sportivo Roberto Reverberi.
La stagione del team reggiano era iniziata con il botto in Spagna, alla Vuelta Valenciana, con la vittoria di Alessandro Tonelli nella tappa d'apertura e, a conclusione, il suo 4° posto nella classifica generale. Tra i momenti più entusiasmanti dell'annata sportiva, le giornate da protagonista di Giulio Pellizzari: al Giro d'Italia 2° nella 16a tappa dietro all'iridato Pogacar e primo a raggiunge la Cima Coppi nella 17a frazione. Sempre nella corsa rosa, ecco la maglia ciclamino indossata da Filippo Fiorelli per più giornate, che si è poi aggiudicato il premio Intergiro. Altre prove di prestigio per il giovane Pellizzari: 8° posto nella classifica generale al Tour of the Alps, 3° al Giro di Slovenia, dove ha vinto la classifica giovani, 2° al Giro del Friuli e 6° alla Veneto Classic.
Un atleta ha concluso la sua carriera professionistica con la squadra reggiana: è il 42enne Domenico Pozzovivo, che ha messo la sua esperienza al servizio dei compagni. Per lui un 6° posto al Giro di Toscana.
Note positive per Manuele Tarozzi, «l'uomo in fuga», che ha ottenuto anche una vittoria di tappa al Tour of Qinghai Lake, dove è salito sul podio nella classifica finale, e una nella sesta tappa del Tour de Langkawi. Inoltre, Tarozzi detiene il primato mondiale per chilometri percorsi in fuga: ben 1962.
Risultati interessanti anche per il neoprofessionista Mattia Pinazzi, classe 2001, che ha conquistato la prima vittoria nella tappa d'apertura dell'Istrian Spring Trophy davanti al compagno di squadra Lorenzo Conforti. Inoltre, Pinazzi ha collezionato due podi e dodici top 10.
Ottimo anno anche Enrico Zanoncello, velocista che ha vinto la prima frazione del Giro d'Abruzzo e ha ottenuto diversi piazzamenti, tra cui sei podi e dieci top 10. Tra gli atleti del domani, stagione di netta crescita per Alessandro Pinarello: ha ottenuto il 2° posto in classifica generale al Tour of Antalya e ha vinto l'ambito Palio del Recioto. Inoltre 7° alla Coppa Bernocchi dopo una fuga di 160 km. Stagione d'esordio tra i prof per il reggiano Federico Biagini, classe 2003, che ha vinto la prima tappa del Giro della Valle d'Aosta e l'anno prossimo farà l'ultima stagione insieme al gruppo degli Under 23. Successo di tappa per Davide Gabburo al Tour of Istanbul, titolo tricolore Gravel per Samuele Zoccarato.
m.t.

La squadra dei Reverberi in azione: è stata una stagione da incorniciare

Arrivo vittorioso del reggiano Federico Biagini, al debutto tra i professionisti